

Piano Triennale dell' Offerta Formativa
NA 36 VANVITELLI
Triennio 2019-22



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA 36 - VANVITELLI è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente prot. n. 8684/B32 del 19/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 14/2.

*Periodo di riferimento
Anni Scolastici 2019/2020 2020/2021 2021/2022*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA 36 - VANVITELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8684/B32 del 19/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2020 con delibera n. 9/2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il 36^a cd di Napoli si colloca in un contesto sociale medio alto, rispetto agli indicatori ESCS. La percentuale di alunni con famiglie in svantaggio economico risulta piu' bassa dei livelli medi nazionali, regionali e del Sud Italia; altrettanto bassa, l'incidenza di alunni non italiani. Inesistenti i casi di abbandono scolastico e/o molto rari quelli di frequenza discontinua ed incostante. Consistente, invece, ed in costante aumento, la percentuale di alunni DA con rapporto in deroga e di soggetti con BES. Il turn over degli alunni si limita ai soli casi di trasferimento lavorativo o cambi di residenza dei nuclei familiari. Di contro, annualmente, sono sempre numerose le richieste di nuove iscrizioni, anche nelle classi di passaggio, che spesso non e' possibile soddisfare. Il rapporto n studenti/ n docenti e' in linea con le medie nazionali, ma l'estensione, quasi generalizzata, di classi e sezioni a Tempo Pieno assorbe molte delle risorse umane. Considerando questi parametri, la didattica puo' certamente svilupparsi in maniera piu' approfondita, mirando al conseguimento delle competenze chiave e al successo formativo degli alunni.

Commento a parte merita il funzionamento delle sezioni di Scuola dell'Infanzia e delle classi di Scuola Primaria di Scuola in Ospedale, funzionanti c/o l'A.O.R.N. Santobono-Pausillipon, ove si persegue, con interventi di didattica breve, il diritto allo studio, contestualmente al diritto alla salute.

La V Municipalita' Arenella-Vomero, su cui sorge il 36^a C.D. "Vanvitelli", e' tra i territori metropolitani piu' densamente popolati della citta' di Napoli, con un tasso medio basso di disoccupazione, ove l'immigrazione si limita a quei nuclei familiari occupati come badanti e collaboratori domestici. La presenza di alunni stranieri provenienti da adozioni internazionali e' alta e si registra in costante crescita. Il territorio e' a chiara vocazione "professionale-commerciale" e si connota per la percentuale di popolazione over 60 piu' alta della citta' oltre che per il piu' alto numero di residenti laureati (Fonte Istat). I bisogni del contesto si concretizzano in richieste sempre in aumento, di frequenza a classi e sezioni, articolate a Tempo Pieno per 40 ore settimanali; di servizi all'infanzia quali ad esempio la pratica sportiva; le attività di avviamento allo Sport; il servizio di refezione; l'apprendimento di lingua straniera; il servizio di Scuolabus; la pratica di terapie Abilitanti (Logopedia e Psico motricità) in ambito

scolastico

Le agenzie formative presenti sono numerosissime e ad esse si affiancano i servizi pubblici quali: ASL; Unita' Sanitarie Materno Infantili; Consultori; Centri di ascolto; Biblioteche Comunali; Servizi Sociali Municipali, ecc. L'apporto dell'Ente Locale si manifesta attraverso: l'erogazione del Servizio di Refezione comunale -che consente alla scuola Vanvitelli il funzionamento di 38 classi/sezioni su 57, a Tempo Pieno-; la fornitura di libri di testo; l'erogazione di Servizi di assistentato materiale alle persone non autonome; l'assegnazione di borse di studio; oltre che con la diffusione di numerose attivita' di promozione culturale e di interventi di/e a sostegno dell'attivita' didattica. L' associazionismo e il mondo del Terzo Settore arricchiscono le numerose opportunita' che il territorio offre al mondo della scuola.

La grande quantita' di risorse disponibili, da una parte arricchisce enormemente il patrimonio di offerte che il territorio offre alla scuola Vanvitelli, che ha sempre crescenti opportunita' di stipulare partnership, accordi di rete, collaborazioni a vario titolo, soddisfacendo la vocazione di apertura della scuola verso l'estero; dall'altra pero' impone la necessita' di una sempre piu' accorta e mirata selezione della molteplicita' di proposte che si avanzano (soprattutto dal mondo del privato) all'istituzione scolastica. Il rischio, infatti, e' quello di aderire ad iniziative non sempre coerenti con le prioritari formative previste nel Piano Triennale dell' Offerta Formativa. Negli ultimi anni quindi, enorme e' stato lo sforzo (che continua) del Gruppo di Valutazione e Miglioramento, impegnato costantemente a selezionare tali opportunita' , tenendo sempre a mente le prioritari della Scuola (che coincidono con le reali esigenze dei bambini) e monitorandone la ricaduta sul percorso formativo. Vincolo insormontabile e' rappresentato dal fatto che non tutte le scuole di Primo Grado dell' Ambito Na 12 sono Istituti Comprensivi , e che il 36^ resta un Circolo Didattico circondato da numerose Scuole Private, per il percorso 0-6 anni, e da Secondarie di Primo Grado. Il percorso formativo degli alunni resta dunque "segmentato" sul territorio ed e' difficile garantire un buon livello di continuita' verticale, nonostante lo sforzo congiunto di tutte le Istituzioni Scolastiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Al 36^ cd sono annessi n. tre edifici scolastici. I primi due (Vanvitelli e Stanzione), nei quali sono allocate la quasi totalita' delle sezioni e classi della scuola, si trovano nel cuore della ZTL del quartiere Vomero, molto ben servita da mezzi pubblici. In particolare, la sede centrale Vanvitelli, e' un edificio monumentale di inizio secolo 900, e rappresenta l'unico esempio di

scuola storica del territorio municipale il cui pregio architettonico e' di gran rilievo. Negli stessi, si si sono recentemente avvicendati importanti interventi di Decoro afferenti al progetto "Scuole Belle", e un PON FSE Asse II che hanno significativamente ri-qualificato gli ambienti di apprendimento, aumentandone il livello di attrattivita'. Il Plesso distaccato Caccavello, invece, si trova nell'area Nord del quartiere ed accoglie un ciclo completo di scuola Primaria, e uno di Scuola dell'Infanzia. La dotazione multimediale della scuola (Lim; Tablet; Notebook; ebook, ecc) e' consistente grazie soprattutto alle azioni finanziate dai FESR-POR. Alle risorse economiche pubbliche si aggiunge una piccola percentuale di contributi spontanei volontari delle famiglie che consentono di integrare gli acquisti e la fornitura di beni e servizi fondamentali; di sostenere le spese per le uscite didattiche; l' assicurazione volontaria contro gli infortuni e l'acquisto di materiali di consumo.

Vincoli

La mole dell' edificio Vanvitelli, dotato anche di enormi spazi esterni e di numerosi servizi, oltre che la sua conformazione "storica" (non priva di barriere architettonica) richiede una costante manutenzione ordinaria e straordinaria. Ma tale esigenza e' comunque comune anche ai restanti edifici annessi al 36^ Circolo, dotati di un elevatissimo numero di servizi igienici, di refettori, di laboratori, di palestre ecc. che vanno costantemente mantenuti, sia per evitare il loro deprezzamento, sia, soprattutto, per la necessita' di garantire i parametri di sicurezza (anche igienico sanitari) previsti dalla norma. Recentemente i finanziamenti erogati dalla Stato per fronteggiare la Pandemia in atto, hanno consentito alla scuola di dotarsi di nuove suppellettili, di un piano di segnaletica adeguato alle misure di sicurezza anticovid, e di effettuare piccoli interventi di manutenzione per l'adeguamento alle norme di sicurezza. Inoltre si è potuto incrementare la dotazione tecnologica esistente per favorire la crescente esigenza di concessione in comodato d'uso di notebook agli alunni sprovvisti, impegnati nella Didattica a Distanza, tutelandone il diritto allo studio Resta comunque sempre importante l'esigenza di manutenzione dell' hardware.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ NA 36 - VANVITELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NAEE03600T

Indirizzo	VIA LUCA GIORDANO 128 NAPOLI 80128 NAPOLI
Telefono	0815567438
Email	NAEE03600T@istruzione.it
Pec	naee03600t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolavanvitelli36.edu.it

❖ **NA 36 - VANVITELLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA03601N
Indirizzo	VIA LUCA GIORDANO, 128 NAPOLI 80100 NAPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Luca Giordano 128 - 80128 NAPOLI NA

❖ **NA 36 - SANTOBONO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA03602P
Indirizzo	VIA MARIO FIORE, 8 NAPOLI 80128 NAPOLI

❖ **NA 36 - CACCAVELLO (PLESSO)**

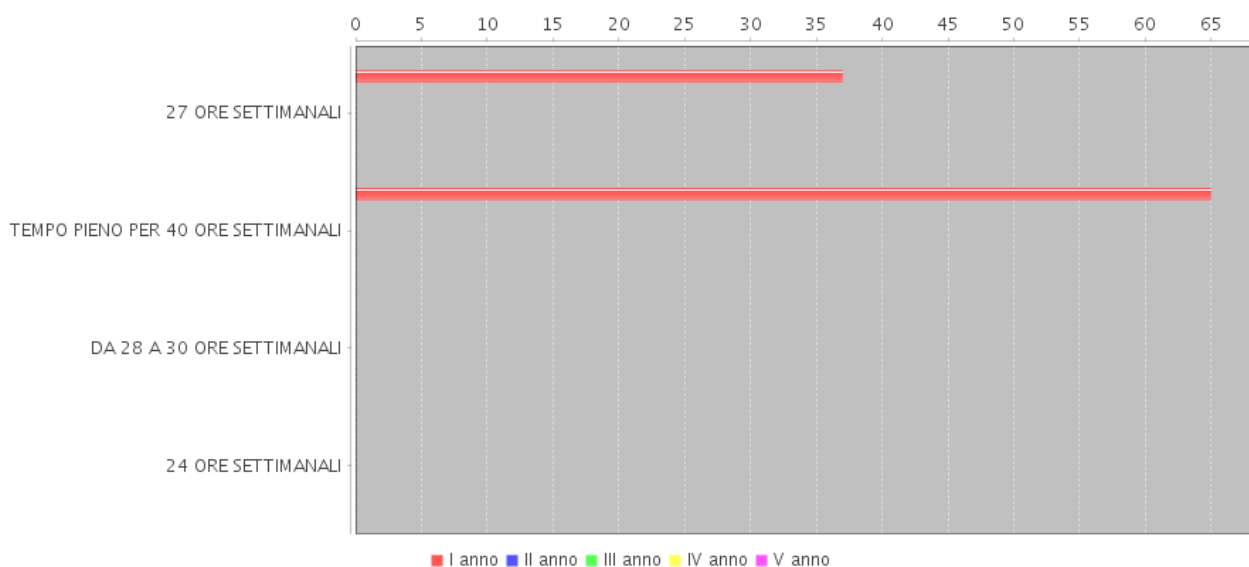
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA03603Q
Indirizzo	VIA A. CACCAVELLO , 7 NAPOLI 80128 NAPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Annibale Caccavello 4 - 80129 NAPOLI NA

❖ **NA 36 - VANVITELLI (PLESSO)**

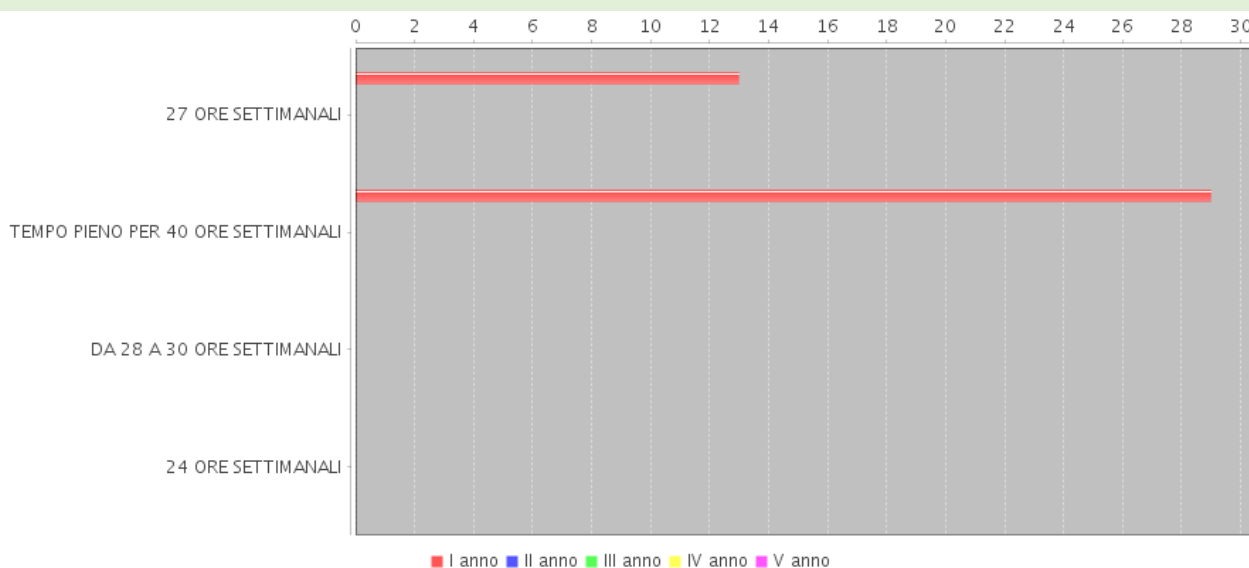
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	NAEE03601V
Indirizzo	VIA LUCA GIORDANO 128 NAPOLI 80127 NAPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Massimo Stanzione 7 - 80128 NAPOLI NA
Numero Classi	42
Totale Alunni	102

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



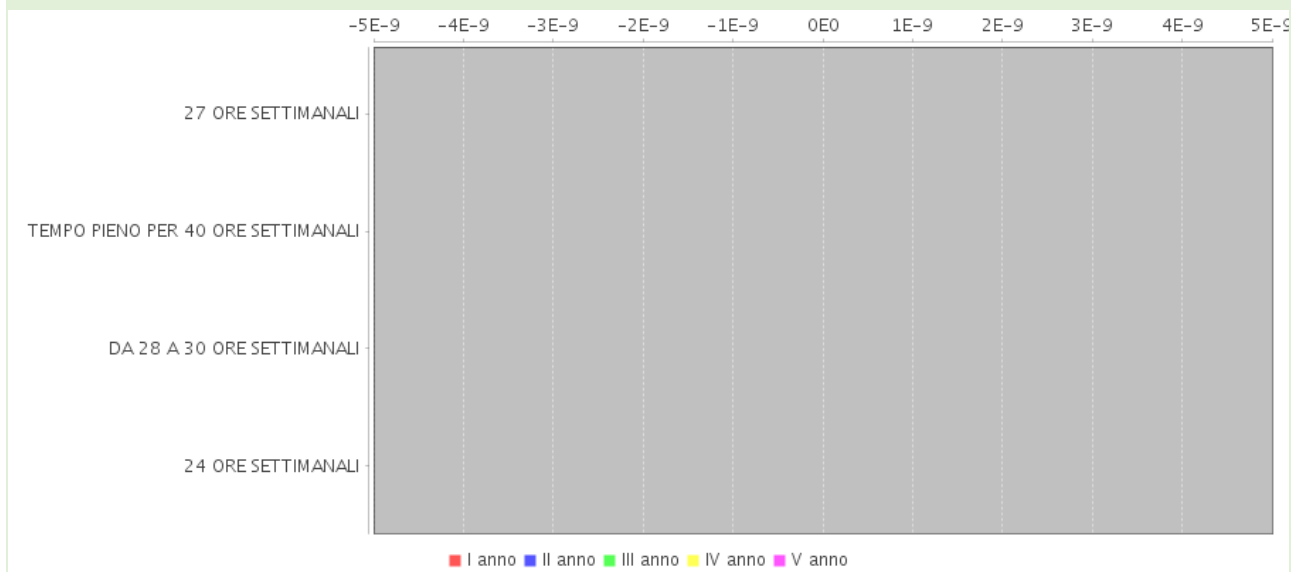
❖ **NA 36 - SANTOBONO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

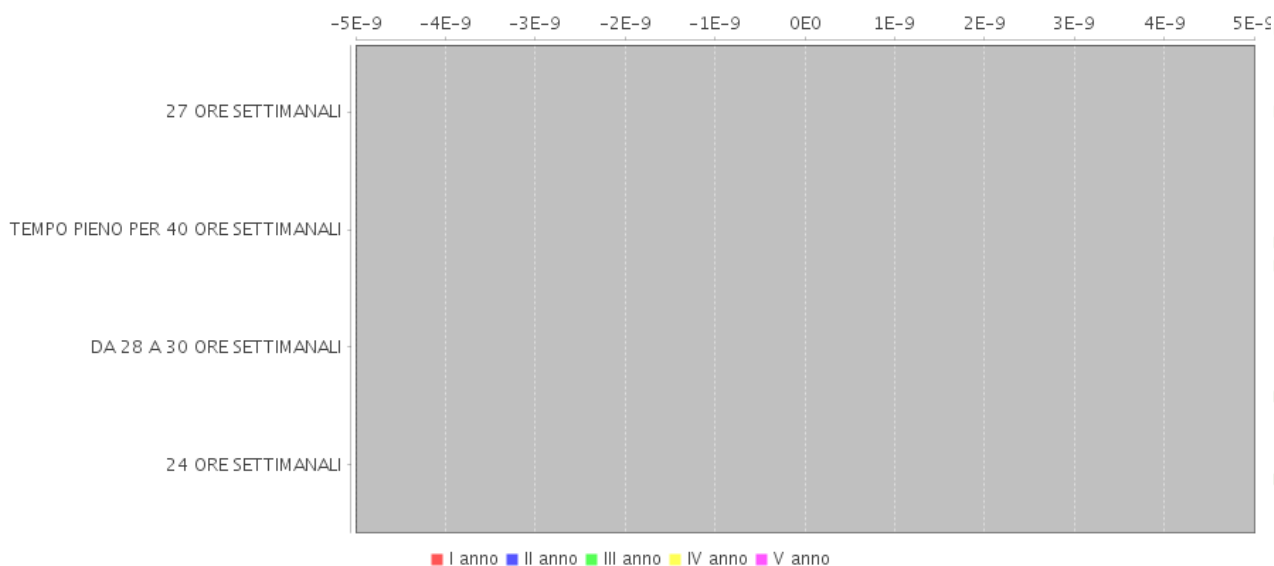
Codice **NAEE036031**

Indirizzo **VIA M. FIORE, 8 NAPOLI 80129 NAPOLI**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **NA 36 - CACCAVELLO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **NAEE036042**

Indirizzo

VIA CACCAVELLO NAPOLI 80128 NAPOLI

Edifici

- Via Annibale Caccavello 4 - 80129 NAPOLI NA

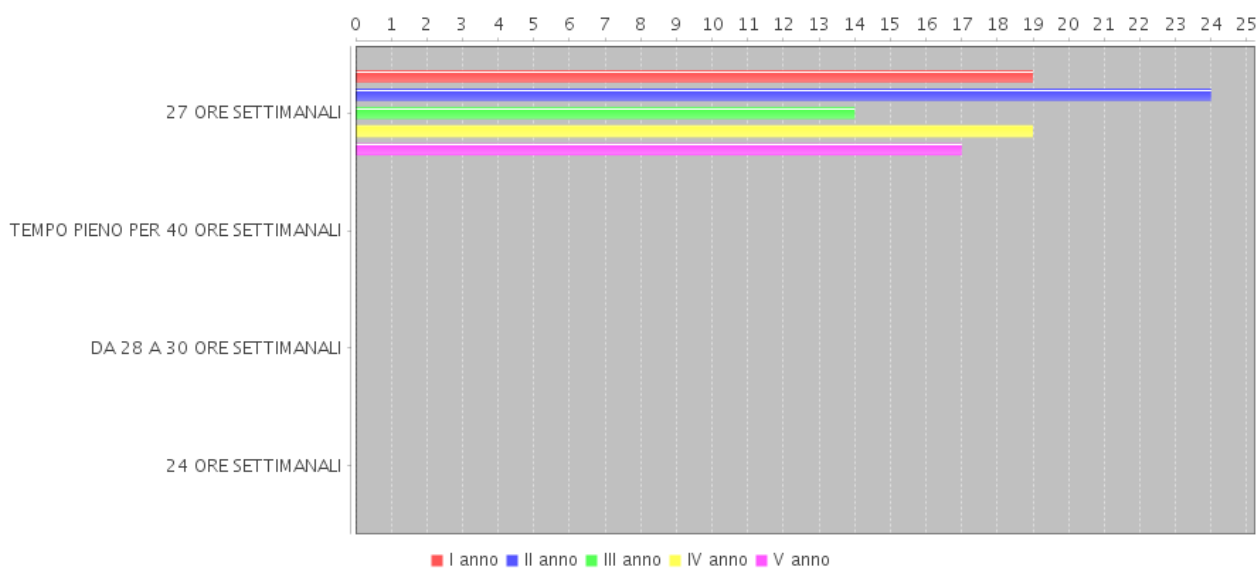
Numero Classi

6

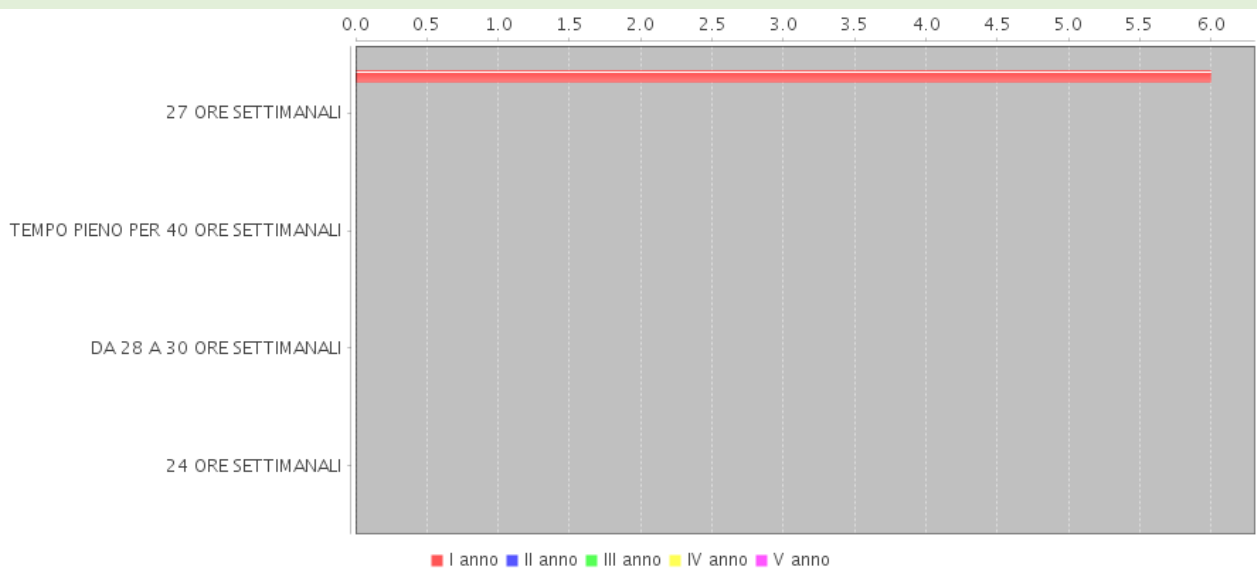
Totale Alunni

93

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

La Scuola Vanvitelli nel tempo ha guadagnato e a pieno titolo, un ruolo importante nello scenario cittadino tra le scuole di riferimento. Infatti pian piano ha connotato la propria identità con caratteristiche distintive: una Scuola "Comunità Educante", attenta ai bisogni delle bambine e dei bambini, in cui i genitori trovano modelli educativi qualificanti e risposte concrete ai vari tipi di bisogni di cui sono portatori.

Lentamente, attraverso un'azione infaticabile e paziente del Dirigente, è stato possibile realizzare una vera trasformazione che ha reso la un vero centro di *"Attività Permanete"*

Il funzionamento a 40 ore settimanali è stato esteso a ben 29 tra classi e sezioni su un totale 48, quindi con offerta di Tempo prolungato quasi generalizzata; è stato aperto un nuovo Polo di Scuola dell' Infanzia annesso al Plesso distaccato Caccavello e sono state inglobate 2 sezioni e una Pluriclasse di Scuola Ospedaliera funzionante presso L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Santobono-Pausillipon", determinando un considerevole incremento degli organici che ad oggi contano: 147 insegnanti; 32 unità di personale ATA. L'incremento, rispetto al personale, non è stato solo quantitativo, ma anche qualitativo, in quanto -sempre nell'arco temporale considerato-, le innumerevoli attività di Formazione realizzate; le esperienze di Avanguardie Educativa praticate; e le Innovazioni introdotte, hanno permesso una crescita professionale molto qualificata.

La gestione progressivamente sempre più complessa dell'intera organizzazione, e la caratteristica **leadership diffusa** del Dirigente, hanno poi determinato -anche e soprattutto-, un diverso livello di coinvolgimento e di partecipazione alla gestione ordinaria della vita scolastica, che è andata di pari passo con l'intensificazione delle richieste che oggi sono avanzate alle istituzioni scolastiche da più fronti a partire dal MIUR, e ciò permette allo stato attuale di affrontare i continui cambiamenti, con una squadra molto ben affiatata, che riesce a ricevere e trasmettere passione ed entusiasmo per le "cose" che si fanno, con grande soddisfazione prima di tutto dei

bambini e poi delle loro rispettive famiglie.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Aule per i Trattamenti Abilitativi	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Palestra Coperta e Giardino pensile	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Campus estivo	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	96
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Nel corso dell'ultimo decennio si sono avvicendati numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che hanno interessato tutti gli edifici scolastici annessi al 36° circolo. Ciò ha permesso un consistente incremento dell'attrattività degli ambienti scolastici e degli spazi non convenzionali di apprendimento che ormai sono diventati i luoghi privilegiati di insegnamento. Si è trattato di interventi strutturali volti ad adeguare la scuola da un lato, alla funzione specifica cui è finalizzate e, dall'altro a renderla fruibile in maniera più intensa quale servizio culturale e sociale aperta al territorio.

In questa direzione hanno influito: il rinnovamento del sistema scolastico basato su criteri di flessibilità e per obiettivi formativi che richiede strutture adeguate a questo scopo; l'accessibilità della scuola a tutti e quindi in particolare alle fasce deboli, ai diversamente abili, agli studenti stranieri ecc., questo ha implicato interventi strutturali per l'adeguamento e la creazione di luoghi di apprendimento favorevoli; l'opportunità di rendere la scuola accogliente e sicura per tutti, in grado di essere il luogo della crescita, dell'educazione, dello sviluppo delle attività sportive.

Contestualmente sono state sfruttate tutte le occasioni che si sono presentate per arricchire il patrimonio delle attrezzature informatiche (Lim, Tablet, Pc; ...) entrate a pieno titolo nella didattica quotidiana. Infatti si è convinti che lo studio dello spazio scolastico e la dotazione tecnologica sono due variabili strettamente connesse in grado di garantire il successo formativo; di promuovere la socialità; di stimolare la conoscenza e la creatività. Un edificio scolastico funzionale insegna ai bambini a rispettare l'ambiente che li ospita, a riconoscere l'importanza del comfort, della sicurezza e della buona vivibilità degli edifici.

All'interno della scuola Vanvitelli si svolge un processo interattivo tra più soggetti, insegnanti, piccoli studenti e genitori. Gli stessi legami emotivi che si formano tra i soggetti coinvolti (bambini e insegnanti) sono caratterizzati dagli ambienti che li stimolano e li accolgono.

Per la realizzazione dell'impianto formativo contenuto nel presente documento triennale risulterà necessario potersi avvalere di consistenti ulteriori risorse finalizzate: alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e delle attrezzature tecnologiche esistenti; e all'implementazione delle dotazioni tecnologiche che rapidamente diventano obsolete e sono sostituite da tecnologie sempre più moderne.

Si allegano alcune foto della Scuola Vanvitelli:

<https://ibb.co/4mbHKk6>

<https://ibb.co/QQHVMQM>

<https://ibb.co/thKTK61>

<https://ibb.co/FHnr3Kc>

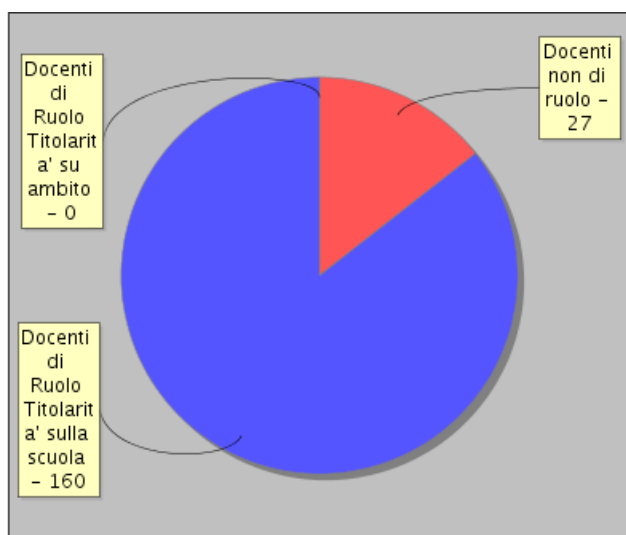
<https://ibb.co/wKtNFCq>

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	137
Personale ATA	23

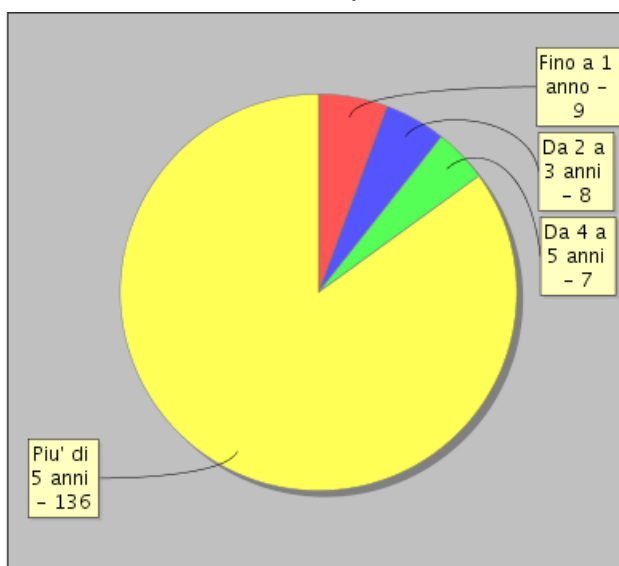
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 27
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 160
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 136

Approfondimento

Presso il 36° circolo didattico Vanvitelli risultano in servizio quasi tutti docenti titolari e stabili nella sede di servizio da oltre 10 anni, la cui età anagrafica media si attesta e supera la fascia dei 55 anni di età. Il fenomeno dei trasferimenti in uscita è quasi nullo, e gli unici motivi di turn over sono quelli legati ai passaggi di ruolo oppure ai casi di collocamento a riposo. Quasi la metà degli stessi è in possesso di un titolo di studio di livello universitario mentre numerose sono le attestazioni di frequenza di corsi di formazione soprattutto in ambito linguistico ed informatico. Anche il Dirigente Scolastico è in servizio nella sede da oltre 16 anni e questo è sicuramente un indicatore di stabilità.

Analogamente il personale ATA risulta avere le medesime caratteristiche di anzianità, sia anagrafiche che di servizio, ed esso, limitatamente al personale Amministrativo, non è ancora del tutto stabilizzato, per effetto una cronica carenza professionale che si riflette a livello nazionale, mentre risulta quasi assolutamente stabile per il Profilo

di Collaboratore Scolastico e ciò consente di mantenere elevato il livello qualitativo del servizio erogato alla persona, nei confronti dei piccoli alunni, che riescono ad instaurare relazioni stabili anche con questa tipologia di personale.

Il livello di collaborazione che ciascuno, per la propria competenza, è riuscito a mettere in circolo negli anni, e la paziente azione di coordinamento esercitata quotidianamente dal Dirigente Scolastico, hanno consentito la creazione di un clima umano e relazionale molto positivo, che rappresenta la cifra distintiva della Scuola Vanvitelli, una Comunità che ha fatto delle **Sinergie** il principio ispiratore dell'intera organizzazione.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Offerta Formativa della Scuola Vanvitelli, per il triennio 19-22 sarà tesa a migliorare la formazione globale dei singoli alunni ed a ridurre la varianza dei risultati che si riscontra ancora nelle singole classi e tra le classi. Per il raggiungimento di questo Traguardo il locale Collegio dei Docenti farà riferimento ad un impianto epistemologico, procedurale ed organizzativo, fondato su una visione della scuola come Comunità Educante che, radicata sul proprio territorio, ed in sinergia con le famiglie e le agenzie formative, accoglie, integra, forma e valorizza le caratteristiche personali dei singoli alunni.

Il miglioramento costante degli esiti scolastici di tutti gli alunni, quindi, soprattutto nell'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche, continuerà ad essere l'obiettivo prioritario del 36° C., valutata anche la rilevanza che tali competenze rivestono per poter praticare una cittadinanza attiva e responsabile

Gli esiti confortanti, rilevati nel corso del precedente triennio, indirizzano la Scuola a proseguire con impegno sulla strada intrapresa; tuttavia, elementi di criticità ancora presenti (varianza dei risultati tra le classi e nelle singole classi ed alunni che ancora si attestano su livelli di prestazioni minime) impegnano il Collegio dei Docenti nella costante ricerca di nuove strategie metodologico-didattiche e nell'attivazione di adeguati interventi organizzativo-gestionali, per definire un impianto strategico sempre più adeguato alla soluzione dei punti deboli evidenziati.

Da quanto fin qui detto, appaiono evidenti le ragioni delle scelte in una prospettiva a lungo termine, nonché l'impegno della scuola ad intervenire su



due diversi fronti, per dare completezza all'azione formativa della persona, che richiede interventi sinergici e integrati di tutte le figure interessate e responsabili del processo di crescita degli alunni.

Le azioni saranno quindi indirizzate:

- all'interno della scuola, con un'immediata ricaduta sui bambini (l'organizzazione degli orari, la documentazione e rendicontazione dell'impianto didattico, gli ambienti, le attrezzature, la gestione delle risorse umane, la formazione del personale scolastico).

*- all'esterno, mediante collaborazioni con gli EE. LL., con le agenzie formative, con le famiglie, in rete con tutte le altre istituzioni presenti sul territorio. In tal modo, attraverso l'insieme di tutte le iniziative extrascolastiche che si prevede di organizzare, (eventi; manifestazioni; esperienze teatrali; uscite didattiche...) la scuola, già radicata, e si radica sempre più, sul territorio rappresentando un punto di riferimento per esso, pone le basi per una concreta pratica di Educazione alla Cittadinanza Attiva e Consapevole e valorizza la sua posizione sul territorio come **Comunità Attiva** L. 107/2015).*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

Traguardi

Confermare/Ridurre il numero dei bambini che si attestano su livelli bassi della Rubrica di Valutazione delle prove interne standardizzate per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.



Priorità

Favorire il processo di Inclusione e il successo scolastico degli alunni DA e BES.

Traguardi

Incrementare il livello di autonomia relazionale, operativa e personale degli alunni DA e BES.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Confermare/Migliorare gli esiti delle Prove INVALSI di Italiano e di Matematica.

Traguardi

Confermare/Ridurre il numero di alunni con punteggi 1 e 2 nelle Prove Nazionali di Italiano e Matematica.

Priorità

Rendere piu' omogenei i risultati degli Esiti tra le classi della scuola e all'interno delle stesse.

Traguardi

Ridurre la Varianza degli Esiti e diminuire lo scarto tra la valutazione interna e quella restituita dalle prove standardizzate nazionali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Tutta l'OF del 36° ha come riferimento il Curricolo d'Istituto elaborato nel precedente triennio; esso è stato articolato in verticale per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, definendo le competenze per i singoli degli ambiti/campi disciplinari e per quelli trasversali. Quindi anche nel triennio di riferimento del presente Documento, il Curricolo Verticale per Competenze rappresenterà il riferimento sia per la didattica "ordinaria" sia per l'azione di progettazione inter ed extra-scolastica, per tutti gli insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Primaria. Esso,



quindi, guida e, allo stesso tempo, indirizza le scelte educative in un'ottica di trasversalità e di integrazione dei piani di azione, nella convinzione che la formazione globale della persona, un buon livello di autostima personale,- che si esplica in metodi e procedure di studio acquisite , in indipendenza di giudizio e in corrette relazioni interpersonali- siano la premessa e la finalità di un'educazione che tenda allo sviluppo della Cittadinanza Attiva. A tali finalità è stato, inoltre, nel corso degli anni, indirizzato anche tutto lo sforzo gestionale, e di riqualificazione degli spazi, che ha reso possibile la proposizione di esperienze di insegnamento/apprendimento innovative che rappresentano un notevole rinforzo e supporto alla didattica d'aula.

Per tale motivo, tra gli obiettivi formativi considerati prioritari, vengono selezionati quelli più squisitamente disciplinari, e quelli trasversali, che concorrono ad integrare tutta l'azione formativa, in linea con i percorsi indicati nel Piano Di Miglioramento, denominati: LA DIDATTICA&FORMAZIONE e LA SCUOLA&TERRITORIO a cui sono più avanti dedicati due paragrafi specifici. Questi ultimi due percorsi contengono l'insieme delle Azioni che nel triennio la Scuola si prefigge di realizzare per perseguire i Traguardi inseriti nel RAV. A queste scelte faranno riferimento tutti gli altri documenti e le altre scelte gestionali e organizzative: dalla definizione dei vari Programmi Annuali per gli esercizi finanziari di riferimento; alla stipula delle diverse Contrattazioni di Istituto; dalle deliberazioni degli Organi Collegiali interni; alla definizione del Piano Triennale di Formazione; alle scelte delle attività inter para ed extrascolastiche, senza trascurare i Rapporti e le Convenzioni con i soggetti esterni, da confermare o istituire per sostenere l'intera architettura delle attività, senza tralasciare le occasioni che saranno sfruttate per avvantaggiarsi di finanziamenti altri: europei. da privati, ordinari. Il tutto in una stringente logica di coerenza e di ottimizzazione.

Dal momento che la *vision* su cui si fonda l'intera impalcatura Formativo-Didattica della Scuola Vanvitelli, è ispirata alle più recenti Teorie psicopedagogiche che vedono nella ripetizione ciclica e nel costante e progressivo alternarsi di: raggiungimento-consolidamento-ulteriore incremento- ecc , la migliore pratica educativa, si è progettato di scansionare nell'arco del Triennio



di riferimento, gli obiettivi prioritari come di seguito riportato nella Tabella sottostante; e di riproporre annualmente quelle esperienze formative che già si sono dimostrate efficaci, in sede di verifica e auto-valutazione, anche per tesaurizzare un patrimonio di best pratics.

OBIETTIVI PRIORITARI/ANNI SCOLASTICI	a.s. 19/20	a.s. 20/21	a.s.21/22
Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese	Consolidamento dei risultati conseguiti nel precedente triennio in riferimento all' apprendimento Linguistico.	Incremento dei risultati già consolidati per almeno il 10% degli alunni che si attestano ancora su livelli di competenze medio-bassi.	Consolidamento dei risultati conseguiti nell'a.s. 20/21 in riferimento all' apprendimento Linguistico.
Potenziamento delle competenze logico-matematico e digitali (Pensiero Computazionale)	Consolidamento dei risultati conseguiti nel precedente triennio in riferimento agli apprendimenti Logico-Matematici e Digitali	Incremento dei risultati già consolidati per almeno il 10% degli alunni che si attestano ancora su livelli di competenze medio-bassi.	Consolidamento dei risultati conseguiti nell'a.s. 20/21 in riferimento agli apprendimenti Logico-Matematici e Digitali
Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e	Consolidamento dei risultati conseguiti nel precedente triennio in riferimento per le	Incremento dei risultati già consolidati	Consolidamento dei risultati conseguiti nel precedente a.s.



democratica	Competenze Cittadinanza	di	20/21 in riferimento per le Competenze di Cittadinanza.
-------------	----------------------------	----	--

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LA DIDATTICA & LA FORMAZIONE

Descrizione Percorso

Al fine di promuovere il miglioramento dei livelli di competenza conseguiti da tutti gli alunni del circolo, non uno di meno, ed in linea con le finalità generali adottate dalla scuola Vanvitelli, descritte in apertura del presente documento,



il CdD ha concordato sull'opportunità di percorrere durante il triennio 19/22 una duplice strada, incardinata in due macro percorsi:

- LA DIDATTICA & LA FORMAZIONE

- LA SCUOLA & IL TERRITORIO

LA DIDATTICA & LA FORMAZIONE

Descrizione del percorso

Il primo percorso del Piano di Miglioramento, denominato LA DIDATTICA & LA FORMAZIONE, rappresenta il cuore di tutta l'attività scolastica della scuola Vanvitelli, tesa a migliorare i livelli di competenza dei bambini, nelle aree identificate, anche ATTRAVERSO le azioni di Formazione destinate al personale scolastico, e calibrate sulle reali esigenze formative del personale, come più dettagliatamente in avanti illustrato nell'allegato Piano Triennale per la Formazione.

Il percorso è articolato in tre azioni, tra loro complementari, che rispondono a precisi bisogni formativi rilevati dal locale CdD:

-Con l'itinerario descritto nella prima azione, denominata "FAVOLANDO E NUMERANDO", s'intenderà, nell'arco del Triennio, migliorare gli esiti degli alunni -con particolare attenzione alle competenze linguistiche e logico matematiche, e le loro performance nell'esecuzione delle Prove Standardizzate Nazionali. L'azione, è destinata annualmente agli alunni delle classe Seconde e Quinte che raggiungono il livelli minimi nelle prove Interne di Valutazione in Italiano e Matematica e prevede interventi personalizzati e individualizzati per piccolissimi gruppi di alunni, programmati da insegnanti resisi disponibili ad effettuare dei percorsi formativi oltre il proprio orario di servizio, a valere sul FIS, in collaborazione con i docenti di classe, per migliorare i livelli di competenze raggiunti da tutti gli alunni delle classi.

-Le azioni "CODING IN THE SCHOOL" e "CODING FOR ALL" hanno l'obiettivo di sviluppare, nelle nuove generazioni, quelle dei **nativi digitali**, una



padronanza nell'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio computazionale, che ne evidenzia le potenzialità quali strumenti, efficaci e creativi, di studio e di comunicazione. Ci si propone, inoltre, attraverso l'obiettivo appena esposto, di veicolare ed incentivare un uso dei mezzi digitali consapevole dei rischi, e, quindi, improntato alle norme di sicurezza e correttezza. L'azione è rivolta agli alunni e implicitamente anche alle loro famiglie, nell'ottica di un'alfabetizzazione digitale di cui si fa carico la scuola.

I traguardi sopra riportati, l'insieme delle azioni del Piano di Miglioramento, e l'impianto globale dell'Offerta Formativa del 36° CD, richiedono una docenza qualificata ed aggiornata; l'analisi del contesto, riportata in precedenza nel presente documento, evidenzia la buona qualità professionale degli insegnanti della Scuola Vanvitelli ma, anche a causa di un'età anagrafica piuttosto alta, suggerisce la necessità di promuovere continuamente iniziative di formazione proprio sull'uso delle nuove tecnologie, strumenti oggi indispensabili sia per le azioni didattiche e formative rivolte agli alunni, sia per la gestione di tutto quanto rientri nel ruolo docente (pagelle on-line-Registro elettronico -etc.).

- Con l'azione "CODING IN THE CLASSROOM" il CdD ha inteso quindi, rispondere a tale 'bisogno formativo' espresso dagli stessi docenti della Scuola, in una prospettiva sinergica con le altre azioni del presente percorso, al fine di promuovere l'utilizzo degli ambienti di apprendimento multimediali, apprendere nuove tecniche di didattica e utilizzare il linguaggio e gli strumenti che svilupperanno negli alunni il pensiero computazionale, la capacità di trovare soluzioni.

Tali interventi trovano, prima di tutto, una completa aderenza con le priorità e i traguardi indicati nel RAV all'interno della progettazione triennale e in secondo luogo rappresentano l'occasione per realizzare un processo di ricerca azione interna all'Istituto, che coniughi il miglioramento di competenze trasversali e digitali degli alunni con quelle degli insegnanti nella convinzione che la padronanza nell'uso delle tecnologie sia, inoltre, veicolo per abbattere le disuguaglianze sociali e i *digital divide*.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidare il Curricolo per Competenze e finalizzare ad esso i progetti per incrementare il livello di apprendimento di italiano e matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Confermare/Migliorare gli esiti delle Prove INVALSI di Italiano e di Matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rendere piu' omogenei i risultati degli Esiti tra le classi della scuola e all'interno delle stesse.

"Obiettivo:" Aumentare il livello di progettazione di Format e l'utilizzo di prove interne e rubriche valutative comuni allineate alla Valutazione esterna.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Confermare/Migliorare gli esiti delle Prove INVALSI di Italiano e di Matematica.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rendere piu' omogenei i risultati degli Esiti tra le classi della scuola e all'interno delle stesse.

"Obiettivo:" Aggiornare e revisionare la documentazione di riferimento per la progettazione e la verifica dei livelli di competenza conseguiti;
Elaborare percorsi didattici e/o progetti per migliorare gli esiti conseguiti dagli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Confermare/Migliorare gli esiti delle Prove INVALSI di Italiano e di Matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rendere piu' omogenei i risultati degli Esiti tra le classi della scuola e all'interno delle stesse.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'utilizzo degli spazi di apprendimento NON convenzionali per aumentare l'attrattiva della proposta formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

"Obiettivo:" Promuovere l'acquisizione del pensiero computazionale al fine di sviluppare la capacità di risolvere situazioni problematiche, attraverso la realizzazione delle azioni del PNSD inserite dal Team Digitale nel PTOF della scuola Vanvitelli.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Confermare/Migliorare gli esiti delle Prove INVALSI di Italiano e di Matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare gli esiti scolastici degli alunni con difficoltà di apprendimento a vario titolo (genericamente rientranti nel novero degli alunni con Bisogni educativi speciali) attraverso la realizzazione delle Azioni inserite nel Protocollo di Accoglienza e nel Piano di Inclusione. Favorire il processo di Inclusione: "Non uno di meno", il vessillo di tale Azione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

"Obiettivo:" Proseguire con l'attuazione del Protocollo d'Intesa con la ASL per la realizzazione dei Trattamenti Abilitativi in ambienti ed orari scolastici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Confermare/Migliorare gli esiti delle Prove INVALSI di Italiano e di Matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rendere piu' omogenei i risultati degli Esiti tra le classi della scuola e all'interno delle stesse.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Consolidare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso l'insieme delle Azioni che vedono la Scuola Vanitelli collegata in modo stabile al suo Territorio di riferimento attraverso Accordi di Programma; Partnersip; Convenzioni Accordi in Rete ecc... Selezionare le opportunita' formative via via proposte dal contesto, finalizzandole al raggiungimento delle prioritá individuate nel RAV

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Confermare/Migliorare gli esiti delle Prove INVALSI di Italiano e di Matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rendere piu' omogenei i risultati degli Esiti tra le classi della scuola e all'interno delle stesse.

"Obiettivo:" Mantenere elevato il livello di integrazione sul territorio attraverso la stipula di reti e accordi di scopo per il consegimento delle prioritá

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DI POTENZIAMENTO FAVOLANDO & NUMERANDO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

L'azione risponde alle Priorità del RAV - sia in relazione all'acquisizione di più alti livelli di competenza, sia per conseguire risultati più soddisfacenti nelle Prove Nazionali - e ai primi due Obiettivi Formativi Prioritari selezionati tra quelli proposti dal presente documento : la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, e alle abilità logico-matematiche.

Attraverso una progettazione concordata con i docenti di classe ben calendarizzata, gli alunni delle classi II e V che raggiungono i livelli minimi nelle Prove Standardizzate interne alla scuola e quelli collocatissimi nelle fasce I e II delle prove Invalsi, saranno organizzati piccolissimi gruppi di lavoro omogenei e/o eterogenei, a seconda delle esigenze formative. Con tali attività la scuola si propone di sviluppare migliori abilità disciplinari e procedurali e di far conseguire a tutti gli alunni livelli di competenza più elevati.

La sua realizzazione è resa possibile dall'uso sinergico delle risorse professionali inserite nell'Organico dell'Autonomia e di quelle economiche che confluiscono nel MOF, infatti il progetto prevede oltre 300 ore di annue svolte al di fuori dell'orario di servizio.

<https://ibb.co/3ydvdTc>

<https://ibb.co/FmvfmNn>

Per la descrizione più dettagliata dell'azione di cui in oggetto, si rimanda al seguente link:

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaaid%3Ascds%3AUS%3Ad510966b-5576-42fd-9cfa-393c546c49ce>

Risultati Attesi

L'azione "Favolando", che investe le competenze linguistiche in particolare, si propone di:

- Migliorare le abilità di lettura e comprensione del testo narrativo per gli alunni delle classi II;
- Sviluppare competenze testuali più complesse(inferenze,parafrasi,anticipazioni)per gli alunni delle classi V.

L'azione "Numerando" , che investe competenze relative all'area logico-matematica, si propone di:

- Sviluppare una maggiore capacità di operare con i numeri entro il centinaio in situazioni concrete e di risolvere semplici situazioni problematiche per gli alunni delle classi seconde;
- Sviluppare le capacità logiche e l'approccio a situazioni concrete, o problematiche, utilizzando conoscenze e procedure apprese per gli alunni delle classi quinte.

Obiettivo comune alle due Azioni è quello di implementare la motivazione allo studio e alla partecipazione attiva alla vita scolastica, con una ricaduta positiva sulla didattica nel suo complesso, in tutte le discipline, e nello svolgimento delle Prove Standardizzate Nazionali.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CODING IN THE SCHOOL & CODING FOR ALL -
DESTINATI AGLI STUDENTI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA

Responsabile

L'azione, riferibile all'Obiettivo Formativo Prioritario che si propone di sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, è rivolta agli alunni di tutte le classi dell'Istituto, secondo due modalità organizzative:

-la prima prevede attività facoltative a scelta delle famiglie in orario extra curricolare, a partire dalle ore 16.00 per permettere la frequenza anche agli alunni delle classi a tempo pieno.

-la seconda azione è invece pensata come vera e propria ricerca-azione circa l'uso delle tecnologie e del linguaggio del CODING, all'interno del normale svolgimento delle attività didattiche, in maniera trasversale, senza distinzione di ambiti disciplinari. Essa si svolgerà pertanto in orario curricolare per gli alunni e sarà gestita dai docenti che hanno partecipato al corso di formazione interno "CODING IN THE CLASSROOM".

<https://ibb.co/hFyqbXQ>

Per la descrizione dettagliata dell'azione di cui in oggetto, si rimanda al seguente link:

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaaid%3Aascds%3AUS%3A2c2b4d5b-2f72-45bd-8157-d357f7b4628f>

Risultati Attesi

Le azioni mirano a sviluppare i livelli di competenze digitali come previsto dalla normativa vigente.

In particolare l'azione prevede di :

- sviluppare nei bambini la capacità di risolvere situazioni problematiche, applicando conoscenze e procedure apprese;
- utilizzare la logica e il pensiero computazionale, per trovare strategie risolutive efficaci e creative.

Finalità ultima, come per tutte le azioni del PdM ,è quella di migliorare la motivazione degli studenti attraverso il conseguimento di risultati scolastici più soddisfacenti, nella convinzione che il pensiero computazionale rappresenti un significativo rinforzo per tutte le abilità e per i linguaggi delle diverse discipline.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CODING IN THE CLASSROOM-FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti ATA Consulenti esterni

Responsabile

Come descritto brevemente nella premessa del percorso "DIDATTICA & FORMAZIONE", il PdM , e tutta l'O.F. della Scuola Vanvitelli, non può prescindere da un Piano triennale di Formazione per i docenti che investa i vari aspetti del lavoro docente; in particolare: la formazione all'uso delle nuove tecnologie e al linguaggio del CODING. Per tale motivo, la scuola ha predisposto un piano di formazione specifico, con l'intento di avviare un percorso di ricerca-azione (applicazione di quanto presentato negli incontri

di formazione, condivisione delle esperienze, confronti su quanto attivato, individuazione delle criticità e dei punti di forza) , interna all'Istituto, che implementi l'uso di metodologie e strumenti innovativi nella didattica d'aula quotidiana.

Il corso prevede 25 ore di formazione annue gestite da esperti esterni e si svolgerà all'interno dei locali scolastici, stimolando una immediata sperimentazione e una ricaduta sulla "didattica d'aula" e, in generale, sull'uso di nuovi strumenti tecnologici nel processo di insegnamento/apprendimento. Anche questa Attività si colloca nella dimensione sinergica che sottende l'intero impianto, interessando le risorse previste dalle singole Azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale; i Finanziamenti ad hoc per la Formazione; la carta Docenti e le risorse europee.

Il valore aggiunto di questo processo formativo sarà quello di migliorare, in generale, l'alfabetizzazione digitale dei docenti, oggi indispensabile per svolgere adempimenti professionali necessari.

Per la descrizione dettagliata dell'azione di cui in oggetto, si rimanda al seguente link:

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaaid%3Ascds%3AUS%3A92789736-addf-4cb6-8faf-4a28f6290915>

Risultati Attesi

I risultati attesi, come già brevemente esposto, prevedono un miglioramento qualitativo, sia dell'azione didattica, sia delle competenze professionali dei docenti e, in ultimo, di riflesso, anche una ricaduta positiva sull'alfabetizzazione digitale sull'utenza in generale, in attuazione dell'ambizioso Programma Nazionale denominato Agenda Digitale Italia i cui "Nuovi piani strategici hanno obiettivi specifici e priorità chiare, un forte orientamento all'attuazione dell'AgID, attraverso progetti abilitanti, una governance rinnovata, risorse europee finalmente impiegabili, un nuovo quadro di riferimento per gli approvvigionamenti pubblici, riforme strutturali con effetti sulla carta dirompenti e un mercato digitale che torna a crescere. Condizioni queste ultime favorevoli per l'attuazione dell'Agenda Digitale come afferma **Alessandro Perego**, Responsabile scientifico degli Osservatori Digital Innovation del **Politecnico di Milano**.

In particolare, i traguardi di risultato attesi, riguardano:

- L'incrementazione di pratiche di insegnamento innovative più idonee ad una didattica per competenze ;
- L'acquisizione di un maggior livello di padronanza nell'uso degli strumenti digitali;
- L'acquisizione di linguaggi computazionali, in particolare legati al CODING e all'utilizzo di semplici robot;
- Ridurre il digital devaice tra Nord e Sud e nelle differenze di Genere.

<https://ibb.co/jydg6cD>

❖ LA SCUOLA & IL TERRITORIO

Descrizione Percorso

LA SCUOLA & IL TERRITORIO

Descrizione del percorso

In linea con le azioni squisitamente didattiche, e per promuovere il successo formativo di tutti, la Scuola Vanvitelli per il Triennio 19-22 si propone di consolidare ed incrementare tutta quella gamma di iniziative finalizzate all'acquisizione di competenze necessarie per la pratica della Cittadinanza attiva e responsabile.

Il presente percorso, denominato "Scuola & Territorio", integra e completa quindi la dimensione didattica, investendo, in particolare, aspetti inerenti l'ambito del comportamento autonomo e responsabile e la dimensione più allargata della Scuola come Comunità Educante. Le proposte prevedono, infatti, la partecipazione attiva dei bambini, coinvolti



in esperienze di collaborazione e di interrelazione tra pari. Grazie alle iniziative previste la Scuola viene incontro alle esigenze delle famiglie con svariati servizi, nell'intento di costruire una comunità che partecipi e condivida le scelte e che nella scuola possa trovare supporti e risposte a esigenze e problematiche particolari: di ciascuno e di tutti.

Il secondo percorso, dunque, integra azioni che, nel corso degli anni, progressivamente, hanno sempre più connotato la presenza della scuola sul territorio, caratterizzandola quale Agenzia Educativa e di accoglienza, per alunni e famiglie, e come servizio sociale: il tempo scuola dilatato (T.P. attività pomeridiane con apertura dei locali fino alle 19.00); l'offerta degli spazi per convegni; il campus estivo; i progetti di intesa con le asl di residenzializzazione, che contribuiscono significativamente al processo di integrazione degli alunni, oltre che a fornire ulteriore supporto alle esigenze delle famiglie; le iniziative che offrono opportunità per l'esercizio della cittadinanza attiva, la crescita e la verifica delle competenze trasversali , sociali e disciplinari (creative – relazionali artistico-storico-musicali).

Quanto detto verrà articolato in tre macro-aree , nelle quali confluiranno molteplici azioni, interventi, progetti tra loro coerenti:

-un Protocollo di intesa con la ASL e con i centri Riabilitativi convenzionati del territorio, permette di realizzare il progetto denominato “ **Residenzializzazione trattamenti**” in ambiente scolastico per tutti quegli interventi di logopedia e di terapie che normalmente sono esternalizzati, e che impegnavano energie delle famiglie e sottraevano i bambini all'orario scolastico, riuscendo a concretizzare una perfetta integrazione tra tutte le figure che hanno in carico il minore: genitori; docenti; insegnanti di sostegno; e terapisti, oltre che a soddisfare ogni esigenza dei bambini, in una logica però integrativa e non alternativa (o la scuola o la terapia);

-un ragionato percorso di iniziative, denominato “**Moments & Events**” , sempre ispirato al Curricolo di Istituto- ha messo a sistema, e già nel tempo, tutta quella ampia gamma di attività che costellano con frequenza stagionale/periodica/religiosa ecc. la vita di ogni scuola e già nel passato ha



consentito di cadenzare attività come: feste dell'accoglienza; performance natalizie; cerimonie varie; eventi legati alla stagionalità; recite; laboratori extrascolastici; ecc integrando e completando la dimensione didattica della formazione, con gli aspetti inerenti l'ambito del comportamento e la dimensione più allargata della comunità educante;

-un piano strategico di accordi con associazioni sportive ,denominato " **SPORT & CAMPUS**" , consente di progettare di " fare scuola oltre le pareti dell'aula stessa" ,fuori dall'orario scolastico e anche nei mesi estivi, dopo la sospensione delle attività didattiche, con il Campus,che, in modo attraente e divertente, calibra oculatamente le singole destinazioni/iniziative, che trovano all'interno del Curricolo Verticale di Istituto la loro ragione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"**Obiettivo:**" Consolidare il Curricolo per Competenze e finalizzare ad esso i progetti per incrementare il livello di apprendimento di italiano e matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

"**Obiettivo:**" Aumentare il livello di progettazione di Format e l'utilizzo di prove interne e rubriche valutative comuni allineate alla Valutazione esterna.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Confermare/Migliorare gli esiti delle Prove INVALSI di Italiano e di Matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rendere piu' omogenei i risultati degli Esiti tra le classi della scuola e all'interno delle stesse.

"Obiettivo:" Aggiornare e revisionare la documentazione di riferimento per la progettazione e la verifica dei livelli di competenza conseguiti; Elaborare percorsi didattici e/o progetti per migliorare gli esiti conseguiti dagli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Confermare/Migliorare gli esiti delle Prove INVALSI di Italiano e di Matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rendere piu' omogenei i risultati degli Esiti tra le classi della scuola e all'interno delle stesse.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'utilizzo degli spazi di apprendimento NON convenzionali per aumentare l'attrattiva' della proposta formativa.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

"Obiettivo:" Realizzare le azioni del PNSD inserite dal Team Digitale nel PTOF della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare il Protocollo di Accoglienza per gli alunni BES. Migliorare i Piani Didattici Personalizzati e assicurarne l'attuazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

"Obiettivo:" Proseguire con l'attuazione del Protocollo d'Intesa con la ASL per la realizzazione dei Trattamenti Abilitativi in ambienti ed orari scolastici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Selezionare le opportunita' formative offerte dal territorio finalizzandole al consolidamento delle prioritá individuate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

"Obiettivo:" Mantenere elevato il livello di integrazione sul territorio attraverso la stipula di reti e accordi di scopo per il conseguimento delle prioritari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORTELLO DI CONSULENZA - ISTRUZIONE DOMICILIARE - RESIDENZIALIZZAZIONE DEI TRATTAMENTI TERAPEUTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Il locale CDD ha selezionato la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare

l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" quale obiettivo formativo Prioritario. Tale scelta è pienamente congruente con tutto l' 'impianto globale della Scuola Vanvitelli che indirizza le azioni e le finalizza al successo formativo di tutti gli alunni, nessuno escluso, e che da anni si apre al territorio quale agenzia educativa e servizio sociale, nell'intento di costruire con le famiglie sempre più efficaci rapporti di condivisione e di collaborazione.

Negli tempo , infatti, il 36 CD si è caratterizzato quale Scuola dell'accoglienza e dell'Integrazione rivolgendo attenzioni particolari ai bambini e alle famiglie che si trovano in situazioni di disagio, predisponendo diversificate offerte ed opportunità.

Attraverso lo Sportello di Consulenza vengono personalizzati i percorsi formativi e valutativi degli alunni BES,nella convinzione che l'intervento tempestivo su queste situazioni di disagio possa scongiurare in prospettiva disagi scolastici ,scarsa autostima,comportamenti scorretti,dispersione.

L'Istruzione domiciliare si pone,come la Scuola Ospedaliera,come utile supporto agli alunni in situazione di sofferenza ed anche,di conseguenza,alle loro famiglie.Come per la Scuola in Ospedale le attività sono organizzate in raccordo con la scuola e la classe di provenienza,per favorire il collante con l'ambiente scolastico dal quale il bambino,anche se temporaneamente,si è allontanato.

La Residenzializzazione dei trattamenti terapeutici e riabilitativi connota la Scuola come servizio sociale attento ai bisogni e alle esigenze dell'utenza,venendo incontro a situazioni di profondo disagio ,sia per gli alunni che per le famiglie,mediando i tempi delle attività didattiche con quelli delle terapie.Essa,infatti,facilita la pratica delle terapie riabilitative prescritte con interventi presso la Scuola,riducendo il disagio di spostamenti per gli alunni e per le famiglie.

Per la descrizione dettagliata dell'azione di cui in oggetto,si rimanda al seguente link:

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaaid%3AscDs%3AUS%3A7bf8d06b-c423-487f-8b4d-e70ea46036f8>

Risultati Attesi

Le iniziative che compongono l’Azione di cui in oggetto rappresentano, insieme e più ancora delle altre relative al percorso denominato Scuola&Territorio, il terreno sul quale la Scuola costruisce la sua identità quale Scuola dell’Integrazione e dell’Accoglienza, di Agenzia Culturale e di Comunità Educante. Pertanto la pianificazione degli itinerari di tale Azione, e i traguardi attesi, investono due dimensioni : da una parte le ricadute didattico-formative che interessano gli alunni (i loro progressi relativi alle capacità cognitivo-operative ed affettivo-relazionali) ; dall’altra, la qualità del servizio offerto alle loro famiglie (la condivisione-il gradimento sul quanto e sul come è stato realizzato).

Per quest’ultimo aspetto, e per valutarne l’efficacia, il 36° CD si avvarrà, anche per il triennio 19/22, di strumenti già messi in atto e che sono risultati efficaci per testare la tenuta delle iniziative: i questionari dell’Autoanalisi d’Istituto, gli incontri periodici tra famiglie e altri responsabili dell’azione – docenti, esperti, specialisti- , la registrazione e l’analisi delle criticità emerse; i dati restituiti dagli strumenti indicati costituiranno, annualmente, per tutto il triennio, le basi per la pianificazione di eventuali misure di miglioramento e/o per la riconferma di quanto attivato.

Circa gli esiti degli alunni, l’azione, nelle sue diverse e specifiche articolazioni, grazie ad interventi tempestivi e mirati , è tesa globalmente a conseguire il progressivo benessere degli alunni in situazione di criticità ed il progressivo miglioramento delle loro conoscenze e delle abilità di base, che saranno monitorate in itinere e annualmente, nel corso del triennio, attraverso verifiche strutturate, osservazioni sistematiche ed incontri con i docenti di classe e le

famiglie ; in particolare verranno considerati:

- il progresso nelle abilità di letto-scrittura
- una più articolata comprensione del testo
- una maggior padronanza del calcolo e delle operazioni logiche
- un miglioramento della memoria di lavoro, a breve e lungo termine
- la promozione del benessere emotivo e relazionale e di una positiva idea del Sé
- il progressivo miglioramento e la riqualificazione del rapporto tra Scuola e famiglia

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MOMENTS & EVENTS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Quest'azione ingloba tutte le proposte e le esperienze didattiche che incidono sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e consapevole e si riferiscono

alla sfera del sè, del sè con l'altro e del sè nel mondo: la capacità di lavorare in gruppo, la corretta relazione sociale, il rispetto delle regole, la conoscenza e la salvaguardia del patrimonio artistico ed ambientale, l'acquisizione di comportamenti e di sani stili di vita.

Essa fa riferimento all'Obiettivo formativo Prioritario: **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.**

Attraverso un'oculata selezione delle proposte offerte dal territorio, ed in coerenza con le indicazioni presenti nel Curricolo d'Istituto, le proposte vengono vagliate, selezionate e calendarizzate in riferimento all'età dei bambini ed alla programmazione annuale delle classi. Molte delle iniziative coinvolgono le famiglie anche con ruoli attivi ,attraverso l'organizzazione di incontri e attività laboratoriali:

- laboratori teatrali e musicali;
- attività sul quartiere;
- partecipazione al Consiglio junior e alla vita organizzativa della Municipalità;
- collaborazioni con enti umanitari .

Per la descrizione dettagliata dell'azione di cui in oggetto, si rimanda al seguente link:

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaid%3Acds%3AUS%3A7e6795e6-d1ba-4276-bad9-d0cf916a5322>

Risultati Attesi

L'azione si pone come supporto e potenziamento delle competenze di cittadinanza, - attivate durante la didattica ordinaria e che ,in questo contesto , trovano occasioni di pratica attiva, anche nella forma di 'compiti di realtà' da affrontare- e di quelle competenze di tipo relazionale che vengono considerate anche nel voto sul

comportamento- dal rispetto delle regole sociali alla capacità di lavorare in gruppo; dall'autonomia di pensiero alla partecipazione attiva e condivisa; dal senso di responsabilità alla manifestazione di comportamenti di cura e salvaguardia dei beni artistici ed ambientali. Tutte le iniziative che compongono l'Azione qui descritta, quindi, concorrono al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi formativi prioritari selezionati dalla Scuola e concorrono all'elaborazione del documento di valutazione quadrimestrale e finale. In particolare, con esse ci si propone di sviluppare :

- l' uso espressivo - creativo - comunicativo dei linguaggi non verbali (movimento-musica-immagine)
- il rispetto e l'interiorizzazione delle norme che regolano la vita della comunità nei diversi contesti di esperienze (scuola-strada-luoghi pubblici..)
- la capacità di lavorare in piccoli gruppi
- la conoscenza e il rispetto delle regole della vita democratica e dei diritti/doveri del cittadino (Costituzione- Diritti dell'infanzia- organizzazione politica delle nazioni)
- la conoscenza del territorio, il rispetto per l'ambiente

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORT & CAMPUS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Con tale azione - che va riferita all'Obiettivo Formativo Prioritario: valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese - la Scuola offre ancora una volta un servizio sociale al territorio molto apprezzato e gradito dagli alunni e dalle famiglie, dando la possibilità agli alunni di permanere all'interno degli edifici scolastici oltre il "tempo scuola", svolgendo attività sportive e ricreative, sotto la guida di personale qualificato. In tal modo tali attività sono offerte all'utenza e al territorio anche nei mesi di giugno e luglio, nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Per la descrizione dettagliata dell'azione di cui in oggetto, si rimanda al seguente link:

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaaid%3Aascds%3AUS%3A25232797-7c0c-4ede-960b-68884869e439>

Risultati Attesi

L'azione "Sport & Campus" - oltre a rappresentare, come già esposto, l'impegno della scuola a caratterizzarsi, nel territorio, quale punto di riferimento non solo per l'utenza interna - si prefigge di ottenere una ricaduta positiva sui risultati scolastici degli alunni attraverso la promozione di competenze trasversali e che investono, in particolare, la sfera dell'Autonomia relazionale, ponendo particolare attenzione allo sport e a quanto di positivo in esso viene sollecitato: la coordinazione motoria, l'autoregolazione, il lavoro di squadra, il rispetto delle regole, etc.

L'importanza del sano sviluppo psicofisico, curato in quest'azione, si arricchisce, inoltre, di tutte quelle iniziative che la Scuola programma nel ventaglio di proposte relative all'Alimentazione e all'Educazione alla Salute, in collaborazione con l'ASL di riferimento. L'attenzione al sé corporeo rappresenta un bisogno educativo-formativo

importante, in relazione all'utenza per particolari costumi educativi/alimentari che vanno corretti e ben indirizzati.

Le attività del CAMPUS rendono esplicito, inoltre, l'impegno della Scuola a rispondere alle esigenze delle famiglie, anche attraverso la proposta di un tempo scuola dilatato e qualificato, che si estende fino alle 19 ogni giorno - i bambini del tempo pieno vengono direttamente prelevati alle 16 e possono permanere nei locali scolastici in base alle esigenze familiari - e che offre la possibilità di attività qualificate e ludico-sportive anche nei mesi di chiusura delle attività scolastiche.

Con tali iniziative, in particolare, la Scuola si pone l'intento di potenziare :

- la capacità di relazionarsi con gli altri,
- il rispetto delle regole;
- la creatività;
- il potenziamento delle capacità motorie e del lavoro di squadra;
- l'avvio a pratiche sportive di squadra;
- lo sviluppo di " buone pratiche " di salvaguardia della salute (stile alimentare, igiene).

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Per adempiere alle mutate esigenze normative, e per fronteggiare l'emergenza sanitaria per la Pandemia da Sars Cov-2 attualmente in atto, dall'inizio dell'a.s. 20/21 è stato necessario ricalibrare l'assetto didattico della scuola, prevedendo:

- un **Piano di Didattica Digitale Integrata**, (DDI) nel quale la Didattica Digitale non più è più considerata solo come una "didattica di emergenza" ma come un



percorso integrato nel Curricolo di Istituto, che prevede l'apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie, considerate uno strumento utile per favorire lo sviluppo cognitivo e che si inquadra in un percorso già avviato nel 36° C.D. negli anni precedenti, anche attraverso il Piano di Formazione d'Istituto destinato agli insegnanti, che ha previsto un rinnovamento delle attrezzature digitali presenti nella Scuola.

-l'inserimento del curricolo di **Educazione Civica** come parte trasversale integrante del Curricolo di Istituto il cui obiettivo principale è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. Realizzare questo documento e inviarlo alle scuole è un atto non solo amministrativo, ma anche profondamente simbolico. Ci dice che l'avvio di questo nuovo e innovativo anno scolastico è non solo il momento del ritorno in classe, ma anche l'inizio di un nuovo cammino per portare la scuola nel futuro, rendendola più moderna, sostenibile, ancora più inclusiva.

-un articolato **Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA)**: documento in cui sono individuate e progettate le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno ed i correlati obiettivi di apprendimento (ex art. 6 comma 2 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020);

-diversi **Piani di Apprendimento Individualizzato (PAI)**: predisposti dai docenti contitolari della classe e dell'Interclasse per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali il cui apprendimento è stato maggiormente compromesso durante il precedente a.s., in cui le attività in presenza si sono interrotte dal marzo 2020. Linee di indirizzo per la stesura del PIA- Piano Integrazione Apprendimenti: sono state desunte dalle attività relative alla programmazione didattica ed integrate con i contenuti disciplinari, previsti nelle Programmazioni annuali elaborate dalle Interclassi per l'a.s.2019-2020, che, a causa della situazione emergenziale COVID-19 e della sospensione delle attività didattiche in presenza, non si è riusciti a svolgere completamente o si è svolto solo in modo parziale Per facilitare e rendere efficiente la pianificazione degli interventi, sono stati indicati, per ciascuna Disciplina, i nuclei fondanti così come sono articolati nelle Nuove Indicazioni Nazionali. Tali nuclei avranno la funzione di MODULI DIDATTICI, per permettere:



Una chiara visione della situazione degli apprendimenti da consolidare relativa alle singole discipline;

Una facile individuazione degli obiettivi e delle competenze comuni alle singole discipline, che possa guidare la predisposizione di interventi didattici organici e interdisciplinari, al fine di ottimizzare e di rendere più efficace l'azione didattica per il consolidamento degli obiettivi di apprendimento programmati nel precedente anno scolastico e per il conseguente sviluppo delle competenze relative agli stessi;

Una più agevole predisposizione, articolazione e monitoraggio degli interventi per alunni in difficoltà di apprendimento;

Una frequente azione di monitoraggio e verifica del percorso che si va attivando e dei livelli di competenza/abilità acquisiti, soprattutto in relazione agli alunni che presentano situazioni di criticità.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il PNSD della Scuola Vanvitelli ,descritto nella Sintesi delle Principali Caratteristiche Innovative, è tra i principali elementi di innovazione per il prossimo triennio 19-22 .

Esso investirà le pratiche di insegnamento e apprendimento e metterà in atto le seguenti Metodologie Didattiche Innovative:

Learning by doing;

Flipped Classroom;

Apprendimento intervallato;

Didattica laboratoriale;

Cooperative learning.

-A tal scopo si utilizzeranno strumenti didattici che fanno riferimento alla diffusione dei nuovi dispositivi mobili come Smartphone e Tablet, alla nuova dimensione cloud che permette l'estensione dell'ambiente di apprendimento



oltre le mura scolastiche, e alla possibilità di rendere un ambiente di apprendimento fruibile, indipendentemente dallo spazio fisico in cui viene anche solo temporaneamente utilizzato .Si fa riferimento,in particolare,all'Azione #7,ampiamente descritta nell'Area Spazi e Infrastrutture -

Learning by doing: apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. **OBIETTIVI:** Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. **AZIONI IMPIEGATE:** Organizzare Goal-Based-Scenarios (GBSs), cioè simulazioni in cui il corsista persegue un obiettivo professionale concreto applicando ed utilizzando le conoscenze e le abilità funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. Dovrà trattarsi di un obiettivo in grado di motivarlo ed indurlo a mettere in gioco le sue conoscenze pregresse creando una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze.

Flipped Classroom: con la metodologia dell'insegnamento capovolto, l'insegnante fornisce agli studenti materiali didattici appositamente selezionati, predisposti da egli stesso o da altri. I materiali didattici possono essere video, risorse multimediali, libri o e-book. Gli studenti studiano guardando i video e consultando i materiali più e più volte, ciascuno secondo le proprie esigenze, prima e al di fuori della scuola, e non dopo, come nel modello classico. L'interattività online, inoltre, favorisce esperienze di didattica personalizzata, avvicinandosi alle esigenze delle ultime generazioni, quelle dei digital native. La seconda parte del lavoro avviene invece in classe, dove l'insegnante propone e segue le attività applicative al fianco degli alunni piuttosto che dalla cattedra: esercitazioni, laboratori, compiti, risoluzione di problemi, studio di casi, attività di approfondimento, ecc.

Apprendimento intervallato: L'Apprendimento Intervallato riveste particolare significato perchè applica la ricerca nelle neuroscienze, e consente di apprendere molto velocemente - tanto velocemente da coprire e mantenere in memoria il contenuto di un intero modulo disciplinare in circa un'ora. Una



sessione di Apprendimento Intervallato consiste di tre "input", divisi da intervalli di dieci minuti che lo studente occupa con semplici attività, come palleggiare a canestro o modellare la creta.

Didattica laboratoriale: La didattica laboratoriale consiste in un metodo, adottato nell'intero arco del curriculum ed in momenti definiti, che chiede di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo tramite il ricorso alla mera autorità. Tale metodo richiede agli insegnanti di reperire nella realtà, in modo selettivo, il materiale su cui svolgere l'opera dell'educazione (situazioni di apprendimento).

Cooperative learning: l'apprendimento cooperativo (AC) è una modalità di apprendimento che si basa sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, al fine di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. L'apprendimento cooperativo è quindi una nuova visione pedagogica e didattica che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento ed alternativa alla tradizionale lezione accademica frontale. Questa espressione, quindi, fa riferimento ad un insieme di principi, tecniche e metodi di conduzione della classe in base ai quali gli alunni affrontano lo studio disciplinare interagendo in piccoli gruppi, in modo collaborativo, responsabile, solidale e ricevendo valutazioni sulla base dei risultati ottenuti individualmente ed in gruppo. Nell'AC l'apporto di ogni singolo studente permette di costituire una visione complessiva dell'oggetto di ricerca ed unitamente all'interazione consente di creare e d'innescare il senso di appartenenza, trasformando "l'io-individualista" in "noi-gruppo" dando così, agli allievi, l'opportunità di affrontare insieme innumerevoli problematiche legate all'educazione, alla valorizzazione, all'apprendimento ed alla motivazione che, durante la normale lezione, molto spesso risultano essere un ostacolo al regolare svolgimento dell'attività.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

I recenti studi evidenziano che i termini di “aula” o “classe” non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Secondo l’OCSE, un “ambiente di apprendimento” è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse; queste ultime si articolano in “spazi di apprendimento” e “risorse digitali”. Il nucleo dell’ “ambiente di apprendimento” è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di questi quattro elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l’apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi, promuovono l’interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Uno “spazio di apprendimento” innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero “misto”, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità, mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l’interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Come già accennato nel paragrafo relativo alle Aree di Innovazione, la La Scuola Vanvitelli ha dunque aderito al Bando Pubblico **Azione #7**, nell’ambito del PNSD, destinato alla realizzazione di Ambienti di Apprendimento e all’utilizzo di Metodologie Didattiche Innovative.

Il Progetto vuole migliorare il livello di utilizzo delle TIC nel settore dell’istruzione, fornendo agli insegnanti strumenti metodologici e pedagogici nuovi per introdurre nei propri insegnamenti ambienti di apprendimento virtuali. Questi ambienti possono essere utilizzati come uno strumento didattico



utile a motivare e coinvolgere gli alunni, ed allo stesso tempo migliorano la qualità del loro apprendimento, stimolano l'aspetto collaborativo, la riflessione e il learning by doing.

Esso ha come obiettivo la costruzione di un ambiente innovativo per la didattica immersiva che offra agli insegnanti e agli alunni tutta una serie di strumenti hardware e software innovativi. Dopo la costruzione di ambienti idonei, l'insegnante proporrà una serie di percorsi didattici e darà agli allievi la possibilità di interagire fra loro e personalizzare il percorso didattico indicato. Offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento Integrato delle materie di studio. Creare un ambiente nuovo ed esplorarlo attraverso il confronto e l'interazione costruttiva con gli altri affinché si assicuri la crescita personale di ogni allievo.

Il tutto per mettere in sinergia la DIDATTICA e l'IMPEGNO FINANZIARIO.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NA 36 - VANVITELLI	NAAA03601N
NA 36 - SANTOBONO	NAAA03602P
NA 36 - CACCAVELLO	NAAA03603Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NA 36 - VANVITELLI	NAEE03600T
NA 36 - VANVITELLI	NAEE03601V
NA 36 - SANTOBONO	NAEE036031
NA 36 - CACCAVELLO	NAEE036042

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se

stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Il profilo delle competenze, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, indirizza le scuole ad organizzare gli apprendimenti in percorsi finalizzati alla formazione e allo sviluppo di competenze utili all'esercizio della Cittadinanza Attiva e Responsabile; competenze, dunque, che investono abilità e conoscenze di base- considerate diritti fondamentali della persona- e capacità di tipo sociale e relazionale - trasversali al piano cognitivo e metacognitivo- anch'esse considerate imprescindibili per l'esercizio del diritto/dovere alla partecipazione alla vita sociale e democratica. Nell'impianto programmatico del 36° CD tali finalità sono state incardinate nei due percorsi di cui si è data descrizione nel precedente capitolo del presente documento: DIDATTICA & FORMAZIONE e SCUOLA & TERRITORIO. In essi tutte le azioni e le esperienze attivate concorrono parimenti al processo di sviluppo , di verifica e di certificazione delle competenze, nonché al giudizio sul comportamento.

L'analisi del contesto, punto di partenza per la progettazione, come emerge dal RAV , ha inoltre permesso al locale CdD di individuare, nello sviluppo dell'autonomia personale, un bisogno formativo generale e comune agli alunni dell'Istituto. Su di essa, quindi, convergono le azioni organizzative-didattiche e gestionali e tutta la pianificazione dell'OF a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

L'autonomia relazionale ed operativa rappresenta, quindi, il perno sul quale, nella scuola, vengono ancorate le competenze e gli obiettivi di apprendimenti descritti nelle Indicazioni Nazionali.

Vengono in tal modo integrati, nell'azione scolastica ed extra-scolastica, nella complessiva progettazione dell'OF e nelle sue finalità, i suggerimenti esposti nei documenti nazionali di riferimento. L'intero processo viene svolto utilizzando indicatori e descrittori comuni e condivisi, declinati in verticale nel Curricolo di Istituto , secondo livelli di attribuzione, in linea con il dettato dei documenti ufficiali di indirizzo. Di fondamentale importanza, in tal senso, è stato l'aver posto, negli ultimi anni, maggior cura ed attenzione alla revisione e verticalizzazione del Curricolo , al processo di verifica e alla condivisione di rubriche di osservazione per le classi ponte, secondo i suggerimenti presenti nei documenti nazionali di riferimento: attenzione alla verticalità, al contesto e all'educazione alla cittadinanza.

ALLEGATI:

ALLEGATO N.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NA 36 - VANVITELLI NAAA03601N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

NA 36 - SANTOBONO NAAA03602P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

NA 36 - CACCAVELLO NAAA03603Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

NA 36 - VANVITELLI NAEE03601V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

NA 36 - CACCAVELLO NAEE03604Z

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA**27 ORE SETTIMANALI****Approfondimento**

La Scuola Vanvitelli, al fine di connotarsi come riferimento sul quartiere, per rispondere alle esigenze della platea, predispone un'offerta di "tempo scuola" dilatato, differenziato tra attività curricolari e non.

Nell'ambito delle attività curricolari l'Istituto offre due tipologie orarie: Tempo normale e Tempo pieno. La gestione dell'orario delle attività disciplinari, nonché gli orari della palestra, dei refettori e di tutti gli ambienti di apprendimento, è garantita dal secondo collaboratore del Dirigente Scolastico che, all'inizio dell'anno scolastico, predispone gli orari di tutte le classi e di tutti i docenti, assicurando un'equa ripartizione dei carichi di lavoro e degli insegnamenti, in collaborazione con la funzione strumentale per il sostegno per quel che riguarda gli orari dei docenti preposti.

Nel corso dell'anno scolastico viene curata la gestione delle assenze brevi dei docenti, garantendo agli alunni il normale svolgimento delle attività, sia attraverso l'utilizzo delle ore di compresenza, sia usufruendo delle ore di supplenza a pagamento da parte di coloro che hanno presentato domanda.

ALLEGATI:

ALLEGATO N.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

NA 36 - VANVITELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Da molti anni il nostro Istituto opera in un contesto dove la scuola rappresenta la prima palestra di democrazia e il gruppo-classe il primo laboratorio, a partire dagli alunni più piccoli, dove si costruisce l'appartenenza condivisa; dove si riscontrano, valorizzandole, le differenze in un contesto pluralistico specchio della nostra attuale società poliedrica e multiforme; dove si pratica quotidianamente l'esercizio dei diritti e dei doveri sociali per il fatto stesso di essere e di vivere in una comunità, quale appunto quella scolastica. A tale riguardo, occorre sottolineare che la Scuola Vanvitelli ha già posto al centro del proprio progetto educativo, quale finalità principale, lo sviluppo dell'autonomia personale, in risposta ai motivati bisogni formativi specifici del contesto all'interno del quale opera nella sua veste di comunità educante. Ed è proprio in virtù della sopra indicata finalità che il 36° Circolo Didattico ha sempre indirizzato, come si deduce dai documenti fondanti l'identità pedagogica dell'Istituto, i percorsi di apprendimento alla formazione e allo sviluppo di competenze utili all'esercizio della Cittadinanza Attiva e Responsabile: attraverso l'acquisizione non solo di abilità e conoscenze di base ma anche trasversalmente con il conseguimento delle competenze di tipo sociale e relazionale che sono chiaramente declinate nel curriculum verticale in adozione da anni nella scuola (Competenze Sociali e Civiche). Dunque l'Educazione civica, il nuovo insegnamento/apprendimento, introdotto dall'anno corrente 2020-21, dalla legge 92/2019 e per il quale le scuole tutte sono chiamate a integrare il proprio curriculum di istituto e la propria attività di programmazione, trova nel 36° Circolo Didattico un contesto appropriato al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società (articolo 2, comma 1 della Legge). ... nonché "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Pertanto, per la stesura del piano, si fa riferimento ai tre nuclei fondamentali suggeriti nei documenti sopra citati, adattandoli all'età evolutiva degli alunni ai quali il piano è indirizzato: - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà. Quest'asse portante prevede "la conoscenza e la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale... i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali ... i concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni come il codice stradale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale" (dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica). - Sviluppo Sostenibile per la costruzione di una cittadinanza globale, che rientra negli obiettivi fissati nell'Agenda 2030 "a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile"... "In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della

Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile" (dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica). Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (dalle Indicazioni nazionali e nuovi scenari). - Cittadinanza digitale per formare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria, soggetti che sappiano utilizzare in modo consapevole e critico la Rete e i Media, che possano esprimere se stessi attraverso l'uso dei mezzi tecnologici in maniera adeguata e rispondente ai bisogni individuali, nel rispetto delle regole di un corretto utilizzo degli stessi, con la graduale acquisizione "dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta"; per diventare cittadini competenti al fine "di migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo" (dalle Linee Guida per l'insegnamento di Educazione civica). Coerente, quindi, con la dimensione chiaramente trasversale del percorso educativo in oggetto, ogni disciplina sarà parte integrante della formazione civica e sociale di tutti gli alunni, non uno in meno, in coerenza e nel rispetto dei processi e dei tempi di crescita di ciascuno. Alla luce di quanto scritto, il 36° Circolo Didattico ha provveduto ad integrare, all'interno del Curricolo di Istituto i traguardi di competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento verticali dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria con quanto indicato nel presente piano. L'insegnamento dell'Educazione civica si articola per un monte ore ripartito tra le insegnanti del team di classe, individuato sulla base dei contenuti del curricolo e secondo una prospettiva interdisciplinare. Gli specifici percorsi e l'organizzazione vengono indicati nelle programmazioni dei singoli team di interclasse che fanno riferimento al Curricolo Verticale di Istituto, quest'anno integrato a tal fine. Si allega il Piano nello specifico.

ALLEGATO:

ALL. N. 3A PIANO INSEGNAMENTO ED. CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La continuità didattica, nel percorso formativo interno a ciascuno dei gradi scolastici, e tra i diversi ordini di scuola, è un requisito essenziale per un'azione attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa

considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il 36 CD ha elaborato un Curricolo verticale per Competenze , relativo alla Scuola Primaria e alla Scuola dell'Infanzia, come risulta dagli allegati al presente documento in altre sezioni. Nella Scuola, inoltre, è presente una apposita struttura di riferimento incaricata di coordinare i percorsi degli anni ponte , attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica tra i diversi ordini di scuola – Infanzia, Primaria, Scuola Secondaria di I grado- ; tale struttura realizza le azioni del 'progetto Continuità'. Esso coinvolge il nostro Istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale e si sviluppa in vari momenti: OPENDAY: l'Open Day coinvolge tutti i docenti afferenti al PdM e le famiglie degli alunni iscritti al 1° anno della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. Durante questi incontri è presentato il PTOF del 36° CD e contestualmente gli spazi didattici, gli ambienti e i materiali della scuola. PREACCOGLIENZA: nel mese di settembre, prima dell'attività didattica, viene effettuato un incontro con le famiglie dei nuovi iscritti, della scuola dell'Infanzia e Primaria, per consegnare la modulistica e fornire informazioni circa l'avvio del nuovo anno scolastico. LABORATORI CLASSI PONTE: nel corso del secondo quadrimestre, vengono attivati dei laboratori per le classi ponte, anche per sostenere percorsi di didattica inclusiva ; Gli alunni frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, vengono coinvolti in: -Laboratori grafico/pittorici/manipolativi; -Laboratori di ascolto e lettura; -Laboratori musicali/psicomotori -Laboratori LS con madrelingua. Gli alunni delle classi V partecipano ai progetti proposti dai referenti alla continuità delle Scuole Secondarie di I grado del territorio, secondo le loro offerte formative. FORMAZIONE CLASSI E INSERIMENTI NUOVI ALUNNI CLASSI DI PASSAGGIO La formazione delle nuove classi I di tempo normale e di tempo pieno rispettano i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e condivisi dal Consiglio di Circolo. Le schede di osservazione di seguito riportate compilate dalle insegnanti della scuola dell'Infanzia per gli alunni delle classi-ponte, , elaborate e condivise dalle ins. di Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, rappresentano un utile strumento per la formazione di classi tra loro omogenee, oltre che fornire un'occasione di confronto produttivo .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per assicurare un buon livello di coerenza tra la didattica di base e l'intera architettura dei Progetti che arricchiscono l'O.F., i docenti effettuano una selezione accurata per scegliere e selezionare solo quelle proposte caratterizzate da significatività e omogeneità con i traguardi di competenza indicati nel Curricolo, al fine di sviluppare e

potenziare le competenze a carattere prioritario. Attenzione particolare viene posta alle competenze relative all'area logico-matematica e linguistica (che investe anche i risultati delle Prove Nazionali); all'acquisizione dell'autonomia personale (che rappresenta una delle priorità dell'Istituto); alle competenze sociali e civiche. Queste ultime, insieme a tutte le altre competenze a carattere trasversale, trovano centralità sia nella didattica ordinaria che nelle azioni extra curricolari e di potenziamento dell'OF, come indicato in particolare nei due percorsi, della Didattica e del Territorio; soprattutto le iniziative presenti nel secondo dei percorsi indirizzano gli alunni a sperimentare momenti di confronto e di crescita di competenze sociali, progettuali, creative, laboratoriali, che formano il corredo di quel bagaglio di Competenze non legate strettamente a specificità disciplinari. Pertanto, le proposte formative per lo sviluppo delle Competenze nel 36° Circolo fanno parte integralmente del Curricolo che gli alunni sperimentano nell'arco dell'esperienza scolastica, dall'Infanzia alla Primaria. Si rimanda al documento allegato al paragrafo precedente e alla descrizione dei due percorsi del PdM per una descrizione più dettagliata dell'argomento di cui in oggetto. Si allega, in questa sede, uno schema che illustra, in modo sintetico, le azioni che completano quanto attivato durante la didattica ordinaria.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ha elaborato un Curricolo Verticale nel quale sono descritte microabilità riferite alle 8 Competenze Chiave di Cittadinanza Europee. Come già più volte espresso tutte le azioni che la Scuola propone nel corso dell'anno concorrono, in modo sinergico, allo sviluppo di esse. Dal triennio precedente sempre più le azioni didattiche e formative tendono a porre al centro dell'attenzione dei docenti competenze trasversali e sociali, insieme a quelle competenze che rientrano negli specifici disciplinari, grazie anche all'orizzonte delineato dal Curricolo in adozione, che rappresenta il riferimento principale per la Progettazione educativo-didattica e per il processo di verifica e valutazione. Si rimanda al capitolo Valutazione per una dettagliata descrizione dei criteri definiti per l'attribuzione dei livelli di competenze conseguiti dagli alunni; e agli allegati di cui sopra per la visione sinottica del Curricolo Verticale per Competenze.

ALLEGATO:

ALLEGATO N.4 CURRICOLO PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

NA 36 - VANVITELLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Da molti anni il nostro Istituto opera in un contesto dove la scuola rappresenta la prima palestra di democrazia e il gruppo-classe il primo laboratorio, a partire dagli alunni più piccoli, dove si costruisce l'appartenenza condivisa; dove si riscontrano, valorizzandole, le differenze in un contesto pluralistico specchio della nostra attuale società poliedrica e multiforme; dove si pratica quotidianamente l'esercizio dei diritti e dei doveri sociali per il fatto stesso di essere e di vivere in una comunità, quale appunto quella scolastica. A tale riguardo, occorre sottolineare che la Scuola Vanvitelli ha già posto al centro del proprio progetto educativo, quale finalità principale, lo sviluppo dell'autonomia personale, in risposta ai motivati bisogni formativi specifici del contesto all'interno del quale opera nella sua veste di comunità educante. Ed è proprio in virtù della sopra indicata finalità che il 36° Circolo Didattico ha sempre indirizzato, come si deduce dai documenti fondanti l'identità pedagogica dell'Istituto, i percorsi di apprendimento alla formazione e allo sviluppo di competenze utili all'esercizio della Cittadinanza Attiva e Responsabile: attraverso l'acquisizione non solo di abilità e conoscenze di base ma anche trasversalmente con il conseguimento delle competenze di tipo sociale e relazionale che sono chiaramente declinate nel curriculum verticale in adozione da anni nella scuola (Competenze Sociali e Civiche). Dunque l'Educazione civica, il nuovo insegnamento/apprendimento, introdotto dall'anno corrente 2020-21, dalla legge 92/2019 e per il quale le scuole tutte sono chiamate a integrare il proprio curriculum di istituto e la propria attività di programmazione, trova nel 36° Circolo Didattico un contesto appropriato al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società (articolo 2, comma 1 della Legge). ... nonché "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Pertanto, per la stesura del piano, si fa riferimento ai tre nuclei fondamentali suggeriti nei documenti sopra citati, adattandoli all'età evolutiva degli alunni ai quali il piano è indirizzato: - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà. Quest'asse portante prevede "la conoscenza e la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale... i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali ... i concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni come il codice stradale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera

nazionale” (dalle Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione civica). - Sviluppo Sostenibile per la costruzione di una cittadinanza globale, che rientra negli obiettivi fissati nell’ Agenda 2030 “a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile”... “In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile” (dalle Linee Guida per l’insegnamento dell’educazione civica). Pertanto “...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva” (dalle Indicazioni nazionali e nuovi scenari). - Cittadinanza digitale per formare, a partire dalla Scuola dell’Infanzia e dalla Scuola Primaria, soggetti che sappiano utilizzare in modo consapevole e critico la Rete e i Media, che possano esprimere se stessi attraverso l’uso dei mezzi tecnologici in maniera adeguata e rispondente ai bisogni individuali, nel rispetto delle regole di un corretto utilizzo degli stessi, con la graduale acquisizione “dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta”; per diventare cittadini competenti al fine “di migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo” (dalle Linee Guida per l’insegnamento di Educazione civica). Coerente, quindi, con la dimensione chiaramente trasversale del percorso educativo in oggetto, ogni disciplina sarà parte integrante della formazione civica e sociale di tutti gli alunni, non uno in meno, in coerenza e nel rispetto dei processi e dei tempi di crescita di ciascuno. Alla luce di quanto scritto, il 36° Circolo Didattico ha provveduto ad integrare, all’interno del Curricolo di Istituto i traguardi di competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento verticali dalla scuola dell’Infanzia alla scuola primaria con quanto indicato nel presente piano. L’insegnamento dell’Educazione civica si articola per un monte ore ripartito tra le insegnanti del team di classe, individuato sulla base dei contenuti del curricolo e secondo una prospettiva interdisciplinare. Gli specifici percorsi e l’organizzazione vengono indicati nelle programmazioni dei singoli team di interclasse che fanno riferimento al Curricolo Verticale di Istituto, quest’anno integrato a tal fine. Si allega il Piano nello specifico.

ALLEGATO:

PIANO INSEGNAMENTO ED. CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nella Scuola dell'Infanzia il percorso verticale è tracciato per descrivere abilità e conoscenze da sviluppare nel corso dei tre anni, come si evince dalla lettura del Curricolo allegato. Negli ultimi anni, inoltre, si è posta un'attenzione più capillare ed organica anche al passaggio dall'Infanzia alla Primaria. Non a caso i curricoli dei due gradi di scolarità sono stati elaborati muovendo da un impianto concordato ed unitario, con la condivisione delle finalità educative - ricavate dalla lettura dei bisogni formativi degli alunni (autonomia personale ed operativa) - delle competenze essenziali, da sviluppare e tenendo conto delle aspettative e delle esigenze delle famiglie(la Scuola Comunità educante). Per garantire un percorso sempre più organico e sereno, rispondente alle esigenze formative, i docenti dei due ordini di scuola hanno concordato , inoltre, rubriche di osservazione per le classi di passaggio. Esse rappresentano un utile strumento di orientamento per la didattica e, non ultimo, per una calibrata e ragionata formazione delle classi (cfr. allegato al Curricolo verticale Scuola Primaria). .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Negli ultimi anni , nella Scuola dell'Infanzia, la didattica laboratoriale è divenuta prassi quotidiana. La giornata è scandita da un organigramma e da attività organizzate per gruppi di alunni che ruotano sotto la guida di insegnanti alle quali, anche per dichiarate competenze personali, sono stati assegnati compiti specifici. Tale organizzazione è finalizzata proprio allo sviluppo, ancora embrionale, di quelle complesse competenze trasversali : l'idea del sé; la relazione; il rispetto delle regole; la sperimentazione ... Sono queste le competenze che la Scuola dell'Infanzia ha selezionato e che , con i laboratori attivati, intende sviluppare in maniera più capillare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per tale aspetto si fa riferimento a quanto esposto ed allegato nei precedenti paragrafi, nei quali vengono descritti percorsi e azioni integrate, finalizzate allo sviluppo, graduale, delle Competenze di Cittadinanza ed alla Certificazione dei livelli di acquisizione raggiunti.

NOME SCUOLA

NA 36 - SANTOBONO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Da molti anni il nostro Istituto opera in un contesto dove la scuola rappresenta la prima palestra di democrazia e il gruppo-classe il primo laboratorio, a partire dagli alunni più piccoli, dove si costruisce l'appartenenza condivisa; dove si riscontrano, valorizzandole, le differenze in un contesto pluralistico specchio della nostra attuale società poliedrica e multiforme; dove si pratica quotidianamente l'esercizio dei diritti e dei doveri sociali per il fatto stesso di essere e di vivere in una comunità, quale appunto quella scolastica. A tale riguardo, occorre sottolineare che la Scuola Vanvitelli ha già posto al centro del proprio progetto educativo, quale finalità principale, lo sviluppo dell'autonomia personale, in risposta ai motivati bisogni formativi specifici del contesto all'interno del quale opera nella sua veste di comunità educante. Ed è proprio in virtù della sopra indicata finalità che il 36° Circolo Didattico ha sempre indirizzato, come si deduce dai documenti fondanti l'identità pedagogica dell'Istituto, i percorsi di apprendimento alla formazione e allo sviluppo di competenze utili all'esercizio della Cittadinanza Attiva e Responsabile: attraverso l'acquisizione non solo di abilità e conoscenze di base ma anche trasversalmente con il conseguimento delle competenze di tipo sociale e relazionale che sono chiaramente declinate nel curricolo verticale in adozione da anni nella scuola (Competenze Sociali e Civiche). Dunque l'Educazione civica, il nuovo insegnamento/apprendimento, introdotto dall'anno corrente 2020-21, dalla legge 92/2019 e per il quale le scuole tutte sono chiamate a integrare il proprio curricolo di istituto e la propria attività di programmazione, trova nel 36° Circolo Didattico un contesto appropriato al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società (articolo 2, comma 1 della Legge). ... nonché "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Pertanto, per la stesura del piano, si fa riferimento ai tre nuclei fondamentali suggeriti nei documenti sopra citati, adattandoli all'età evolutiva degli alunni ai quali il piano è indirizzato: - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà. Quest'asse portante prevede "la conoscenza e la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale... i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali ... i concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni come il codice stradale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale" (dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica). - Sviluppo Sostenibile per la costruzione di una cittadinanza globale, che rientra negli obiettivi

fissati nell' Agenda 2030 "a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile"... "In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile" (dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica). Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (dalle Indicazioni nazionali e nuovi scenari). - Cittadinanza digitale per formare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria, soggetti che sappiano utilizzare in modo consapevole e critico la Rete e i Media, che possano esprimere se stessi attraverso l'uso dei mezzi tecnologici in maniera adeguata e rispondente ai bisogni individuali, nel rispetto delle regole di un corretto utilizzo degli stessi, con la graduale acquisizione "dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta"; per diventare cittadini competenti al fine "di migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo" (dalle Linee Guida per l'insegnamento di Educazione civica). Coerente, quindi, con la dimensione chiaramente trasversale del percorso educativo in oggetto, ogni disciplina sarà parte integrante della formazione civica e sociale di tutti gli alunni, non uno in meno, in coerenza e nel rispetto dei processi e dei tempi di crescita di ciascuno. Alla luce di quanto scritto, il 36° Circolo Didattico ha provveduto ad integrare, all'interno del Curricolo di Istituto i traguardi di competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento verticali dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria con quanto indicato nel presente piano. L'insegnamento dell'Educazione civica si articola per un monte ore ripartito tra le insegnanti del team di classe, individuato sulla base dei contenuti del curricolo e secondo una prospettiva interdisciplinare. Gli specifici percorsi e l'organizzazione vengono indicati nelle programmazioni dei singoli team di interclasse che fanno riferimento al Curricolo Verticale di Istituto, quest'anno integrato a tal fine. Si allega il Piano nello specifico.

ALLEGATO:

PIANO INSEGNAMENTO ED. CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

NA 36 - CACCAVELLO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Da molti anni il nostro Istituto opera in un contesto dove la scuola rappresenta la prima palestra di democrazia e il gruppo-classe il primo laboratorio, a partire dagli alunni più piccoli, dove si costruisce l'appartenenza condivisa; dove si riscontrano, valorizzandole, le differenze in un contesto pluralistico specchio della nostra attuale società poliedrica e multiforme; dove si pratica quotidianamente l'esercizio dei diritti e dei doveri sociali per il fatto stesso di essere e di vivere in una comunità, quale appunto quella scolastica. A tale riguardo, occorre sottolineare che la Scuola Vanvitelli ha già posto al centro del proprio progetto educativo, quale finalità principale, lo sviluppo dell'autonomia personale, in risposta ai motivati bisogni formativi specifici del contesto all'interno del quale opera nella sua veste di comunità educante. Ed è proprio in virtù della sopra indicata finalità che il 36° Circolo Didattico ha sempre indirizzato, come si deduce dai documenti fondanti l'identità pedagogica dell'Istituto, i percorsi di apprendimento alla formazione e allo sviluppo di competenze utili all'esercizio della Cittadinanza Attiva e Responsabile: attraverso l'acquisizione non solo di abilità e conoscenze di base ma anche trasversalmente con il conseguimento delle competenze di tipo sociale e relazionale che sono chiaramente declinate nel curriculum verticale in adozione da anni nella scuola (Competenze Sociali e Civiche). Dunque l'Educazione civica, il nuovo insegnamento/apprendimento, introdotto dall'anno corrente 2020-21, dalla legge 92/2019 e per il quale le scuole tutte sono chiamate a integrare il proprio curriculum di istituto e la propria attività di programmazione, trova nel 36° Circolo Didattico un contesto appropriato al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società (articolo 2, comma 1 della Legge). ... nonché "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Pertanto, per la stesura del piano, si fa riferimento ai tre nuclei fondamentali suggeriti nei documenti sopra citati, adattandoli all'età evolutiva degli alunni ai quali il piano è indirizzato: - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà. Quest'asse portante prevede "la conoscenza e la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale... i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali ... i concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni come il codice stradale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale" (dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica). - Sviluppo Sostenibile per la costruzione di una cittadinanza globale, che rientra negli obiettivi

fissati nell' Agenda 2030 "a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile"... "In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile" (dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica). Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (dalle Indicazioni nazionali e nuovi scenari). - Cittadinanza digitale per formare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria, soggetti che sappiano utilizzare in modo consapevole e critico la Rete e i Media, che possano esprimere se stessi attraverso l'uso dei mezzi tecnologici in maniera adeguata e rispondente ai bisogni individuali, nel rispetto delle regole di un corretto utilizzo degli stessi, con la graduale acquisizione "dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta"; per diventare cittadini competenti al fine "di migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo" (dalle Linee Guida per l'insegnamento di Educazione civica). Coerente, quindi, con la dimensione chiaramente trasversale del percorso educativo in oggetto, ogni disciplina sarà parte integrante della formazione civica e sociale di tutti gli alunni, non uno in meno, in coerenza e nel rispetto dei processi e dei tempi di crescita di ciascuno. Alla luce di quanto scritto, il 36° Circolo Didattico ha provveduto ad integrare, all'interno del Curricolo di Istituto i traguardi di competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento verticali dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria con quanto indicato nel presente piano. L'insegnamento dell'Educazione civica si articola per un monte ore ripartito tra le insegnanti del team di classe, individuato sulla base dei contenuti del curricolo e secondo una prospettiva interdisciplinare. Gli specifici percorsi e l'organizzazione vengono indicati nelle programmazioni dei singoli team di interclasse che fanno riferimento al Curricolo Verticale di Istituto, quest'anno integrato a tal fine. Si allega il Piano nello specifico.

ALLEGATO:

PIANO INSEGNAMENTO ED. CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nella Scuola dell'Infanzia il percorso verticale è tracciato per descrivere abilità e conoscenze da sviluppare nel corso dei tre anni, come si evince dalla lettura del

Curricolo allegato. Negli ultimi anni, inoltre, si è posta un'attenzione più capillare ed organica anche al passaggio dall'Infanzia alla Primaria. Non a caso i curricoli dei due gradi di scolarità sono stati elaborati muovendo da un impianto concordato ed unitario, con la condivisione delle finalità educative - ricavate dalla lettura dei bisogni formativi degli alunni (autonomia personale ed operativa) - delle competenze essenziali, da sviluppare e tenendo conto delle aspettative e delle esigenze delle famiglie(la Scuola Comunità educante). Per garantire un percorso sempre più organico e sereno, rispondente alle esigenze formative, i docenti dei due ordini di scuola hanno concordato , inoltre, rubriche di osservazione per le classi di passaggio. Esse rappresentano un utile strumento di orientamento per la didattica e, non ultimo, per una calibrata e ragionata formazione delle classi (cfr. allegato al Curricolo verticale Scuola Primaria).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Negli ultimi anni , nella Scuola dell'Infanzia, la didattica laboratoriale è divenuta prassi quotidiana. La giornata è scandita da un organigramma e da attività organizzate per gruppi di alunni che ruotano sotto la guida di insegnanti alle quali, anche per dichiarate competenze personali, sono stati assegnati compiti specifici. Tale organizzazione è finalizzata proprio allo sviluppo, ancora embrionale, di quelle complesse competenze trasversali : l'idea del sé; la relazione; il rispetto delle regole; la sperimentazione ... Sono queste le competenze che la Scuola dell'Infanzia ha selezionato e che , con i laboratori attivati, intende sviluppare in maniera più capillare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per tale aspetto si fa riferimento a quanto esposto ed allegato nei precedenti paragrafi, nei quali vengono descritti percorsi e azioni integrate, finalizzate allo sviluppo, graduale, delle Competenze di Cittadinanza ed alla Certificazione dei livelli di acquisizione raggiunti.

NOME SCUOLA

NA 36 - SANTOBONO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



CURRICOLO DI SCUOLA

Da molti anni il nostro Istituto opera in un contesto dove la scuola rappresenta la prima palestra di democrazia e il gruppo-classe il primo laboratorio, a partire dagli alunni più piccoli, dove si costruisce l'appartenenza condivisa; dove si riscontrano, valorizzandole, le differenze in un contesto pluralistico specchio della nostra attuale società poliedrica e multiforme; dove si pratica quotidianamente l'esercizio dei diritti e dei doveri sociali per il fatto stesso di essere e di vivere in una comunità, quale appunto quella scolastica. A tale riguardo, occorre sottolineare che la Scuola Vanvitelli ha già posto al centro del proprio progetto educativo, quale finalità principale, lo sviluppo dell'autonomia personale, in risposta ai motivati bisogni formativi specifici del contesto all'interno del quale opera nella sua veste di comunità educante. Ed è proprio in virtù della sopra indicata finalità che il 36° Circolo Didattico ha sempre indirizzato, come si deduce dai documenti fondanti l'identità pedagogica dell'Istituto, i percorsi di apprendimento alla formazione e allo sviluppo di competenze utili all'esercizio della Cittadinanza Attiva e Responsabile: attraverso l'acquisizione non solo di abilità e conoscenze di base ma anche trasversalmente con il conseguimento delle competenze di tipo sociale e relazionale che sono chiaramente declinate nel curriculum verticale in adozione da anni nella scuola (Competenze Sociali e Civiche). Dunque l'Educazione civica, il nuovo insegnamento/apprendimento, introdotto dall'anno corrente 2020-21, dalla legge 92/2019 e per il quale le scuole tutte sono chiamate a integrare il proprio curriculum di istituto e la propria attività di programmazione, trova nel 36° Circolo Didattico un contesto appropriato al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società (articolo 2, comma 1 della Legge). ... nonché "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Pertanto, per la stesura del piano, si fa riferimento ai tre nuclei fondamentali suggeriti nei documenti sopra citati, adattandoli all'età evolutiva degli alunni ai quali il piano è indirizzato: - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà. Quest'asse portante prevede "la conoscenza e la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale... i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali ... i concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni come il codice stradale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale" (dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica). - Sviluppo Sostenibile per la costruzione di una cittadinanza globale, che rientra negli obiettivi fissati nell'Agenda 2030 "a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile"... "In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della

Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile" (dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica). Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (dalle Indicazioni nazionali e nuovi scenari). - Cittadinanza digitale per formare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria, soggetti che sappiano utilizzare in modo consapevole e critico la Rete e i Media, che possano esprimere se stessi attraverso l'uso dei mezzi tecnologici in maniera adeguata e rispondente ai bisogni individuali, nel rispetto delle regole di un corretto utilizzo degli stessi, con la graduale acquisizione "dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta"; per diventare cittadini competenti al fine "di migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo" (dalle Linee Guida per l'insegnamento di Educazione civica). Coerente, quindi, con la dimensione chiaramente trasversale del percorso educativo in oggetto, ogni disciplina sarà parte integrante della formazione civica e sociale di tutti gli alunni, non uno in meno, in coerenza e nel rispetto dei processi e dei tempi di crescita di ciascuno. Alla luce di quanto scritto, il 36° Circolo Didattico ha provveduto ad integrare, all'interno del Curricolo di Istituto i traguardi di competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento verticali dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria con quanto indicato nel presente piano. L'insegnamento dell'Educazione civica si articola per un monte ore ripartito tra le insegnanti del team di classe, individuato sulla base dei contenuti del curricolo e secondo una prospettiva interdisciplinare. Gli specifici percorsi e l'organizzazione vengono indicati nelle programmazioni dei singoli team di interclasse che fanno riferimento al Curricolo Verticale di Istituto, quest'anno integrato a tal fine. Si allega il Piano nello specifico.

ALLEGATO:

PIANO INSEGNAMENTO ED. CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

NA 36 - CACCAVELLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Da molti anni il nostro Istituto opera in un contesto dove la scuola rappresenta la prima palestra di democrazia e il gruppo-classe il primo laboratorio, a partire dagli alunni più piccoli, dove si costruisce l'appartenenza condivisa; dove si riscontrano, valorizzandole, le differenze in un contesto pluralistico specchio della nostra attuale società poliedrica e multiforme; dove si pratica quotidianamente l'esercizio dei diritti e dei doveri sociali per il fatto stesso di essere e di vivere in una comunità, quale appunto quella scolastica. A tale riguardo, occorre sottolineare che la Scuola Vanvitelli ha già posto al centro del proprio progetto educativo, quale finalità principale, lo sviluppo dell'autonomia personale, in risposta ai motivati bisogni formativi specifici del contesto all'interno del quale opera nella sua veste di comunità educante. Ed è proprio in virtù della sopra indicata finalità che il 36° Circolo Didattico ha sempre indirizzato, come si deduce dai documenti fondanti l'identità pedagogica dell'Istituto, i percorsi di apprendimento alla formazione e allo sviluppo di competenze utili all'esercizio della Cittadinanza Attiva e Responsabile: attraverso l'acquisizione non solo di abilità e conoscenze di base ma anche trasversalmente con il conseguimento delle competenze di tipo sociale e relazionale che sono chiaramente declinate nel curricolo verticale in adozione da anni nella scuola (Competenze Sociali e Civiche). Dunque l'Educazione civica, il nuovo insegnamento/apprendimento, introdotto dall'anno corrente 2020-21, dalla legge 92/2019 e per il quale le scuole tutte sono chiamate a integrare il proprio curricolo di istituto e la propria attività di programmazione, trova nel 36° Circolo Didattico un contesto appropriato al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società (articolo 2, comma 1 della Legge). ... nonché "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Pertanto, per la stesura del piano, si fa riferimento ai tre nuclei fondamentali suggeriti nei documenti sopra citati, adattandoli all'età evolutiva degli alunni ai quali il piano è indirizzato: - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà. Quest'asse portante prevede "la conoscenza e la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale... i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali ... i concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni come il codice stradale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale" (dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica). - Sviluppo Sostenibile per la costruzione di una cittadinanza globale, che rientra negli obiettivi fissati nell'Agenda 2030 "a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile"... "In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela

dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile" (dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica). Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (dalle Indicazioni nazionali e nuovi scenari). - Cittadinanza digitale per formare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria, soggetti che sappiano utilizzare in modo consapevole e critico la Rete e i Media, che possano esprimere se stessi attraverso l'uso dei mezzi tecnologici in maniera adeguata e rispondente ai bisogni individuali, nel rispetto delle regole di un corretto utilizzo degli stessi, con la graduale acquisizione "dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta"; per diventare cittadini competenti al fine "di migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo" (dalle Linee Guida per l'insegnamento di Educazione civica). Coerente, quindi, con la dimensione chiaramente trasversale del percorso educativo in oggetto, ogni disciplina sarà parte integrante della formazione civica e sociale di tutti gli alunni, non uno in meno, in coerenza e nel rispetto dei processi e dei tempi di crescita di ciascuno. Alla luce di quanto scritto, il 36° Circolo Didattico ha provveduto ad integrare, all'interno del Curricolo di Istituto i traguardi di competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento verticali dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria con quanto indicato nel presente piano. L'insegnamento dell'Educazione civica si articola per un monte ore ripartito tra le insegnanti del team di classe, individuato sulla base dei contenuti del curricolo e secondo una prospettiva interdisciplinare. Gli specifici percorsi e l'organizzazione vengono indicati nelle programmazioni dei singoli team di interclasse che fanno riferimento al Curricolo Verticale di Istituto, quest'anno integrato a tal fine. Si allega il Piano nello specifico.

ALLEGATO:

PIANO INSEGNAMENTO ED. CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'impianto programmatico, più volte richiamato nel presente documento, le azioni rivolte all'interno e all'esterno della Scuola, per rispondere adeguatamente ai bisogni formativi degli alunni e alle esigenze delle famiglie, nell'intento di costruire una Comunità Educante coesa, insieme all'attenzione e alle risorse investite per l'attuazione del Piano dell'Inclusione, caratterizzano il 36 CD come "Scuola dell'Accoglienza", attenta

a tutto quanto possa garantire il benessere degli alunni . In tale prospettiva, il CdD ha individuato, come una delle azioni strategiche , quella di curare , con particolare attenzione, quanto è necessario a favorire un percorso formativo graduale e verticale, che dia coerenza al processo di crescita di ogni alunno e che lo sostenga nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per tale motivo la scuola ha rivisto e aggiornato il Curricolo Verticale d'Istituto, ponendo attenzione alla coerenza dell'impianto programmatico e alla declinazione verticale degli obiettivi di apprendimento, delle abilità richieste e delle competenze da sviluppare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia (cfr. curriculum allegato al Plesso Infanzia) fino alla Primaria (cfr. Curricolo di Scuola Plesso Principale). In esso sono definite le competenze per i singoli ambiti disciplinari/ campi di esperienza, comprese le competenze trasversali. Per ciascuna competenza, anche per quelle sociali e civiche, sono stati individuati descrittori di livello distinti per annualità. In particolare nella scuola primaria le competenze specifiche, trasversali e sociali sono state descritte in termini di prestazioni/micro abilità, graduate in ordine di crescente complessità , al fine di rendere anche più omogeneo il percorso di verifica e di certificazione dei livelli conseguiti. Il Curricolo Verticale per Competenze, così elaborato, garantisce un percorso verticale 'interno' che permette un sereno processo di crescita, attraverso l'articolazione di traguardi e di obiettivi di apprendimento organizzati secondo crescenti, e gradualmente, livelli di difficoltà. Particolare attenzione viene, inoltre, posta nel coordinamento dei percorsi formativi degli anni ponte, attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, focalizzando l'attenzione, come in tutte le azioni poste in essere dalla scuola, sull'acquisizione di una Autonomia Relazionale, oltre che Operativa, indicata nel Curricolo d'Istituto come finalità educativa prioritaria. I confronti tra docenti, attivati in tale contesto, restituiscono, inoltre, fondamentali informazioni per la formazione delle classi Prime, secondo criteri e parametri di eterogeneità interna, al fine di contenere la varianza di risultati nelle e tra le classi. Non essendo il 36° C.D. un Istituto Comprensivo, la verticalità con la Scuola Secondaria di Primo Grado prevede solo azioni ed interventi che facilitino il graduale e sereno passaggio alle Scuole Secondarie di Primo Grado: un contatto ed uno scambio che, tuttavia, resta episodico e non costituisce un organico percorso formativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per assicurare un buon livello di coerenza tra la didattica di base e l'intera architettura dei Progetti che arricchiscono l'O.F., i docenti effettuano una selezione accurata per scegliere e selezionare solo quelle proposte caratterizzate da significatività e

omogeneità con i traguardi di competenza indicati nel Curricolo, al fine di sviluppare e potenziare le competenze a carattere prioritario. Attenzione particolare viene posta alle competenze relative all'area logico-matematica e linguistica (che investe anche i risultati delle Prove Nazionali); all'acquisizione dell'autonomia personale (che rappresenta una delle priorità dell'Istituto); alle competenze sociali e civiche. Queste ultime, insieme a tutte le altre competenze a carattere trasversale, trovano centralità sia nella didattica ordinaria che nelle azioni extra curricolari e di potenziamento dell'OF, come indicato in particolare nei due percorsi, della Didattica e del Territorio; soprattutto le iniziative presenti nel secondo dei percorsi indirizzano gli alunni a sperimentare momenti di confronto e di crescita di competenze sociali, progettuali, creative, laboratoriali, che formano il corredo di quel bagaglio di Competenze non legate strettamente a specificità disciplinari. Pertanto, le proposte formative per lo sviluppo delle Competenze nel 36° Circolo fanno parte integralmente del Curricolo che gli alunni sperimentano nell'arco dell'esperienza scolastica, dall'Infanzia alla Primaria. Si rimanda al documento allegato al paragrafo precedente e alla descrizione dei due percorsi del PdM per una descrizione più dettagliata dell'argomento di cui in oggetto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ha elaborato un Curricolo Verticale nel quale sono descritte microabilità riferite alle 8 Competenze Chiave di Cittadinanza Europee. Come già più volte espresso tutte le azioni che la Scuola propone nel corso dell'anno concorrono, in modo sinergico, allo sviluppo di esse. Dal triennio precedente sempre più le azioni didattiche e formative tendono a porre al centro dell'attenzione dei docenti competenze trasversali e sociali, insieme a quelle competenze che rientrano negli specifici disciplinari, grazie anche all'orizzonte delineato dal Curricolo in adozione, che rappresenta il riferimento principale per la Progettazione educativo-didattica e per il processo di verifica e valutazione. Si rimanda al capitolo Valutazione per una dettagliata descrizione dei criteri definiti per l'attribuzione dei livelli di competenze conseguiti dagli alunni; e agli allegati di cui sopra per la visione sinottica del Curricolo Verticale per Competenze.

ALLEGATO:

ALLEGATO N.4 CURRICOLO PRIMARIA.PDF

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto delinea un percorso formativo, organico e graduale, che investe la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria del 36° C.D.

Il suo impianto è caratterizzato da essenzialità - con indicazioni che indirizzano alle abilità da sviluppare, ritenendo ridondante e limitante fare riferimento a specifici contenuti che risultano già ben definiti nelle IN e che possono essere diversamente calendarizzati dagli insegnanti, anche in relazione ai bisogni formativi delle classi - e da una costante dinamicità che vede, annualmente, migliorata ed arricchita la progettazione delle azioni didattiche, funzionali ai bisogni formativi degli alunni e rilevate attraverso il processo di verifica e valutazione globale delle attività didattiche svolte.

Si delinea, così, un documento che se, da una parte, non è mai del tutto definito - in quanto è, esso stesso, oggetto di riflessione/ricerca/approfondimento/revisione, finalizzato ad innalzare i livelli delle competenze degli alunni - dall'altra garantisce un'equità di esperienze e proposte educativo-didattiche , grazie all'attenzione costante ai due Percorsi ai quali si fa costante riferimento per la programmazione dell'Offerta Formativa: DIDATTICA & FORMAZIONE e SCUOLA & TERRITORIO.

La gamma di opportunità educative, presenti nel Curricolo del 36°, quindi , risponde ad un criterio di progettazione di esperienze,nell'ottica dell'integrazione tra saperi formali e informali, rigorosamente integrati con i profili di competenza e coerenti con le scelte di fondo di tutta la programmazione educativa e didattica.

Si fa presente che il Curricolo, allegato nel quadro dell'Istituto principale,descrive l'impianto programmatico-organizzativo e gestionale delle attività,relativo a tutti i Plessi e ai diversi ordini di scuola presenti.Le differenziazioni ,che derivano da un diverso tempo scuola e/o dalle tipologie di grado scolastico,verranno descritte nei quadri di dettaglio dei singoli Plessi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'ALIMENTAZIONE

Il 36° C.D. promuove pratiche di corretta alimentazione per tutti gli alunni, attraverso regole e momenti condivisi, quali l'intervallo, la refezione scolastica, i tempi di cura.... Tutti gli alunni della scuola primaria sono coinvolti, in modo e tempi diversi, al progetto di educazione alla salute, in quanto una buona educazione alimentare sono presupposti essenziali per un benessere generale e psicofisico. Il percorso rispetto al quale si muove questa attività è quello di SCUOLA & TERRITORIO.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: -Ridurre l'incidenza delle malattie legate ad una cattiva alimentazione; - Consolidare pratiche efficaci ed abitudini corrette nella cura personale; -Favorire un maggior benessere psicofisico nei ragazzi
COMPETENZE ATTESE: - Sviluppare consapevolezza sull'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata per migliorare il proprio benessere; - Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso; - Avviare ad una gestione autonoma della propria persona;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Medici dell'ASL NA1; Insegnanti interni.

Classi aperte parallele

Approfondimento

Per una descrizione maggiormente dettagliata dell'attività di cui in oggetto, si rimanda al seguente link:

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaaid%3A5a70395d-4064-47e2-8a2f-0dd4c6baea45>

❖ PROGETTO DI ADOZIONE SCOLASTICA E SOCIALE "PASS"

Il Progetto/attività di adozione scolastica e sociale per l'inclusione di bambini con lo spettro autistico, denominato "PASS", mira a promuovere l'inclusione sociale nel contesto ambientale di appartenenza dei minori con autismo e ad offrire un sostegno alle loro famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI : -Sensibilizzare genitori e compagni di classe di alunni con Disturbo dello spettro Autistico rispetto alle problematiche di questi bambini; -Ampliare le conoscenze degli alunni e dei loro genitori delle classi in cui è inserito un alunno con autismo, per meglio comprendere il loro modo di essere e di comportarsi; -Facilitare forme di aiuto e sostegno da parte dei compagni; -Favorire l'adesione al progetto di adozione da parte dei familiari dei compagni di classe dei bambini con autismo.

COMPETENZE ATTESE: -Inserimento armonioso e proficuo del bambino nella classe di appartenenza; -Miglioramento della qualità di vita del bambino attraverso il miglioramento della relazione con i coetanei; -Successo formativo.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Medici;OSA;Insegnanti interni;Terapisti.

Approfondimento

Per una descrizione maggiormente dettagliata dell'attività di cui in oggetto, si rimanda al seguente link:

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaaid%3Ascds%3AUS%3Ad4e6e5a2-ec03-472e-9249-4fa83244cadb>

❖ PROGETTO ARTISTICO CULTURALE CON IL TEATRO

La Scuola partecipa in modo attivo alla rete territoriale ed a collaborazioni con soggetti esterni, pubblici e privati e in modo particolare con i teatri presenti sul quartiere e sul territorio napoletano che con la loro progettualità contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: -Promuovere la conoscenza del mondo artistico, musicale; -Imparare ed esprimersi con il corpo, con il volto e ad occupare in modo adeguato lo spazio condiviso; -Interagire nel gruppo superando insicurezze e/o esuberanze.

COMPETENZE ATTESE: -Acquisire nuove forme di espressione. -Promuovere la socializzazione e la condivisione di esperienze; -Sviluppare le capacità socio-affettive, motorie, espressive, intellettuali.

RISORSE PROFESSIONALI

Guide,Insegnanti interni,OSA.

Approfondimento

Per una descrizione maggiormente dettagliata dell'attività di cui in oggetto,si rimanda al seguente link:

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaaid%3Ascds%3AUS%3A112d65af-eb9e-48b7-985f-08a794221fa7>

❖ POTENZIAMENTO ATTIVITA' MOTORIE

Il Progetto/attività di potenziamento delle attività ludico-motorie rientra nelle iniziative di ampliamento dell'O.F. offerte dal MIUR.E' rivolto agli alunni delle classi IV e V del Circolo e viene gestito da insegnanti specializzati esterni del CONI appartenenti alle graduatorie interne regionali. La finalità del progetto è quella di coinvolgere tutti: - i Docenti, attraverso l'instaurarsi di un'alleanza di lavoro volta al reciproco scambio e all'acquisizione/diffusione di una cultura motoria in cui ciascuno è protagonista (il Docente deve essere sempre presente durante l'ora di attività motoria ed è compartecipe e contitolare dell'esperienza stessa); - i Bambini, nel rispetto dei tempi e delle differenze individuali e delle peculiarità dei diversamente abili, valorizzandone le competenze e strutturando percorsi d'apprendimento adeguati ai livelli di partenza e alle possibilità del singolo. Privilegiato sarà, soprattutto il gioco che diventa: "mezzo

per lo sviluppo corporeo, strumento di educazione degli affetti, oggetto di educazione della mente” (Fenelon) e strumento di socializzazione e di osservanza delle regole; - la Scuola, attraverso momenti di comunicazione programmati con i genitori, con gli insegnanti e con l’Istituzione al fine di rendere le proposte motorie trasversali, interdisciplinari e inclusive al Piano dell’Offerta Formativa (P.O.F.) della Scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici di apprendimento per le classi quarta e quinta: Consolidare gli schemi motori e posturali; Utilizzare gli schemi motori e posturali e le loro interazioni, in situazione combinata e simultanea; Affinare delle capacità coordinative generali e speciali; Eseguire movimenti precisati e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse; Avviare ai giochi sportivi di squadra, conoscenza e pratica dei giochi popolari; Conoscere e praticare gli sport di squadra, mettendo in rilievo il rispetto delle regole, collaborazione, tattica, ruoli e finalità, confrontando e trovando punti in comune e non delle varie discipline; Favorire situazioni attraverso le quali il bambino e la bambina possano sperimentare e rafforzare l’identità di genere; Favorire la rielaborazione e la trasformazione delle tendenze aggressive; Acquisire consapevolezza delle principali funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti, in relazione all’esercizio fisico; Promuovere una sana alimentazione, la salute e il benessere psico-fisico; Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico, assumere comportamenti igienici salutistici. Conoscere ed interiorizzare regole di comportamento per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni: in casa, a scuola, in strada; nozioni di primo soccorso; Rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, anche in quello stradale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

MIUR; Esperti esterni del CONI; Insegnanti interni.

Classi aperte parallele

Approfondimento

Per una descrizione maggiormente dettagliata dell’azione di cui in oggetto, si rimanda al seguente link:

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaaid%3Ascds%3AUS%3Ae7bd0163-3116-439c-943f-e7b1b6525f8f>

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola Vanvitelli ha partecipato al BANDO FESR: 2-12810 del 15/10/2015 per la realizzazione di AMBIENTI DIGITALI con il Progetto "Aule digitali" al fine di avviare la riqualificazione di alcuni spazi interni per aumentarne la fruibilità.

La scuola ha partecipato all' Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di ATELIER CREATIVI e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale nota ministeriale n. 5403 del 16/03/2016 il cui intento era di permettere alle scuole di dotarsi di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto di incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Decretando per le tecnologie un ruolo abilitante ma non esclusivo che aiuti l'incontro tra la fantasia e il fare, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

innovandole.

Nel triennio di attuazione del P.T.O.F. 2019/22, il 36° C.D. intende incrementare i suoi spazi educativi dotandosi di più laboratori informatici e di spazi dedicati interamente alla creatività e manualità dove gli alunni potranno muoversi con maggiore libertà rispetto al classico spazio-aula, questo per accrescere in attrattività nei confronti dell'utenza. L'organizzazione dei tempi e degli spazi rappresenta una priorità per la Scuola Vanvitelli, che si attesta, prevalentemente, su orario a Tempo Pieno in quantità superiore rispetto alle medie di riferimento; pertanto, particolare attenzione è dedicata all'accoglienza, alla mensa, alla ricreazione, alle attività libere, che sono fondamentali per assicurare lo "star bene a scuola" e garantire la qualità dell'Offerta Formativa

Per fare questo la Scuola sarà pronta a cogliere tutte le possibili occasioni che saranno offerte da PON, FERS, o da altri finanziamenti.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Le nuove tecnologie sono in grado di offrire grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma allo stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

rischi, quale il loro uso distorto o improprio. Una delle sfide del terzo millennio è appunto, educare all'uso corretto della rete e dei nuovi dispositivi digitali da parte dei giovani. Esiste, appunto, l'esigenza di accrescere la conoscenza e la capacità di proteggere i minori quando usano internet ed, in particolare, i social network. Cyberbullismo, la partecipazione a videogiochi violenti, la violazione del copyright nell'ambito delle ricerche scolastiche, il contatto con adulti cyberpredatori sessuali, questi sono solo alcuni esempi dei possibili pericoli connessi ai nuovi mezzi di comunicazione. Sicuramente non esiste una ricetta rassicurante per fronteggiare tali problematiche, ma la scuola di oggi deve sostenere adulti (famiglia ed insegnanti) e ragazzi (bambini e preadolescenti) nella costruzione di nuove modalità comunicative, fondate sulla reciproca fiducia.

Il 36° Circolo Didattico, pur operando con soggetti in età preadolescenziale, sente comunque come scuola la responsabilità di affrontare questi temi relativi all'educazione e alla comunicazione virtuale dei soggetti in età evolutiva, per la prevenzione di comportamenti a rischio e di patologie correlate. La scuola Vanvitelli, oltre a ricercare modalità di intervento utili a

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

fronteggiare le situazioni problematiche, ha cominciato ad affiancare ed attivare le risorse già esistenti (nel sistema scolastico, familiare e sociale) in un'ottica di rete e collaborazione. Sono state affrontate le dinamiche relazionali che facilitano o ostacolano una sana relazione con la realtà virtuale ed i momenti critici del ciclo vitale di un sistema familiare.

Sono stati organizzati corsi formativi che hanno coinvolto genitori, docenti, esperti esterni, al fine di creare una rete virtuosa scuola/famiglia per affrontare in sinergia questi temi.

La scuola si è dotata anche di un documento di e-safety da utilizzare come linee guida all'interno dell'Istituzione e per avviare l'acquisizione di corretti comportamenti, sempre cosciente che i suoi utenti sono in una fascia di età molto delicata, ma, altresì cosciente che è preferibile educare fin da piccoli a corretti stili di comportamenti.

La nostra attenzione verso questi argomenti, nel futuro non potrà mai decadere, in quanto questo rappresenta uno dei veri pericoli connessi alle nuove tecnologie

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Da tempo la Scuola Vanvitelli cerca di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

adottare soluzioni il più funzionali possibili rispetto all'uso dello spazio per massimizzare il potenziale di apprendimento da offrire ai propri allievi. Sono state attivate soluzioni per rinnovare l'ambiente esistente sia dal punto di vista estetico, attraverso una riqualificazione degli spazi esistenti, sia attraverso un processo di ripensamento "funzionale-culturale" di tutti gli ambienti fisici esistenti nella scuola, dalle aule ai corridori. Ispirandosi, anche, ai principi studiati in **Embodied Cognition Design**, un filone di ricerca incentrato su una pedagogia di tipo sperimentale che connette tra loro cognizione corporea e spazio architettonico, e studia come i luoghi che accompagnano l'individuo nella crescita ne influenzano la crescita e la formazione della sua personalità, dall'infanzia all'età adulta.

Si è cercato di ridefinire i "ruoli" dei singoli ambienti, convenzionali e non, per adeguarli alle nuove esigenze didattiche; e si sono anche riqualificati altri spazi della scuola trasformandoli, così, in luoghi dove la didattica laboratoriale possa esprimersi pienamente. Una scuola può dirsi fortemente innovativa solo quando ogni suo luogo esprima una potenzialità educativa. L'attenzione della Dirigenza del 36° C.D. e di tutto il suo team docente negli anni passati è stata molto attiva nell'uso effettivo di tutti i suoi spazi.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

La Scuola Vanvitelli, inoltre, partecipa al Bando Pubblico relativo all'AZIONE #7, alla cui descrizione si fa riferimento nell'Area di Innovazione, relativamente a Spazi e Infrastrutture di questo documento.

Anche nel prossimo triennio 19-22, il 36° CD dedicherà grande attenzione alla realizzazione di spazi interattivi digitali, che permetteranno ai piccoli utenti il pieno utilizzo di tutta la struttura scolastica. Tutto ciò perchè " Imparare attraverso il Fare" garantisce un maggiore apprendimento , affiancando aule tradizionali e centri di apprendimento flessibili, per arrivare alla definizione di una " Scuola che permetta agli studenti di apprendere in ogni momento, in ogni luogo, attraverso ogni percorso, e con qualsiasi ritmo ".

- Ambienti per la didattica digitale integrata

G Suite è la piattaforma scelta dal 36° Cd dedicata a docenti e alunni e finalizzata ad acquisire le competenze necessarie per la didattica digitale. I docenti la utilizzano per la gestione di una classe virtuale sulla piattaforma Classroom, l'uso scolastico della casella di posta, la condivisione di materiali didattici, la gestione di calendari condivisi, l'uso di strumenti gratuiti per il lavoro collaborativo a distanza, la comunicazione a distanza attraverso chat e videoconferenze. Gli alunni, invece, incontrano in

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

video-conferenza i docenti curricolari e seguono le lezioni sincrone su Meet, restando sempre in contatto con loro tramite l'ambiente virtuale dedicato e protetto. Inoltre possono fruire in autonomia i materiali didattici relativi alle varie discipline su Classroom, nella modalità asincrona, e impraticarsi all'uso degli strumenti svolgendo le attività suggerite dal docente.

La piattaforma nello specifico si costituisce di:

Google Apps

Organizzare le risorse didattiche Preparare e correggere i compiti Organizzare esercitazioni a gruppi

Moduli

Utilizzo dello strumento per la creazione di valutazioni attraverso l'uso di quiz, e richiesta di feedback attraverso sondaggi

Classroom

Gestione degli studenti, gestione attività della classe (creazione e impostazioni, inserimento di co-

STRUMENTI

ATTIVITÀ

insegnati e studenti, gestione materiale per l'attività didattica)

Lezioni a distanza con la LIM

Uso della piattaforma di connessione in Web Conference. Programmazione di un evento o attività con **Google Calendar**. Condivisione dello schermo, uso del multitasking, gestione attività.

Aula01 Dashboard

Uso della piattaforma Aula01 e dei suoi strumenti per la didattica. Utilizzo della **nuova Dashboard** con cui Dirigenti Scolastici e docenti potranno avere il **controllo e la gestione delle attività scolastiche** svolte a distanza su Aula01.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. E' stato introdotto obbligatoriamente per tutte le scuole con il D.L. 95/2012. Il nostro Circolo, sia per ottemperare a un obbligo di legge sia per favorire la comunicazione scuola-famiglia, si

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

è dotato di questo strumento sin dall' inizio. La scuola Vanvitelli, grazie ai Fondi Europei di Sviluppo Regionale 00/06 e 07/13, ha acquistato notebook per i docenti; tutti i docenti della nostra scuola primaria sono in possesso delle credenziali per l'accesso al registro elettronico. Anche ai genitori degli allievi viene fornita una password che consente loro l'accesso per la visione delle pagelle online. Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola si è scelto, inoltre, di avviare una iniziale formazione, a favore dei docenti, per garantire loro un necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. In seguito il TEAM DIGITALE ha sempre cercato di andare incontro a tutte le esigenze dei colleghi per soddisfare eventuali richieste che dovessero pervenire dai singoli educatori, assicurando così assistenza e supporto a tutto il personale.

Per il triennio 2019/22 il 36° C.D. proseguirà sulla medesima linea di indirizzo, sia attuando dove necessario interventi individuali sia avviando, dove se ne ravvisi la necessità corsi di formazione per permettere a tutti i docenti di operare in piena serenità nell'utilizzo di questa nuova strumentalità. Per attuare questo supporto si privilegerà

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

l'utilizzo delle risorse interne, in primis, TEAM DIGITALE e ANIMATORE DIGITALE.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

IL D.P.R. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) aveva già previsto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di dotarsi di un sistema di gestione documentale e la predisposizione di appositi progetti esecutivi per la sostituzione dei registri di protocollo cartacei con sistemi informatici conformi alle disposizioni del testo unico (art. 50 comma 2 D.P.R.), prescrivendo in particolare l'obbligo, per ciascuna amministrazione, di istituire un servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi (art. 61 comma 1 D.P.R.). Nel tempo molte leggi si sono succedute e tutte hanno cercato di mirare a una sempre maggiore digitalizzazione degli archivi dell'amministrazione, la legge 107/del 2015 e il PNSD hanno cercato di delineare maggiormente tale strada, al fine di rendere la scuola più efficiente

Il 36° C.D. ha sempre cercato di cogliere tutte le innovazioni anche in campo amministrativo, Attualmente il protocollo informatico, le firme elettroniche, la posta elettronica certificata e l'archiviazione digitale rappresentano realtà concrete dal punto di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

vista tanto tecnico, quanto giuridico nella nostra Scuola, e costituiscono elementi fondamentali per realizzare una p.a. digitale al passo con i tempi. Solo tramite questi strumenti si possono infatti ottenere i vantaggi tipici di ogni processo di informatizzazione e cioè una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (in termini di risparmio di tempo e di risorse) una maggiore imparzialità, trasparenza e semplificazione dei procedimenti, oltre all'indiscusso vantaggio della riduzione del volume di carta consumata e ai benefici legati alla tracciabilità del documento informatico che lo rendono assolutamente insostituibile rispetto all'equivalente cartaceo. Anche per i pagamenti il nostro Circolo ormai si affida solo a fatturazioni e pagamenti elettronici

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale: l'efficienza in termini di risparmio di tempo e risorse ha infatti un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica. L'obiettivo per il triennio 2019/22 è dunque quello di perseguire l'eliminazione di tutti i documenti cartacei esistenti negli archivi, sostituendoli con documenti informatici nel rispetto delle disposizioni del CAD e delle relative regole tecniche e scartando la documentazione non

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

soggetta a tutela per il suo interesse storico-culturale

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Il 36* Circolo Didattico ha avviato un ampio lavoro per cablare gli spazi di tutti i suoi edifici, dal plesso principale di "Luigi Vanvitelli, sito in via Luca Giordano al edificio annesso, denominato "Stanzione", dalla strada su cui si affaccia, per arrivare al plesso "Caccavello" , sito alla omonima strada. Tale lavoro si è consolidato negli anni precedenti ed attualmente tutti e tre i siti risultano dotati di connessione, Ma in considerazione della struttura dell'edificio principale, dei primi del novecento con mura portanti e spesse, in alcune parti di questo il segnale non arriva in maniera ottimale. Il nostro sforzo per il futuro triennio sarà quello di attivare una rete wifi degna di una scuola del terzo millennio, analizzando la rete e cercando di correggere le anomalie, utilizzando tutti i mezzi che saranno a nostra disposizione, pur coscienti che i nostri sforzi saranno comunque vincolati dall'effettiva capacità operativa della rete in fibra, che al momento risulta in lavorazione e non raggiunge ancora i 100 Mega auspicati. D'altronde anche il Ministero ha pianificato

STRUMENTI

ATTIVITÀ

l'effettivo raggiungimento del pieno godimento di questo diritto, da parte di tutte le scuole, per l'anno 2020

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

L'assenza di un'adeguata connettività non permette alle scuole di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, o addirittura non le stimola a dotarsi di ambienti digitali adeguati: il tutto a detrimento dell'innovazione nella didattica

Il canone di connettività rappresenta, per la scuola, un costo elevato, la cui variabilità non può essere programmata con facilità, inoltre in alcuni territori sono gli enti locali di riferimento a farsi carico di queste spese, mentre in molti territori le scuole non godono dello stesso sostegno.

Pertanto il MIUR con - **#3 Canone di connettività: il diritto ad internet parte dalle scuole**- vuole riconoscere a tutte le scuole un contributo da utilizzare per garantire sia servizi di connettività di base, sia servizi di connettività evoluta qualora lo stesso non sia assicurato dall'ente locale di riferimento.

Anche nel nostro territorio questa spesa grava sul bilancio della scuola che pertanto utilizzerà i suddetti fondi per garantire la connessione del proprio Istituto

STRUMENTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

La Scuola Vanvitelli come già altrove ribadito altrove, nei due sessenni precedenti ha partecipato a vari Bandi FESR grazie ai quali è riuscita a dotarsi di consistenti attrezzature tecnologiche e a riqualificare (anche con il Programma Scuole Belle) i locali scolastici, riuscendo a realizzare numerosi Ambienti di Apprendimento cd NON Convenzionali, tra i quali i *"Learning Space"* e i diversi *"Books Corners"*, rappresentano luoghi privilegiati, alternativi agli spazi aula, che i bambini e le bambine di tutto il 36° Circolo utilizzano quotidianamente sia all'interno dell'orario curricolare, che per attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, anche durante i mesi estivi e oltre il calendario scolastico.

Rendere una Biblioteca scolastica un "luogo di apprendimento" è una sfida ed un'opportunità, soprattutto per il ruolo formativo che essa può assumere, anche in termini di stimolo alla creatività e allo sviluppo delle capacità critiche di valutazione, creazione e presentazione dell'informazione.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Il punto di partenza di tale scelta è il ritenere che nell'era digitale l'educazione debba porre al centro tutti i modelli possibili di interazione didattica, e che tutti gli spazi, entro e fuori la scuola, debbano essere **«allineati a nuova visione di cambiamento»**, alla base della quale vi è un'azione culturale e di sistema incentrata sul rinnovamento complessivo della scuola, che si deve intendere sempre come uno spazio aperto per l'apprendimento che superi i limiti e i vincoli del luogo fisico, e divenga una piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Il 36°C.D. ha colto, quindi anche l'opportunità fornita dal Ministero (con la nota n. 38240 del 22-12-2017), per aggiudicarsi il contributo destinato all'acquisto di alcuni dei titoli vincitori del Concorso *#IMiei10libri* con cui ha ampliato la propria dotazione libraria.

Nel triennio di riferimento del presente documento, la Scuola si propone di consolidare ulteriormente l'apertura al territorio, con possibilità di utilizzo degli spazi e delle risorse cartacee o digitali, anche al di fuori dell'orario scolastico, in sinergia con le politiche territoriali in merito e con le istituzioni e i sistemi bibliotecari locali; e di promuovere l'Educazione all'Informazione

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

(*Information Literacy*) e alla lettoscrittura in ambiente Digitale.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nelle Nuove Indicazioni dell'Unione Europea si afferma l'esigenza di *"innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente"*, riconoscendo alle tecnologie digitali un ruolo fondamentale sia sull'istruzione che sulla formazione, mediante lo sviluppo di ambienti di apprendimento flessibili.

Il 36° C.D. si sta muovendo da molto tempo per mettere in atto tutte le azioni possibili al fine di Potenziare:

-il livello motivazionale degli studenti attraverso l'introduzione delle Tecnologie nella Didattica

-il livello di competenza digitale dei docenti.

In quest'ottica per il triennio 2019/22, sono stati sviluppati due Progetti di A.O.F. destinati

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

agli allievi del 36° C.D. "Luigi Vanvitelli"

Il Primo, <<**CODING FOR ALL**>> si svolgerà in orario curricolare con le insegnanti di classe e il secondo, dal titolo, <<**CODING IN THE SCHOOL**>> è stato programmato in orario extracurricolare e sarà realizzato a carico del MOF.

Finalità ed obiettivi di entrambi sono:

-Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema;

-Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili (anche se nel mondo virtuale);

-Aiutare a padroneggiare la complessità (imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree);

-Sviluppare il ragionamento accurato e preciso

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Il 36° C.D. ha come mission di facilitare il

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

processo formativo degli alunni, e accompagnare gli allievi nella costruzione del loro sapere. Il nostro lavoro ci ha portato a comprendere quanto gli ambienti di apprendimento possano fare la differenza ed determinare la qualità dei processi di apprendimento. L'integrazione nella didattica delle tecnologie informatiche, diventa la chiave di volta per raggiungere quegli obiettivi europei di istruzione nella società della conoscenza.

Alle tecnologie digitali si riconosce un ruolo fondamentale sia nell'istruzione che nella formazione mediante lo sviluppo di ambienti di apprendimento. Per competenza digitale non si deve porre l'accento solo sull'utilizzo della rete, come ambiente di ricerca, ma anche sulla gestione delle informazioni e dei contenuti, sui dati e sull'utilizzo delle identità digitali. E' indispensabile sviluppare una serie di abilità che includano: l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, ma anche, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione) e la [sicurezza](#) degli stessi, così come la capacità di programmare e condividere contenuti digitali.

Nel futuro triennio la nostra Scuola avrà, sempre, cura di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- di innovare la didattica ed i metodi d'insegnamento, utilizzando correttamente le nuove tecnologie della comunicazione;
- di utilizzare le attrezzature digitali (LIM, tablet, e-book) come mediatori di apprendimento e come strumenti abilitativi, ri-abilitativi e compensativi per gli alunni con BES;
- di predisporre contesti motivanti e stimolanti, "intenzionalmente" strutturati dai docenti, dove realizzare attività sistematiche per l'acquisizione di competenze ed organizzare percorsi specifici per l'integrazione degli alunni con BES.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Nell'anno scolastico 2015/16, come richiesto dal PNSD il 36° C.D. ha nominato il proprio "l'Animatore Digitale"; un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, ha assunto un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano.

L'Animatore Digitale, che ha seguito il percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, rappresenta per l'intera comunità del 36° cd un elemento

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

fondamentale per l'accompagnamento del Piano Scuola Digitale della Scuola Vanvitelli; il cui lavoro punta a tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel presente POF Triennale.

Per il Triennio 2019 -2022, la Scuola Vanvitelli per perseguire gli obiettivi di sviluppare le competenze dei propri studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti, per aggiornare gli obiettivi nei contenuti e nei modi, e per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani, ha intenzione di mettere in atto una serie di azioni che si possono riassumere in:

- Ø Creazione di soluzioni innovative
- Ø Formazione interna
- Ø Coinvolgimento della comunità scolastica.

Creazione di soluzioni innovative

L'obiettivo sarà quello di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola come l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; l'uso di programmi adatti alla didattica; la

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

condivisione di una metodologia comune che includa le nuove tecnologie; la diffusione di *best practice* tra le colleghe; l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; predisposizione di attività di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Al fine di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo dei docenti saranno organizzati workshop e attività strutturate sui temi del PNSD; si cercherà di realizzare anche momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Si promuoveranno inoltre momenti di incontro formativo con le famiglie sui temi della sicurezza in rete.

Si avvieranno con gli alunni attività di promozione della cultura digitale -Ora del codice, Settimana del PNSD- La settimana del Rosa Digitale, Il Mese delle STEAM, condivise con organismi internazionali.

Formazione interna

Per realizzare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, si tenderà ad organizzare laboratori formativi, favorendo

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi o anche utilizzando risorse presenti in rete.

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente **L'attenzione a tutte le innovazioni educative, didattiche, metodologiche, sono da sempre un punto fermo nell'evoluzione della Scuola in generale, e della Scuola Vanvitelli in particolare, per questo il nostro Circolo ha sempre partecipato alle reti di scuola attive sul territorio che per la loro capacità di innovare continuamente, fossero in grado di spingere in avanti la frontiera della pratica e della professione, della didattica e quindi dell'apprendimento.**

In tale ottica nel luglio del 2018 ha aderito all'accordo di rete tra scuole di ogni ordine e grado: "La rete accompagna l'innovazione", con scuola capofila Istituto Comprensivo "G. Marotta" di Napoli, che persegue la finalità di instaurare una collaborazione stabile per l'attuazione di iniziative comuni di formazione, progettazione e di ricerca-azione, relative all'Innovazione Didattica.

Nell'ottobre 2018, la Scuola ha aderito all'invito ricevuto dalle Istituzioni scolastiche

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

limitrofe, SMS Viale delle Acacie e Liceo G. Vico, relativo alla costituzione di una Rete territoriale per la definizione di un Curricolo Verticale sui Linguaggi di Programmazione Informatica. L'obiettivo dell'accordo di rete è di costruire un curriculum verticale per competenze e percorsi didattici finalizzati all'applicazione di metodologie didattiche inclusive, innovative e laboratoriali e alla valutazione delle competenze -chiave previste dalla più recente normativa internazionale e nazionale

La scuola per il triennio 2019/22 si impegnerà a dare il suo contributo alle reti nelle quali risulta già inserita, ma non preclude altre collaborazioni nel caso in cui si presentassero adeguate proposte, sempre nell'ottica di un scambio proficuo di idee che possano migliorare il processo evolutivo dell'innovazione.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Poiché il ruolo dell'insegnante nel terzo millennio si è decisamente rinnovato, è necessaria una costante revisione delle competenze e delle metodologie usate. **Ad oggi le piattaforme digitali possono fornire**

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

nuovi ed efficaci modelli di fruizione dei contenuti formativi, ma il valore aggiunto del docente nei processi di interazione e confronto, quale stimolatore di discussioni e pensiero critico, nonché come 'educatore' in senso stretto resta tuttora inimitabile e scarsamente replicabile sul web. La conoscenza personale, il confronto continuo fra docente e discente, la possibilità di scambiarsi pensieri ed emozioni restano **dinamiche sociali che fanno la differenza** quando i modelli di formazione si basano sull'interattività e sull'apprendimento applicato, anziché sulla didattica frontale. Secondo questo paradigma, l'insegnante è un po' meno formatore e sempre più coach, **facilitatore dei processi di apprendimento**. Anche concetti come: "flipped classroom" e pensiero computazionale sono entrati fortemente nel lessico degli insegnanti e diventano sempre più spesso elementi di quotidiana metodologia.

Il 36° C.D. per sostenere il processo di innovazione dei suoi docenti ha organizzato al suo interno, con l'utilizzo dei fondi dell'Azione #28 - Piano Nazionale per la Scuola Digitale - un corso di formazione:

Coding in the classroom con esperti esterni

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

per Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione al fine di sviluppare il pensiero computazionale, attraverso :

comprensione del concetto di algoritmo;
programmazione visuale a blocchi;
esecuzione di sequenze di istruzioni elementari; esecuzione ripetuta di istruzioni;
esecuzione condizionata di istruzioni;
definizioni ed uso di procedure; definizioni ed uso di variabili e parametri; verifica e correzione del codice; sperimentazione di flipped classroom

mirando ad una acquisizione in modo pratico e diretto gli elementi base del pensiero computazionale ed essere in grado di applicarlo agli ambiti di loro interesse.

Tale formazione, effettuata inizialmente con docenti esterni, potrà continuare in un circolo virtuoso dove anche i primi docenti interni fruitori del corso potranno, a loro volta diventare tutor di colleghi meno esperti.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Una delle più grandi difficoltà delle scuole del primo ciclo, rispetto alle nuove tecnologie è rappresentata dalla mancanza all'interno del proprio organico di figure tecniche che

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

posseggano competenze specifiche su ICT, figure normalmente presenti, solo negli Istituti Superiori, e rappresentate dagli assistenti tecnici.

[L'Azione# 27 del PNSD](#) introduce anche negli Istituti Comprensivi la figura degli assistenti tecnici per il I ciclo, per garantire un'effettiva *“copertura delle esigenze di assistenza tecnica delle scuole primarie e degli istituti comprensivi”* per migliorare *“l'utilizzo delle dotazioni scolastiche, al fine di aiutare la digitalizzazione amministrativa e soprattutto didattica delle attività della scuola, vista l'impossibilità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo.”*

Dunque, una scuola che voglia effettivamente essere al centro di un processo di innovazione non può affrontare tale sfida priva di una figura con questa competenza specialistica, L'Istituzione può allearsi con altre scuole realizzando una rete per la creazione di *“Presìdi di Pronto Soccorso Tecnico”*, con lo scopo di gestire piccoli interventi di assistenza tecnica. Anzi si potrebbe ipotizzare una collaborazione con scuole a indirizzo informatico, con il ricorso a tirocini di studenti,

Il 36° C.D., grazie alla formazione avviata

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

dopo la pubblicazione del PNSD, ha istituito un gruppo di lavoro di supporto, il **TEAM dell'INNOVAZIONE**, dai quali partire per avviare una progettazione e una riflessione condivisa sui percorsi di innovazione, al cui interno è prevista una **figura dedicata e formata all'assistenza tecnica ordinaria**. All'interno del Team viene individuato un Referente delle Attrezzature Informatiche e Multimediali **-RAIM-** i cui compiti sono:

- la classificazione delle attrezzature e degli strumenti multimediali, con assegnazione degli stessi alle singole classi e ai docenti sub-consegnatari.
- il monitoraggio delle attrezzature informatiche e multimediali del circolo e un report di rendicontazione da conservare agli atti della scuola.
- stesura dei capitolati d'acquisto quando si renderà necessario rinnovare e arricchire il patrimonio dei beni in possesso della scuola.
- la classificazione delle attrezzature e degli strumenti multimediali presenti nei laboratori di tutti i plessi.
- l'intercettazione da parte di qualche utente un uso delle attrezzature informatiche e multimediali avverso al regolamento, informerà il Dirigente Scolastico che potrà

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

disporre la sospensione dell'utilizzo delle stesse individuando, se necessario, forme di indennizzo e risarcimento dei danni arrecati

- l'organizzazione del calendario delle attività didattiche curricolari che si svolgono nei Laboratori d'Informatica. Tale calendario deve essere reso noto ai docenti in modo da consentire l'accesso ai laboratori evitando sovrapposizioni di orario.

Il docente RAIM curerà che nei laboratori siano presenti i registri con le seguenti voci:

- Interventi di manutenzione sulle attrezzature
- Trasferimenti momentanei di attrezzature
- Segnalazione manomissione o furti
- Rotture arredi
- Elenco dei beni contenuti affisso su ogni armadio
- Orario di utilizzo del laboratorio

Il docente RAIM ha il compito di convocare il Team Digitale.

Il docente RAIM cura i rapporti con i fornitori delle attrezzature digitali e con gli enti erogatori dei servizi legati alla connessione internet di tutti i plessi.

Al termine di ogni anno scolastico il docente

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

RAIM, sentito il Team Digitale, deve fare una relazione sull'uso delle Attrezzature Informatiche e Multimediali indicando le problematiche registrate e lo stato delle attrezzature.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

NA 36 - VANVITELLI - NAAA03601N

NA 36 - SANTOBONO - NAAA03602P

NA 36 - CACCAVELLO - NAAA03603Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini come negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni

singolo individuo.

ALLEGATI: ALLEGATO N.7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NA 36 - VANVITELLI - NAEE03600T

NA 36 - VANVITELLI - NAEE03601V

NA 36 - SANTOBONO - NAEE036031

NA 36 - CACCAVELLO - NAEE036042

Criteri di valutazione comuni:

La Scuola Vanvitelli, in base alla normativa vigente, il DL "Agosto" (n. 104 del 13.8.2020), che ha sostituito i giudizi descrittivi ai voti numerici, ha adottato e predisposto strumenti sempre più adeguati al processo di verifica, valutazione e certificazione. Esso, da molti anni, è sottoposto all'attenzione dei docenti come un importante momento non tanto, e non solo, per stabilire e registrare i risultati finali conseguiti dagli alunni; piuttosto come momento diagnostico di tutto il processo di formazione attivato, degli apprendimenti conseguiti, degli stili di apprendimento attivati, delle motivazioni ed, infine, non ultima, dell'Offerta Formativa che è stata proposta. Il procedimento adottato nel 36 °CD è progressivamente oggetto di riflessioni e misure di miglioramento , punta alla congruenza tra l'impianto di fondo, indicato dal Curricolo d'Istituto- nella globalità delle proposte dell'OF- e i percorsi didattici delle discipline e i criteri di valutazione adottati . L' obiettivo principale è quello di coniugare le finalità formative generali – la formazione della 'persona', della sua autonomia , della sua capacità di costruire strumenti di studio e di socialità spendibili durante ed oltre la scuola- e l'acquisizione di solide conoscenze ed abilità disciplinari, che rappresentano, a nostro giudizio, la base, il fondamento imprescindibile per la costruzione di competenze complesse, trasversali e trasferibili. Per tale motivo, nel Curricolo allegato della Scuola Primaria, gli indicatori di livello delle competenze fanno riferimento ad alcuni aspetti particolari ,che caratterizzano la specifica prestazione e che, insieme al grado di autonomia registrato, ed alle conoscenze ed abilità acquisite, confluiscono nell'attribuzione del livello di padronanza conseguito. Inoltre per le Competenze Trasversali, che intersecano i percorsi di tutta l'OF, il

locale CdD ha concordato sull'opportunità di descrivere, per ciascun livello, il tipo di prestazione attesa in modo da orientare la progettazione e le osservazioni di tutti i docenti, in tutte le occasioni formative e durante la vita scolastica nel suo insieme. Tale impostazione ha guidato tutta l'elaborazione del documento relativo alla Valutazione qui ALLEGATO.

ALLEGATI: ALLEGATO N.8 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Il locale Collegio dei Docenti è ben consapevole che il giudizio sul Comportamento è finalizzato a stimolare la correttezza dei comportamenti e degli atteggiamenti degli alunni, a promuovere la partecipazione delle famiglie al dialogo ed al processo di formazione di ciascun bambino.

Tale valutazione ha sempre una valenza educativa, che viene arricchita da tutte le esperienze proposte agli alunni, e che sono state descritte nei due percorsi del PDM, e dell'OF.

L'attribuzione del giudizio spetta all'intero team docente della classe, che vaglia con attenzione i comportamenti di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione dello stesso, nei confronti del:

1. Rispetto delle regole, in generale, e del Regolamento d'Istituto, in particolare, inteso come atteggiamenti e comportamenti responsabili e maturi adottati in ogni contesto e situazione di vita scolastica; nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola;
2. Frequenza e puntualità;
3. Socializzazione intesa come relazione corretta, rispettosa e collaborativa con i docenti, il personale scolastico ed i compagni;
4. Interesse e partecipazione al dialogo;
5. Autonomia intesa come indipendenza di giudizio, idee personali ed autonome e comportamenti attivi e propositivi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria.

Il locale Collegio dei Docenti di Scuola Primaria conviene che, come previsto dalla normativa vigente, gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ne consegue che si potrà esprimere un giudizio di

ammissione alla classe successiva anche per gli alunni che presentano una valutazione, da riportare nel documento di valutazione, inferiore alla sufficienza in una o più discipline.

La scuola, a seguito delle valutazioni in itinere e/o periodiche, è tenuta a comunicare, opportunamente e tempestivamente, alle famiglie degli alunni interessati, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e ad adottare specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

NON AMMISSIONE alla classe successiva nella Scuola Primaria

La non ammissione alla classe successiva è considerato un evento del tutto eccezionale, comprovato da specifiche motivazioni; essa deve essere condivisa e proposta da tutti i docenti della classe e deliberata all'unanimità dall'intero Consiglio di Interclasse, nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Essa deve:

- rispettare i criteri definiti in sede collegiale;
- rappresentare una condizione per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- essere condivisa dalla famiglia;
- essere condizione per l'acquisizione di più solide abilità di base, mancando le quali, potrebbe risultare compromesso il futuro successo formativo.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

Il locale Collegio dei Docenti ha definito modalità e criteri, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Sono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità ed all'impegno;
4. assenze prolungate e/o significativamente saltuarie che abbiano compromesso l'acquisizione di competenze minime di base e/o vanificato specifici percorsi individualizzati.

I docenti della scuola sono tenuti a valutare anche l'importanza che le ricadute

positive/negative, derivanti dalla non ammissione possano avere sull' alunno tenendo presenti aspetti quali:

- la modifica del gruppo dei coetanei;
- la relazione con altre insegnanti;
- l'età cronologica;
- l'opportunità di tempi più lunghi di maturazione e socializzazione.

Procedura per i casi di non ammissione nella Scuola Primaria

Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, i docenti di classe procederanno nel seguente modo:

- informare il Dirigente scolastico e l'intera interclasse di appartenenza delle situazioni a rischio;
- comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà del bambino/a;
- attivare percorsi individualizzati e documentati per recuperare le carenze rilevate;
- offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola;
- monitorare costantemente la situazione degli apprendimenti;
- comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione, attraverso colloqui, di cui deve restare traccia;
- riportare, durante lo scrutinio finale, in modo dettagliato e documentato, le motivazioni di proposta di non ammissione.

La non ammissione, se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, dovrà essere notificata anche per iscritto alla famiglia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Verifica e valutazione

Il processo di verifica e valutazione si avvale di molteplici strumenti selezionati di volta in volta in base agli argomenti trattati, agli obiettivi di apprendimento e alle competenze coinvolte nei singoli processi: osservazioni sistematiche, compiti di realtà, schede strutturate, questionari e quanto altro. I criteri di valutazione fanno riferimento ai livelli di competenza descritti più sopra e a tutti gli altri criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti per tutte le altre discipline; in particolare, per quanto concerne l'educazione civica, si fa riferimento agli indicatori per la valutazione del comportamento che inglobano le competenze sociali e civiche le quali costituiscono parte integrante per la valutazione degli obiettivi del presente piano.

La valutazione al termine del primo e del secondo quadrimestre viene formulata con un GIUDIZIO secondo quanto indicato dalla normativa di riferimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

Il 36[^] Circolo Didattico realizza l'inclusione degli alunni disabili e BES e la Formulazione dei PEI attraverso un lavoro costantemente aggiornato e condiviso con i docenti di base e specialisti, unitamente a: ASL, famiglie, agenzie educative e riabilitative. Le docenti specializzate, oltre ad interventi individualizzati, programmano, nel limite delle possibilità strutturali e organizzative, lavori con piccoli gruppi e con la classe. Lo scambio di ruoli tra docente curriculare e di sostegno, ove possibile, si realizza in modo positivo ed efficace, anche attraverso la sperimentazione, di assegnazione congiunta tra docenti di base e specialisti, di alcuni ambiti e/o educazioni del Curricolo di Istituto. Le attività didattiche progettate riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, in tutti i gruppi classe/sezione. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. È ottimizzato a pieno l'intervento degli assistenti OSA. Il gruppo di lavoro per l'inclusione è operativo per l'intero anno scolastico ed è di continuo supporto ai docenti per tutti i casi BES. La scuola per favorire l'inclusione ha costituito e reso operativo i GLH per studenti BES, e per alunni DSA per i quali vengono redatti ed aggiornati con regolarità i Piani Didattici Personalizzati. La scuola accoglie gli alunni stranieri, spesso non ancora scolarizzati e per gli stessi si predispongono PDP per l'apprendimento della lingua.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nella presa in carico da parte della scuola di soggetti DA, e/o con bisogni, a vario titolo "SPECIALI" nel corso degli anni si è capito che, soprattutto nelle fasi iniziali del Ciclo di studio e dell'anno scolastico, è molto importante curare le fasi dell'accoglienza, prima di tutto, per i genitori. Se questo lavoro risulta "ben fatto" fin

dal'inizio, sara' molto piu' semplice per gli insegnanti organizzarsi per il raggiungimento del successo formativo dei bambini. Cio' presuppone molto spesso, una difficile conciliazione tra le aspettative dei genitori (in genere sovrastimate) e le reali potenzialita' dei propri figli. Ed e' questa attivita' che rappresenta per la scuola il punto di maggior criticita', e che coinvolge, oltre che naturalmente i docenti, anche il restante personale della comunita' educante: il Dirigente, i Collaboratori, gli Ausiliari; gli Assistenti Amministrativi; gli OSA dei quali tutti la famiglia deve imparare a fidarsi. Questo fabbisogno, si soddisfa solo con consistenti investimenti in termini di energia e di tempo, che solo sulla lunga distanza si traducono in apprezzamenti da parte delle famiglie. Un altro punto da migliorare e' rappresentato dalla necessita' di aumentare il livello di "affiatamento" tra gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno per favorire una didattica piu' inclusiva ed efficace.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

In ogni gruppo classe sono presenti piccoli gruppi di alunni in difficoltà di apprendimento, generalmente determinati da un diffuso livello di immaturità, dall'incapacità di concentrazione, dallo scarso interesse verso le attività didattiche. Per affrontare queste difficoltà la scuola utilizza varie metodologie di tipo inclusivo quali: tutoring, peer tutoring, cooperative learning, gruppi di livello e gruppi per classi aperte. Vengono, inoltre, programmati progetti di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola compie, inoltre, monitoraggi continui delle azioni sopra indicate e realizzate, al fine di affrontare tempestivamente le problematiche e apportare miglioramenti sul piano, sia dei processi di apprendimento sia delle competenze didattiche educative acquisite. A tal fine è stato attivato anche uno sportello di consulenza rivolto a docenti e genitori interessati per la prevenzione del disagio. Le attività di potenziamento sono generalmente diffuse nelle varie classi della scuola. Pur non avendo un elevato numero di alunni stranieri iscritti, le attività per la promozione dell'educazione interculturale e delle differenze è generalizzata. Gli insegnanti sono molto disponibili ad aderire a tutte le attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF per i casi di specie, non sempre però le soluzioni praticate sono efficaci; inoltre partecipano ad iniziative di formazione proposte sia da enti specializzati, sia dalla scuola stessa.

Punti di debolezza

Gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento sono rappresentati da: anticipatari; bambini DSA NON certificati; iperattivi; adottati stranieri, svantaggiati, e per questi ultimi, pur essendo previsti degli specifici interventi di consolidamento, non sempre gli stessi si rivelano efficaci sul breve periodo, ma i risultati restano maggiormente apprezzabili in tempi più lunghi. Discorso a parte è rappresentato da quella ampia casistica di bambini in evidenti difficoltà di inserimento nella vita scolastica e nei processi apprenditivi, i cui genitori si dimostrano meno collaborativi nel processo di attuazione di strategie risolutive, come ad esempio: consulenze; trattamenti abilitativi; riconoscimenti di L. 104; inserimenti nei Progetti sociali di accompagnamento e tutoraggio con i Servizi Sociali. Per questi ultimi il processo risulta essere ancora più lento. Sul piano didattico, per entrambe le tipologie di alunni, comunque dovrà essere messo a sistema, da parte dei docenti, l'abitudine di utilizzare misure dispensative e strumenti compensativi e/o alternativi, in maniera generalizzata, quanto più possibile condivisa con le famiglie, per ridurre quella distanza di interessi educativi che finisce per compromettere un buon livello di inclusione dei bambini. Ciò sottrae energie e risorse investibili a favore di quei numerosi altri alunni dei quali si potrebbero potenziare particolari vocazioni e/o attitudini.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
SERVIZI SOCIALI
TUTOR TRIBUNALE

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI - Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità,

definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: • finalità e obiettivi didattici, in particolare, gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; • gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); • i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); • i criteri e i metodi di valutazione; • le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. È predisposto per tutti gli alunni con disabilità ed è un progetto globale di vita dell'alunno per un determinato periodo, al termine del quale sono effettuate verifiche e apportate eventuali modifiche. In questo Istituto il PEI viene redatto dopo i primi due mesi di osservazione iniziale, durante i quali il team docente: □ effettua colloqui con i genitori, con i medici o gli esperti che operano sull'alunno; □ procede alla lettura della documentazione esistente, della diagnosi funzionale fornita dall'ASL; analizza le risorse esistenti, sia a scuola, che territorio; □ predispone la programmazione individualizzata, che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie, delle strategie che si vogliono adottare per valorizzare le potenzialità degli alunni. Periodicamente verifica gli effetti dei diversi interventi disposti e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico sull'alunno d.a. Gli esiti di tali verifiche confluiscono nel P.E.I. al fine di apportare eventuali modifiche e consentire la riformulazione degli interventi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato congiuntamente dagli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.), dal personale insegnante curricolare e di sostegno della classe, dai terapisti che seguono l'alunno, dagli Assistenti Educativi Culturali, laddove presenti, in collaborazione con i genitori o gli esercenti della potestà parentale dell'allievo. In sintesi, esso è il frutto dell'accordo intervenuto tra la Scuola, il Comune, l'A.S.L. e l'Amministrazione Provinciale. In questo Istituto l'intero team docenti a cui l'alunno d.a. è affidato, insieme al docente di sostegno progetta gli interventi da adottare, organizzando le attività e adottando le strategie didattiche più idonee in relazione ai bisogni degli alunni, per cercare di favorire e potenziare gli apprendimenti. La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Il 36° Circolo ha approntato un "Protocollo di Accoglienza" che definisce l'impegno che assume la Scuola nei confronti degli alunni Bes e le modalità di interazione e coinvolgimento delle famiglie. In particolare la scuola assicura: - informazione preventiva all'atto dell'iscrizione; - incontri con cadenza mensile/bimestrale con le docenti di classe e/o con docenti referenti - partecipazione ai GLH/ GLI per i genitori interessati; - informazione e coinvolgimento delle famiglie in corsi di formazione proposti dalla scuola o attivati sul territorio; - coinvolgimento delle famiglie in progetti proposti dalla scuola anche attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali in classe. Pertanto, le famiglie degli alunni BES devono: - partecipare alle riunioni dei GLH e dei GLI per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili e per tutti gli altri alunni con BES del Piano Educativo Personalizzato per gli alunni con DSA in quanto corresponsabili del percorso di crescita dei propri figli, a conoscenza più di ogni altro delle sue difficoltà ma anche delle sue potenzialità; - partecipare agli Organismi rappresentativi di Istituto (non solo il Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto, GLHI, ma anche agli Organi Collegiali della scuola, come il Consiglio di Interclasse, di Classe, di Circolo, dove si affrontano i problemi di tutti gli alunni, disabili compresi; - cercare di essere il più possibile collaborativi, cooperando con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie; da un lato ascoltando segnalazioni e consigli e attivandosi perché eventuali disagi e situazioni di malessere che i propri figli potrebbero manifestare, sia a casa che a scuola, non si trasformino, in problemi irreversibili nella sfera intellettuale, psichica e relazionale; - comunicare e condividere con gli insegnanti non solo i successi, ma anche le frustrazioni che si affrontano lungo il percorso di crescita dei propri figli; - pensare al proprio figlio come a una persona, da rispettare nelle sue capacità e nei suoi limiti, nei suoi ritmi di sviluppo.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

 Assistenti alla
comunicazione

 Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori
protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Associazioni di
riferimento

Progetti territoriali integrati

 Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Nell'arco del triennio, attraverso l'osservazione sistematica individuale e collettiva delle varie attività e gli strumenti di verifica (prove scritte, prove orali, questionari, performance varie ...), annualmente si valutano i risultati raggiunti dall'alunno, in riferimento alla programmazione individualizzata per gli alunni d.a. o al percorso personalizzato per gli alunni con DSA e gli altri alunni BES. La valutazione sarà soggettiva ed oggettiva, relativa allo sviluppo e/o potenziamento delle capacità e all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze definiti nei singoli piani educativi. Nel corso dell'anno ogni singolo Piano Educativo Individualizzato e/o Piano educativo Personalizzato viene sottoposto a verifica e, se necessario, a conseguente ridefinizione, qualora l'Équipe pedagogica, il team docente o gli operatori socio-sanitari ne ravvisino la necessità. In questa scuola il passaggio tra i vari ordini di scuola, si realizza attraverso confronti fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole coinvolte. Per gli alunni provenienti da altre Scuole dell'Infanzia, la docente referente di Istituto, al termine dell'ultimo anno scolastico partecipa ai GLH presso le scuole di provenienza e/o incontra le docenti

dell'alunno, per ottenere indicazioni utili ai fini dell'accoglienza dei nuovi alunni. In modo analogo, i docenti della scuola secondaria di primo grado vengono invitati a scuola durante i GLH e dove vengono definite le modalità di passaggio nella futura scuola, al fine di consentire continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità.

Approfondimento

Risorse professionali interne coinvolte

Come previsto nel PAI di Istituto, alla realizzazione del processo di inclusione concorrono tutti i componenti del personale scolastico, nell'ambito dei profili di appartenenza (Dirigente, personale docente, personale amministrativo e personale collaboratore scolastico). Le risorse di personale docente sono costituite dall'organico dell'autonomia, che comprende i posti comuni e di sostegno, così come determinati dall'organico di diritto, dall' adeguamento alle situazioni di fatto e i posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il **Dirigente scolastico** di questa scuola è responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni Bes e promuove e cura di una serie di iniziative da attuarsi di concerto con le varie componenti scolastiche ed extra scolastiche, atte a favorire il coordinamento dei vari interventi rispetto alle norme di riferimento, affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi. Sulla base dell'autonoma responsabilità nella gestione delle risorse umane della scuola, il Dirigente scolastico:

- × valuta l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenza specifiche per gli alunni con Bes, in classi ove sono presenti tali alunni;
- × promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione;
- × valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- × presiede i GLH istituto;

- × indirizza in senso inclusivo l'operato dei consigli di classe;
- × coinvolge attivamente le famiglie;
- × cura il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- × attiva specifiche azioni di orientamento, per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto;
- × intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

Il docente "referente" funzione Strumentale Area 3 – Interventi e servizi agli studenti con il compito di sensibilizzare ed approfondire delle tematiche inerenti gli alunni con Bes, nonché offrire supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte:

- × cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- × concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica;
- × coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto;
- × diffonde la cultura dell'inclusione;
- × comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA;
- × rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione;
- × offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA;
- × suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di

apprendimento degli studenti;

- × prende contatto con Enti e strutture esterne;
- × svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni;
- × condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali;
- × promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.

I **Docenti curricolari** hanno la piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quelli con Bes e quindi con disabilità. Tutti devono contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sono chiamati di conseguenza a valutare i risultati del proprio insegnamento. Poiché l'alunno con Bes segue dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati, i reali compiti del docente di classe sono definiti nel quadro di un Piano Educativo Individualizzato.

Il **docente di sostegno** è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di inclusione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante (ma certamente non unica) risorsa per l'integrazione, viene condivisa tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato.

Va chiarito che presso questa istituzione è prassi consolidata e condivisa che in ogni classe ove sia presente un alunno d.a. in situazione di gravità l'

intervento di sostegno si realizza con due docenti di sostegno, cio al fine di evitare che si instauri con l' alunno un rapporto docente-bambino unico ed esclusivo.

I Collaboratori Scolastici in possesso di specifica funzione aggiuntiva che curano le mansioni legate in senso stretto all'autonomia personale

Rapporti con soggetti esterni

Il 36° Circolo condivide il percorso formativo di tutti gli alunni Bes, in primo luogo con il personale medico delle ASL di appartenenza da cui è seguito ogni singolo bambino, che collabora in maniera sinergica per accompagnare il percorso di sviluppo di alunni attraverso un tempestivo e corretto coinvolgimento dei genitori in tutte le situazioni che presentino aspetti di criticità. Questo avviene durante gli incontri di GLH oltre a discutere le difficoltà riscontrate e le strategie individuate nei diversi contesti di vita (famigliare-scolastico-terapeutico), dall'incontro scaturiscono gli elementi utili per definire la progettualità futura (in termini educativi e didattici) e come conseguenza la proposta delle risorse per realizzarla (L 122/2010 art. 10 comma 5).

Ogni anno, in seguito a richiesta da inoltrare al Comune di Napoli -Servizio Politiche di Inclusione Sociale-, alla **scuola** viene assegnato un certo numero di Assistenti Educativi Culturali, in relazione al numero degli alunni d.a. con certificazione di gravità, i quali nella specificità delle proprie funzioni connesse alla promozione delle autonomie personali, della comunicazione e della relazione positiva con il contesto nel corso dell'anno scolastico, collaborano con le docenti di base e di sostegno, nelle attività laboratoriali integrate previste nel POF della scuola, all'interno di ogni singola classe dove sono presenti gli alunni diversamente abili, per favorire la realizzazione del progetto educativo e didattico personalizzato che è di competenza di tutti i docenti della classe.

Inoltre, le docenti si confrontano periodicamente con i terapisti che seguono i propri alunni sia presso i centri convenzionati sia presso strutture private.

Per questo motivo la scuola ha stilato reso operativo da ormai due anni il **progetto di "RESIDENZIALIZZAZIONE DEI TRATTAMENTI TERAPEUTICI RIABILITATIVI"** in collaborazione con la ASL, con i terapisti afferenti ai centri riabilitativi e con terapisti privati, finalizzato a favorire il miglioramento dei risultati scolastici e a favorire il successo formativo dell'alunno/a anche in una situazione di difficoltà.

La residenzializzazione della domiciliatura delle terapie" prevede dei protocolli di Intesa con i terapisti, individuati dai genitori che seguono i bambini, onde effettuare la terapia a scuola, evitando, in questo modo, entrate e uscite anticipate o postecipate da scuola e consentendo a docenti e terapisti, un confronto più assiduo e proficuo;

Il 36° Circolo Didattico partecipa alle iniziative promosse in rete con scuole e servizi socio sanitari presenti sul territorio. Risultano in essere già da anni e si confermano per il prossimo triennio scolastico, progetti integrati con:

- la Dott. L. Russo, per il **progetto "PASS"** di adozione scolastica e sociale per l' inclusione di bambini con Disturbo dello Spettro Autistico) sperimentato dal Nucleo operativo di Neuropsichiatria infantile del distretto sanitario dell' ASL distretto n.27 di Napoli 1, che prevede la presentazione del bambino autistico alla sua classe, da parte della neuropsichiatra infantile, tenendo conto delle caratteristiche del soggetto e del contesto scolastico di appartenenza (Scuola dell' Infanzia o Primaria). La presentazione del bambino autistico si sarà, poi, riproposta anche ai genitori dei suoi compagni di classe, al fine di favorire incontri con i compagni in orario extra scolastico, per trascorrere del tempo con loro.
- Associazione Italiana Dislessia (AID) per la **prosecuzione dello " SPORTELLO DI CONSULENZA DISLESSIA"**,finalizzato a garantire il diritto

- allo studio degli alunni in una situazione di difficoltà, a favorirne il successo formativo e il miglioramento nei risultati scolastici. Il progetto ha previsto l'attivazione di uno sportello di consulenza presieduto da operatrici dell'AID ed è stato rivolto a docenti e genitori interessati;
- in collaborazione con il personale sanitario delle strutture Ospedaliere **per il progetto di "ISTRUZIONE DOMICILIARE"**, finalizzato a garantire il diritto allo studio degli alunni e favorire il successo formativo dell'alunno/a in una situazione di difficoltà e che, per gravi motivi di salute, non può frequentare la scuola;

Infine, se necessario la scuola si avvale della consulenza e/o del supporto di riferimento del Centro Territoriale di Supporto Tito Livio di Napoli.

Quest' anno, a causa della situazione epidemiologica contingente, è stato "messo in essere", su proposta delle stesse docenti di sostegno del 36° CD, il Progetto denominato "We Take Care of You", dedicato agli alunni con bisogni educativi speciali, che hanno così potuto seguire le attività didattiche della DAD in presenza, dalla scuola, supportati dalle loro insegnanti di sostegno, dalle insegnanti di base e da piccoli compagni di classe "tutor" (per la Scuola dell' infanzia).

Si allegano, in un unico documento, come nel POF 2020-21, il PAI, il Protocollo dedicato agli alunni BES e il Progetto "We Take Care of You".

ALLEGATI:

IL PAI- IL PROTOCOLLO INCLUSIONE BES- IL PROGETTO WE TAKE CARE OF YOU.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	VISTO, altresì, il c. 83 della L.107/15 che recita "Il Dirigente Scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione Scolastica", RITENUTA l'opportunità di semplificare l'attività e migliorare l'efficienza dei servizi erogati, si delegano ai 2 Collaboratori prescelti, lo svolgimento delle funzioni che rientrano nella sfera delle proprie attribuzioni; Al collaboratore con funzioni di Vicario il/la: a) Coordinamento per la realizzazione del PTOF b) Coordinamento per la realizzazione del Piano dei Progetti, curricolari ed extracurricolari, per il miglioramento dell'Offerta Formativa; c) Raccordo con il Dirigente Scolastico, con i Collaboratori del D.S., con i Presidenti d'Interclasse e d'Intersezione, con i colleghi cui vengono attribuiti compiti specifici, per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, per il corrente anno scolastico;	2
----------------------	--	---



	<p>d) Programmazione delle Attività preliminari concernenti la stipula dei contratti per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito della disciplina stabilita dalla legge; e) Predisposizione e coordinamento delle procedure connesse all'adozione dei libri di testo; f) Raccordo con gli Organismi Interni ed Esterni all'Istituzione Scolastica. Al secondo Collaboratore, il/la: a) Raccordo con il Dirigente Scolastico, con il primo Collaboratore del D.S. con funzioni di vicario, con i Presidenti delegati dei Consigli d'Interclasse e d'Intersezione, con i colleghi cui sono stati attribuiti incarichi per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa annuale; b) Coordinamento delle attività curriculari ed extracurricolari e dei Progetti di Arricchimento dell'Offerta Formativa, per la realizzazione del P.O.F.; c) Raccordo con gli Organismi Interni per il coordinamento e l'avvicendamento dei docenti sulle classi e sulle sezioni; d) Alternanza/sostituzione del Dirigente Scolastico per i casi di assenza/impedimento. e) Coordinare delle azioni a sostegno dell'organizzazione scolastica.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Ai membri dello Staff del DS , denominato "Unità di Valutazione e Miglioramento" di cui fanno parte, oltre al Dirigente Scolastico: i Collaboratori del DS; i Supporter dei Consigli di Interclasse ed Intersezione; i docenti di sc Primaria e dell' Infanzia con compiti di FF.SS.; l' Animatore Digitale; gli insegnanti del Team Digitale; 5 Docenti Referenti di Aree specifiche per la</p>	<p>15</p>



Realizzazione del POF; il DSGA; 1 Assistenti amministrativi; è delegato LO SVOLGIMENTO dei COMPITI e delle ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE dei singoli Piani di cui si compone il PTOF 19/21: PIANO del RAPPORTO SCUOLA TERRITORIO FAMIGLIA per la Realizzazione dell'Integrazione della scuola sul Territorio, in particolare: - con le famiglie e gli Organi Collegiali, attraverso sinergici interventi educativi e didattici; riunioni ed incontri periodici calendarizzati; coinvolgimento nelle iniziative istituzionali; iscrizioni e formazione classi; OpenDay; Continuità orizzontale e verticale; Autoanalisi d'Istituto; - con gli EE.LL., le agenzie e le associazioni educative, quali: Comune di Napoli, Assessorato all'Istruzione, alle Politiche Sociali e Welfare; Municipalità 5 e Servizi Sociali Territoriali; Progetti di prevenzione e di educazione alla salute; ASL Distretto 27; Progetti di prevenzione e di Educazione alla salute; Centri riabilitativi, per Terapie da effettuare a scuola, in orario scolastico; Associazione AID per l'attivazione di uno Sportello di Consulenza; Progetto "Scuola amica dei bambini" con l'UNICEF; PIANO della DIDATTICA CURRICOLARE E PROGETTUALE E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI con riferimento a: Predisposizione, Approfondimento e Aggiornamento del Curricolo Verticale, tra i vari ordini di scuola e delle Rubriche di Valutazione; Programmazione di attività volte a migliorare le competenze degli alunni in



Italiano e in Matematica, all'interno delle singole classi e tra tutte le classi II e V del Circolo; PIANO dell' INCLUSIONE per la Pianificazione di attività e di iniziative per l'inclusione degli alunni BES: Attivazione Sportello di Consulenza AID; Adesione Progetto PASS per gli alunni con disturbo dello Spettro Autistico"; Prosecuzione del Progetto di Istruzione Domiciliare; elaborazione dei percorsi compensativi, dispensativi, alternativi per gli alunni BES; PIANO Nazionale Scuola Digitale per l'Implementazione dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica; il Coinvolgimento della Comunità Scolastica; la Partecipazione ad attività di formazione; la Disseminazione sul territorio delle attività legate al Pensiero Computazionale; PIANO Della FORMAZIONE del PERSONALE SCOLASTICO DOCENTE ED ATA: per il Consolidamento delle competenze psicopedagogiche e relazionali di tutto il personale; Attivazione delle iniziative in rete per promuovere la cultura dell'innovazione e sostenere i progetti di ricerca-azione e di sperimentazione; Inserimento dei docenti neo immessi in ruolo nelle dinamiche scolastiche, inserimento e sviluppo dell'esperienza professionale; l'organizzazione di percorsi formativi interni all'istituzione o anche esterni, inerenti: la didattica innovativa di italiano e di matematica; l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; per l'Implementazione, nella gestione amministrativa, delle nuove tecnologie



	<p>informatiche per la de-materializzazione e la gestione delle piattaforme amministrative; la promozione delle competenze digitali dei docenti di Scuola Primaria, dell'Infanzia e di Scuola Ospedaliera, per l'innovazione didattica e metodologica; PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE che attiene al Coordinamento Attuazione Monitoraggio delle attività ludico-motorie del progetto di attività motoria "Sport in classe"; del Progetto "Campus"; del Piano organizzativo e degli orari; delle iscrizioni; del servizio di refezione scolastica e quant'altro riguardi l'organizzazione della scuola PIANO DI VALUTAZIONE E AUTOANALISI DI ISTITUTO che si riferisce all'Autoanalisi d'Istituto: alla Verifica e Valutazione delle azioni del PTOF; alla Elaborazione e Somministrazione dei Questionari, per il personale interno all'istituzione scolastica, per gli alunni ed i loro genitori e per gli stakeholder del territorio; all'Aggiornamento del Rapporto di Valutazione; al Coordinamento del Piano di Miglioramento; al Coordinamento della organizzazione e somministrazione delle Prove INVALSI; alla Disseminazione dei risultati dell'Autoanalisi di Istituto sul territorio.</p>	
Funzione strumentale	<p>- Visto l'art. 33 del CCNL e sue successive modifiche e/o integrazioni; - Viste le Aree del PTOF 19/21 che necessitano di essere presidiate, indicate dal locale Collegio di Scuola Primaria e dell'Infanzia in data 4/09/18, con delibera n° 4/1; - Vista la</p>	5



	<p>necessità di affidare a docenti competenti le FF.SS. per la realizzazione dell'autonomia, del Piano dell'Offerta Formativa e dei progetti; - Preso atto dell'attività svolta dalla Commissione nominata dal Collegio in data 4/09/18, per la Valutazione delle domande; Il Collegio di scuola dell' Infanzia e primaria della scuola Vanvitelli ha individuato: • DUE DOCENTI per l'Area 1 - Aggiornamento, Gestione e coordinamento di tutte le attività, curricolari ed extracurricolari, del Piano dell'Offerta Formativa • DUE DOCENTI per l' Area 2- Sostegno al lavoro dei docenti • UN DOCENTE per l'Area 3- Interventi e servizi per gli alunni cui sono delegati compiti relativi a/alla: - predisposizione del piano delle attività; - coordinamento del lavoro della Commissione per l'Integrazione e l'Inclusione; - documentazione delle fasi dei vari processi messi in atto; - effettuazione delle verifica e valutazione delle attività svolte; - definizione delle fasi di riprogettazione; - rendicontazione sociale</p>	
Animatore digitale	<p>- Visto l'art. 1, comma 58, lettera d), della legge n. 107 del 2015 che inserisce tra gli obiettivi che il PNSD deve perseguire anche la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e per lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; - Visto l'art. 1, comma 59, della citata legge n. 107 del 2015, che prevede che le istituzioni scolastiche possano individuare i docenti ai quali</p>	1



	<p>affidare il coordinamento delle attività relative al PNSD; - Viste le note del MIUR n. 4604 e 4605 del 03/03/2016, con le quali sono state fornite le indicazioni per le attività formative del personale scolastico nell'ambito del PNSD e per l'organizzazione ed il coordinamento delle stesse; - Viste le Azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale del 36° C.D. elaborato per il triennio 1/21 parte integrante del PTOF; su indicazione del Collegio dei Docenti, acquisita la disponibilità individuale, è stato nominato dal DS UN docente con funzioni di ANIMATORE DIGITALE, tenuto: - A predisporre il piano delle attività annuali in collaborazione con il Team per l'Animazione Digitale; - A favorire il processo di digitalizzazione all'interno della scuola; - A promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie tra i docenti; - A realizzare gruppi di lavoro, coinvolgere e supportare tutto il personale della scuola nel processo di innovazione didattica; - A produrre materiali e promuovere progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica; - A diffondere, sul territorio, le azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale del 36° C.D.; - A documentare le fasi del processo messo in atto; - Ad effettuare la verifica e la valutazione delle attività svolte; - A definire le fasi di riprogettazione per il nuovo anno scolastico; - A rendicontare agli OO.CC. l'attività svolta.</p>	
Team digitale	L' INCARICO DI COMPONENTE DEL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE è affidato a 5	4



	<p>docenti di Scuola Primaria, tenuti alla collaborazione sinergica con il DS; con i suoi Collaboratori e con l' Unità di Valutazione ed Miglioramento e con l'intero gruppo di progetto del Circolo, oltre che con gli OO.CC. interni alla scuola, e il territorio di riferimento, per - predisporre il piano delle attività annuali; - accompagnare l'innovazione didattica nella scuola e il processo di digitalizzazione; - promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie tra i docenti; - realizzare gruppi di lavoro, a coinvolgere ed a supportare tutto il personale della scuola nel processo di innovazione didattica; - produrre materiali e promuovere progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica; - diffondere, sul territorio, le azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale del 36° C.D.; - documentare le fasi del processo messo in atto; - effettuare la verifica e la valutazione delle attività svolte; - definire le fasi di riprogettazione per il nuovo anno scolastico; - rendicontare agli OO.CC. e all'esterno, l'attività svolta</p>	
<p>Tutors</p>	<p>L'incarico suddetto è affidato a 2 insegnanti individuati dal Collegio tra quelli disponibili, che ricoprono il ruolo di Tutor per i docenti di nuova nomina. Le attività di queste figure di sistema dopo la fase preliminare formativa, si sviluppano nei seguenti step: predisposizione del bilancio iniziale delle competenze; stipula del patto formativo; programmazione ed effettuazione delle attività di osservazione peer-to-peer</p>	<p>2</p>



	<p>(osservazione del tutor nella classe del docente neoassunto e osservazione del neoassunto nella classe del tutor); redazione del bilancio finale delle competenze; incontro di valutazione conclusivo. Tutte le fasi del processo è previsto siano monitorate e descritte attraverso dati di osservazione e di strumenti per certificare lo svolgimento delle diverse attività previste. Gli stessi elaboreranno delle griglie di osservazione per i docenti neoassunti che rappresentano strumenti per guidare l'osservazione di pratiche didattiche e possono essere utilizzate per registrare annotazioni e considerazioni durante la partecipazione alle attività didattiche in aula, in laboratorio, in altri spazi dedicati all'apprendimento e costituire una traccia di appunti per una riflessione costruttiva e bilaterale tra tutor e docente neoassunto.</p>	
Presidenti e Segretari dei Consigli di Interclasse e di Intersezione	<p>L'incarico è affidato a 12 docenti che si occupano di coordinare e raccordare le attività di ciascun Interclasse o Intersezione e fungono da raccordo con la base, le famiglie e gli Enti esterni.</p>	12
Comitato di Valutazione	<p>L'incarico è affidato a tre docenti che si occupano: - di definire i criteri per l'attribuzione del bonus di merito, in riferimento alle Linee Guida predisposte dal Comitato Tecnico Nazionale nominato dal MIUR; - di esprimere un parere circa il periodo di prova e formazione per gli insegnanti neoimmessi in ruolo. Ogni Comitato deve impegnarsi a definire</p>	3



	strategie e criteri nell'ambito delle tre aree professionali che riguardano i docenti: - il contributo al miglioramento della singola istituzione scolastica; - la garanzia di una qualità superiore dell'insegnamento; - il successo scolastico e formativo degli studenti che fanno parte della comunità scolastica.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Le attività dei docenti di scuola dell' Infanzia del 36 cd di Napoli sono finalizzate alla realizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. La funzione docente si fonda, come previsto dal CCNL vigente, sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione	24



	<p>in servizio. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico – didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio – economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati sono informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>Le attività dei docenti di scuola Primaria del 36 cd di Napoli sono finalizzate alla realizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. La funzione docente si fonda, come previsto dal CCNL vigente, sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico - didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del</p>	<p>84</p>
--	--	-----------



	<p>raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati sono informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>IL DIRETTORE dei SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI: • sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo □ contabile • predisporre le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente • provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

esclusivamente contabile • organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario • cura l'attività delle singole aree specifiche, di seguito specificate, in cui possono essere fatti rientrare le mansioni del personale amministrativo: AREA AFFARI GENERALI AREA PERSONALE DOCENTE ED ATA AREA ALUNNI AREA CONTABILE Inoltre coordina: I COLLABORATORI SCOLASTICI addetti ai servizi generali della scuola con compiti di: accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; pulizia inerente l'uso dei locali, gli spazi scolastici e gli arredi; vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti; sorveglianza degli alunni nelle aule e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti; pulizia dei locali scolastici e relative pertinenze, degli spazi scoperti, degli arredi, anche con l'ausilio di mezzi meccanici; compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compresi la duplicazione di copie e l'approntamento di fascicoli, lo spostamento delle suppellettili; ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso e nell'uscita dalle aree interne ed esterne delle strutture scolastiche; attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili e immobili, giardinaggio e simili; compiti di centralinista telefonico; compiti di ritiro e consegna della posta alla sede centrale e all'Ufficio postale GLI OPERATORI SOCIO ASSISTENZIALI addetti dell'area socio-assistenziale chiamati a svolgere una serie di interventi integrati di: assistenza diretta alla persona; aiuto complementare alle attività di assistenza e tutela svolte da altri operatori per il miglioramento delle condizioni di vita, igieniche e relazionali dell'assistito nei servizi domiciliari e nelle strutture scolastiche; e che collaborano con le equipe che hanno in carico l'alunno con BES I REFEZIONISTI incaricati della fornitura dei pasti che dovranno essere consegnati, nei



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>refettori e nei punti di consumazione a cura della ditta appaltatrice nel rispetto di tutte le norme igienico-sanitarie previste, con propri mezzi di trasporto idonei alle normative vigenti nel settore. Gli orari e le modalità devono essere osservati in modo tassativo e potranno essere modificati su richiesta dell'Ente. La ditta aggiudicataria organizzerà il proprio personale e i mezzi necessari all'esecuzione del servizio ai sensi dell'appalto aggiudicato. La Ditta, nell'espletamento dei servizi dovrà avvalersi di personale scelto, capace, moralmente ineccepibile ed in regola con le Leggi sanitarie in vigore previste per la manipolazione di prodotti destinati all'alimentazione. Tutti gli operatori dovranno essere muniti di regolare libretto sanitario e, periodicamente, dovranno essere sottoposti a tutte le visite mediche, agli accertamenti radiologici e batteriologici, alle prescritte vaccinazioni previste dalle leggi e regolamenti in vigore ed a quelle prescritte per il personale d'assistenza comunale.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>AREA AFFARI GENERALI Apertura quotidiana delle caselle postali elettroniche, ordinaria e certificata, dell'Istituzione Scolastica più volte nella giornata, a distanza di non più di tre ore. Consultazione dei siti istituzionali TUTTI più volte nella giornata a distanza di non più di tre ore Tenuta registro protocollo informatico - archiviazione informatizzata degli atti e cartacea per quanto di residua esistenza; Gestione registro della firma per il D.S. e D.S.G.A.; Gestione circolari interne con pubblicazione sull'area riservata del sito web dell'Istituzione Scolastica; Ricevimento e trasmissione fonogrammi, fax, e-mail, corrispondenza postale; Gestione albo on line di circolo inserito sul sito web dell'istituzione; Informazione utenza; Gestione organi collegiali: (convocazione, preparazione documentazione, allegati per G.E. e C.C., stampe, ecc);</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Attività connesse alla gestione e attivazione del Piano Sicurezza Interno / Partecipazione attività di Formazione Informazione / Assunzioni incarichi preposti; Video scrittura; Tenuta archivio corrente (informatizzato e cartaceo per quanto di residua esistenza) e recupero archivio storico.</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>AREA CONTABILE Tenuta registro protocollo informatico – archiviazione informatizzata degli atti e cartacea per quanto di residua esistenza per quanto di specifica competenza Predisposizione e gestione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo. Emissione di mandati, reversali e relativa tenuta libri contabili quali partitari conto residui/conto competenze entrate/uscite, giornale di cassa; Rapporti con i revisori dei conti; con gli Istituti bancari; on gli uffici periferici locali dell’Amministrazione scolastica: USP-USR-MIUR. Rapporti con enti locali e soggetti vari ai fini di eventuali finanziamenti e rendiconti; Rendiconto progetti didattici vari e rapporti con docenti a tale scopo; Contratti esperti esterni per progetti, gruppo sportivo ed altre attività; Anagrafe delle prestazioni; Dichiarazioni esperti ai fini dell’applicazione delle ritenute; Inquadramento economico personale e ricostruzione di carriera; Liquidazione stipendi e connessi adempimenti contributivi e fiscali; Liquidazione compensi accessori e indennità varie; Conguaglio contributivo e fiscale; Rilascio modello Certificazione Unica, dichiarazione modello 770, dichiarazione IRAP; INPS dichiarazioni periodiche in funzione delle competenze liquidate; Gestione acquisti e servizi: adempimenti connessi con particolare attenzione alle piattaforme CONSIP, MEPA, MEPI. Piattaforma Certificazione Crediti. Verifica congruenza buoni d’ordine/fatture ai fini dell’emissione del mandato; Indice solvibilità dei pagamenti; Predisposizione e tenuta atti</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>contabili per la Verifica delle spese sostenute dai docenti con la CARD di cui alla L. 107/15 Inventario; Gestione magazzino, Registro Facile Consumo, carico scarico materiale di consumo. Realizzazioni progetti con Finanziamenti europei Attività connesse alla gestione e attivazione del Piano Sicurezza Interno / Partecipazione attività di Formazione Informazione / Assunzioni incarichi preposti Video scrittura. Informazione utenza. Tenuta archivio corrente e recupero archivio storico</p>
Ufficio per la didattica	<p>AREA ALUNNI Tenuta registro protocollo informatico – archiviazione informatizzata degli atti e cartacea per quanto di residua esistenza per quanto di specifica competenza Gestione anagrafe alunni; Iscrizioni alunni e operazioni connesse; Statistiche Caricamento e/o aggiornamento dati ai software gestionali area alunni; Preparazione materiale alunni interni (cartelline, tasse, modulistica esoneri, autorizzazioni, assicurazioni, ecc.); Tenuta fascicoli documenti allievi: trasmissione e richieste; Controllo versamenti alunni per contributo annuale al circolo e gestione del registro di c/c postale Libri di testo; Denunce infortuni; Gestione pratiche, borse di studio e rapporti con ufficio scuola del comune; Informazioni all' utenza; Trasmissione dati al SIDI all'apertura dei nodi; Scrutini finali ed operazioni connesse – Gestione documento di valutazione – stampe attestazioni; Tenuta registri certificati allievi e rilascio certificati; Gestione servizio di refezione comunale con espletamento di tutti gli adempimenti connessi. Gestione di visite guidate, viaggi di istruzione; Elezioni Scolastiche per rinnovo organi collegiali di durata triennale e di durata annuale; Gestione compiti connessi all'erogazione della Refezione Scolastica; Attività connesse alla gestione e attivazione del Piano Sicurezza Interno / Partecipazione attività di Formazione Informazione /</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Assunzioni incarichi preposti Video scrittura. Informazione utenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	AREA PERSONALE DOCENTE ED ATA Tenuta registro protocollo informatico – archiviazione informatizzata degli atti e cartacea per quanto di residua esistenza per quanto di specifica competenza SETTORE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ED INDETERMINATO Stato giuridico del personale assunto con contratto a T.D. e T.I. Elaborazione graduatorie interne personale docente e A.T.A. a T.D. e T. I Formazione e aggiornamento graduatorie di istituto personale docente ed A.T.A. con contratto a T.D. e T.I.; Convocazioni e individuazioni per supplenze brevi e saltuarie; Contratti (individuazione, formalizzazione, registrazione, archiviazione); Registrazione assunzioni sito UNILAV; Tenuta fascicoli personale docente ed A.T.A. con contratto a T.D. e T.I.; trasmissione fascicoli personali e conservazione atti; Trasmissione dati mediante piattaforma SIDI ed INTRANET relativi al proprio mansionario con particolare attenzione alle aree del Sistema SIDI Comunicazioni e trasmissione atti su personale di ruolo e supplente a enti vari (U.S.R., A.T.P.; R.P.S., ecc.); Dichiarazioni varie di servizio personale di ruolo e supplente; Caricamento e/o aggiornamento dati ai software gestionali area personale Predisposizione atti per superamento periodo di Prova e Formazione Personale neo-immessi in ruolo; Ricostruzioni di Carriera; Emissione certificati di servizio e/o attestati vari del personale con contratto a T.D. e T.I.; Procedimenti pensionistici. Attività connesse alla gestione e attivazione del Piano Sicurezza Interno / Partecipazione attività di Formazione Informazione / Assunzioni incarichi preposti; Video scrittura. SETTORE GESTIONE ASSENZE Gestione assenze del personale, emissione relativi decreti, tenuta registri



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>assenze; infortuni personale Trasmissione dati mediante piattaforma SIDI ed INTRANET relativi al proprio mansionario con particolare attenzione alle aree del Sistema SIDI Caricamento e/o aggiornamento dati ai software gestionali area personale Visite fiscali; Controllo straordinari, permessi, recuperi, ecc.; Emissione certificati di servizio e/o attestati vari del personale con contratto a T.D. e T.I.; Tenuta fascicoli personale docente ed A.T.A. con contratto a T.D. e T.I.; trasmissione fascicoli personali e conservazione atti; Comunicazione scioperi. Gestione organici per tutte le tipologie di personale. Denunce infortuni personale; Attività connesse alla gestione e attivazione del Piano Sicurezza Interno / Partecipazione attività di Formazione Informazione / Assunzioni incarichi preposti;</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Pagelle on line www.scuolavanvitelli36.edu.it
 Modulistica da sito scolastico www.scuolavanvitelli36.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RESIDENZIALIZZAZIONE DEI TRATTAMENTI ABILITANTI IN AMBITO SCOLASTICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ RESIDENZIALIZZAZIONE DEI TRATTAMENTI ABILITANTI IN AMBITO SCOLASTICO**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Residenzializzazione dei trattamenti terapeutici e riabilitativi connota la Scuola come servizio sociale attento ai bisogni e alle esigenze dell'utenza, venendo incontro a situazioni di profondo disagio, sia per gli alunni che per le famiglie, mediando i tempi delle attività didattiche con quelli delle terapie. Essa, infatti, facilita la pratica delle terapie riabilitative prescritte con interventi presso la Scuola, riducendo il disagio di spostamenti per gli alunni e per le famiglie.

Per la descrizione dettagliata dell'azione di cui in oggetto, si rimanda al seguente link:

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaaid%3Ascds%3AUS%3A7bf8dc423-487f-8b4d-e70ea46036f8>

❖ RETE IN ... FORMA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

**❖ RETE IN ... FORMA**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Numerose sono le Azioni Formative programmate per il Triennio 19/22 atte a promuovere da una parte, una consapevole e più diffusa partecipazione dei docenti alle scelte strategiche e di gestione operate dalla scuola, e dall'altra all'acquisizione e alla diffusione di metodologie ed esperienze di progettazione/insegnamento/ apprendimento/verifica/ più coerenti con una didattica tesa a promuovere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali.

In tal modo si è creato un circolo virtuoso tra didattica-organizzazione-risorse culturali e materiali, che migliorerà l'efficacia degli interventi educativi di tutta l'OF, per conseguire le finalità e le priorità repute del RAV, garantendo un percorso



scolastico di qualità e di 'successi personali' , in costante progressione, a tutti gli alunni.

SEGUITE link che rimanda al Piano della Formazione del Personale docente.

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaaid%3Ascds%3AUS%3A012ae66c-4908-458a-bd84-a24ce3c298a0>

❖ CONTINUITÀ VERTICALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le attività rientranti nella Rete denominata **"Continuità Verticale"**, sono finalizzate a garantire a tutti gli alunni un percorso formativo organico e graduale volto a rendere l'esperienza scolastica accogliente e serena.

Diventa, quindi, strategico curare con particolare attenzione, i processi necessari a favorire un percorso formativo, graduale e verticale, che sostenga gli alunni nell'affrontare il cambiamento, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, e nel dare coerenza al personale percorso formativo di ognuno.

Per tale motivo la scuola ha rivisto e aggiornato il Curricolo d'Istituto, ponendo attenzione alla coerenza verticale degli obiettivi di apprendimento, delle abilità richieste e delle competenze da sviluppare a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla



Primaria. In tal modo viene garantito il **“percorso verticale interno”** che coinvolge il nostro Istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale.

La **CONTINUITA' VERTICALE**, inoltre, non essendo il 36° C.D. un Istituto Comprensivo, prevede anche un percorso **“esterno alla scuola”**, necessario per garantire un graduale e sereno passaggio alle Suole Secondarie di Primo Grado.

Pertanto, i docenti sono impegnati in specifici interventi finalizzati a raccordare i tre diversi ordini di scuola afferenti al I Ciclo dell'Istruzione obbligatoria: la Scuola Primaria sia con la Scuola dell'Infanzia che con la Scuola Secondaria di I grado.

Attenzione particolare è posta nel coordinamento dei percorsi formativi degli anni ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, focalizzando l'attenzione, come in tutte le azioni poste in essere dalla scuola, sull'acquisizione di una Autonomia Relazionale, oltre che operativa, indicata nel Curricolo d'Istituto come finalità educativa prioritaria.

Per questa ragione, l'attenzione che l'istituto pone verso pratiche educative di rispetto verso gli altri e verso l'ambiente, trova nel c. 16 dell'art.1 della **L. 107/15**, indicazioni utili e in continuità con quanto da sempre curato e promosso nella scuola.

In particolare, l'emanazione delle **“Linee Guida”** finalizzata a promuovere **l'Educazione al Rispetto**, ha suggerito la progettazione di percorsi formativi mirati, per gli alunni che frequentano le classi-ponte ai quali viene destinato un itinerario volto a focalizzare, in modo capillare, l'attenzione sugli aspetti di cui alle Linee Guida citate.

Il Progetto dunque coinvolge il nostro istituto a livello organizzativo, didattico e progettuale e si articola in vari momenti:

- **l'OPENDAY**, che coinvolge tutti i docenti del Gruppo di Valutazione e Miglioramento che presentano, alle famiglie degli alunni iscritti al 1° anno della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia il PTOF del 36° CD e, contestualmente, gli ambienti, convenzionali e non, dove si svolgono le attività didattiche;
- **la PREACCOGLIENZA**, che viene effettuata nel mese di settembre, prima dell'avvio delle attività didattiche e parte da un incontro con le famiglie dei nuovi iscritti, della Scuola dell'Infanzia e Primaria, per presentare i docenti assegnati alle classi e per fornire informazioni relative al Patto Formativo ed all'avvio del nuovo anno scolastico;



- i **LABORATORI "CLASSI PONTE" (Infanzia/Primaria)**, che si realizzano, nel corso del secondo quadrimestre, tra docenti ed alunni delle classi di passaggio, per avvicinare i bambini alle nuove realtà scolastiche ed avviare un attento percorso inclusivo. I laboratori prevedono attività di varia tipologia:
 - Laboratori grafico/pittorici/manipolativi;
 - Laboratori di ascolto e lettura;
 - Laboratori musicali/psicomotori;
 - Laboratori LS con madrelingua.

Essi vertono su obiettivi formativi indirizzati a favorire comportamenti di civile convivenza democratica e di rispetto, secondo uno sfondo integratore denominato **"L'ALBERO DELLA GENTILEZZA"** finalizzato a:

- Favorire la riflessione sull'uso gentile delle parole, partendo dalle storie e dalle favole;
 - Avviare la riflessione cognitivo-affettiva -linguistica sulla gentilezza;
 - Favorire la riflessione sui propri comportamenti;
 - Promuovere la riflessione sulle situazioni generate dall'essere o no gentile;
 - Avviare il bambino alla costruzione di rapporti spontanei ed equilibrati.
-
- I **LABORATORI "CLASSI PONTE" (Primaria/Scuola Secondaria di I grado)** prevedono incontri in sede di docenti ed alunni dei due ordini di scuola impegnati insieme in attività laboratoriali di tutoring su diverse tematiche utilizzando i linguaggi delle diverse discipline anche in modo integrato: Giochi Matematici (giochi logico-matematici), Mat-Art (geometria in realtà), e Fotografia Digitale, ecc.....

Essi sono strutturati come percorsi di didattica breve che, in modalità giocosa, propongono situazioni problematiche da risolvere, creativamente, attraverso tentativi ed errori.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- 1) - Agevolare il passaggio dagli alunni dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di



Primo Grado;

- 2) - Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo tra i diversi ordini di scuola;
- 3) - Promuovere relazioni interpersonali;
- 4) - Prevenire insuccesso e disagio scolastico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE INFANZIA E PRIMARIA

Il Piano è strettamente connesso: • alle Priorità ed ai Traguardi individuati nel RAV 19/22 che fanno riferimento: 1) Al consolidamento delle Competenze di lingua Italiana, di Matematica e di Lingua straniera inglese di tutti gli alunni del Circolo; 2) Alla conferma/riduzione del numero di alunni che si attestano su livelli bassi della Rubrica di Valutazione delle prove interne standardizzate per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese. 3) A favorire il processo di Inclusione e il successo scolastico degli alunni DA e BES; 4) Ad incrementare il livello di autonomia relazionale, operativa e personale degli alunni DA e BES; 5) A confermare/migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica; 6) A confermare/ridurre ulteriormente il numero di alunni con punteggi 1 e 2 nelle prove nazionali di Italiano e Matematica • alle Aree di Processo su cui intervenire per promuovere il Miglioramento e che riguardano: 1) Il Curricolo, la Progettazione e la Valutazione degli apprendimenti; 2) L'Inclusione degli alunni con BES e la differenziazione degli insegnamenti; 3) L'integrazione con il territorio ed i rapporti con le famiglie; • agli Obiettivi del Piano di Miglioramento che prevedono: 1) Il potenziamento delle Competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni; 2) L'innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento/valutazione; 3) La Preparazione di prove oggettive strutturate secondo le modalità INVALSI; 4) La riduzione della varianza dei risultati, nelle e tra le classi di Scuola Primaria del Circolo; 5) La predisposizione e la riorganizzazione, all'interno di un "contesto formativo significativo", dei vari ambienti scolastici, convenzionali e non, e l'innovazione della didattica anche con i linguaggi digitali; 6) La personalizzazione di percorsi formativo-valutativi degli alunni con BES attraverso l'uso di misure compensative, dispensative, alternative allo scopo di garantire i più alti livelli di competenze possibili.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA NELLE SCUOLE E PROCEDURE COVID-19**

Il Percorso formativo “Sicurezza nelle Scuole” e “ Procedure COVID”, è indirizzato ai docenti e al personale ATA, in cui vengono affrontati aspetti fondamentali e normativi della Sicurezza nelle scuole e gli elementi essenziali del Primo Soccorso; per il personale ATA, anche il percorso di formazione per l’ Antincendio;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L’INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO IN DAD.**

Il percorso di Formazione sulla Didattica a Distanza prevede un primo modulo introduttivo sulla DaD, poi moduli di approfondimento sui temi specifici del corso dedicato agli strumenti e alle tecnologie. Le attività sono svolte anche in videolezioni interattive, esercitazioni, attività e studio in piattaforma e-learning per la realizzazione di un project work finale. Le principali



finalità sono: Individuare i principali strumenti digitali e piattaforme utili alla creazione di videolezioni; Imparare a utilizzare i principali device a supporto della didattica; Conoscere gli strumenti necessari a lavorare in ambienti online e all'interno di comunità di apprendimento online; Individuare potenzialità e criticità della valutazione a distanza; Attuare strategie di inclusione a distanza. Il percorso pluriennale è pensato con un'articolazione modulare: - Modulo 1 Introduzione alla didattica a distanza: Il passaggio dalla D alla DaD; Strategie e utilizzo di piattaforme (Classroom, Edmodo, Microsoft). Come strutturare la didattica; Valutazione formativa e oggettiva. -Modulo 2: Gli ambienti online per la didattica a distanza; Le piattaforme collaborative Moodle e Microsoft Teams G-Suite for Education; la creazione di classi con Google Classroom e web conference con Hangouts Meet; G-Suite for Education: la preparazione dei questionari di valutazione con Moduli e utilizzare la scrittura collaborativa su Drive. Modulo 3: Strumenti per le videolezioni e per la valutazione a distanza; Registrare le videolezioni con Screencast-O-Matic; Sistemi di valutazione evoluta di Moodle; Esempi di buone pratiche su singole discipline. Modulo 4: L'inclusione a distanza; Tecnologie inclusive: perché e come utilizzarle; Opportunità nell'utilizzo di tecnologie inclusive; Bilancio finale dell'esperienza; Strumenti e tecnologie; Registrare una videolezione con Screen-O-Matic; Lavorare in modalità collaborativa con Google: Documenti, Fogli, Presentazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI DI SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA:
L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

Il percorso si propone di tradurre le Linee guida nel concreto dell'attività didattica , valorizzata con iniziative di accompagnamento, affidate ai poli formativi, che hanno il compito di di fornire un'adeguata formazione dei docenti sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica, al fine di sostenere l'attuazione



dell'innovazione normativa che implica una revisione dei curricoli di istituto. Finalità principale dell' iniziativa è approfondire l'esame dei tre nuclei concettuali, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline. Obiettivi: -prevedere esempi concreti di elaborazione di curricoli in raccordo con i Profili di cui agli Allegati B e C delle Linee Guida, con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per anno e dei traguardi di sviluppo delle competenze per periodi didattici; -proporre esempi di griglie di valutazione, in itinere e finali, applicative dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa; -promuovere modalità organizzative adeguate ai differenti percorsi ordinamentali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PROGETTO PER L' INCLUSIONE E LA DISABILITÀ**

Il corso è articolato in due momenti: - il primo che prevede la partecipazione di tutti i docenti del circolo ad incontri, all'interno della cornice teorica del modello biosociale della disabilità; -il secondo momento, è destinato ad un numero più ristretto di docenti, divisi in sottogruppi, per realizzare una ricerca/azione, centrata sull'osservazione diretta in classe, delle modalità di intervento dei docenti e della gestione di casi BES. Gli esperti coinvolti avranno anche il compito di osservare il comportamento delle docenti in situazioni di classe con alunni bes. I gruppi di docenti, appartenenti alle stesse classi o a classi gemellate seguiranno il percorso specifico con un gli esperti. La ricerca /azione è strutturata in : n. 2 incontri di due ore di osservazione in classe, durante le lezioni, con l'osservatore in funzione di osservazione esterna che mai entrava nella relazione; n.3 incontri, di due ore, in orario extrascolastico, di dibattito, riflessioni e elaborazioni di eventuali azioni didattiche di intervento tra tutte le



docenti del team e il relatore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'offerta formativa del 36[^] CD configura l'insieme dell'Istituto, di tutte le sue risorse umane e materiali, come un contesto "culturale ed operativo", caratterizzato da finalità che richiedono agli insegnanti competenze consolidate e di diversa tipologia, sia legate alla qualità d'aula, sia relative ai nuovi compiti di carattere gestionale. Esse, insieme, delineano, e al contempo rendono necessaria, una nuova e qualificata professionalità dei docenti. Per tali motivi, Il Piano di Formazione, elaborato dall'Istituto, vuole rappresentare un vero e proprio **progetto di sviluppo professionale e personale** proiettato nel tempo, tale da investire i diversi settori che oggi costituiscono il ruolo del docente e il suo diritto/dovere alla cura della personale carriera. In esso, inoltre, sono presenti indirizzi ed aree tematiche di formazione, selezionate dai docenti del 36[^] CD, congruenti con le finalità e le priorità specifiche, caratterizzanti il contesto locale e che sono state più volte richiamate in altri paragrafi del presente documento. L'intento di rendere coerente e congruente il Piano di Formazione a tutte le azioni dell'OF, trova rilevanza anche nell'impegno profuso ad incrementare il patrimonio strutturale della scuola: sono presenti nei diversi edifici



attrezzature e materiali che favoriscono l'uso delle nuove tecnologie e che promuovono e sostengono la formazione in servizio .Numerose inoltre le azioni atte a riqualificare gli spazi : sono stati creati laboratori e ambienti informali per l'apprendimento (biblioteche per alunni e docenti, palestra coperta, giardino pensile e campo sportivo, grande sala teatro, l'atelier.....) . Il tutto per promuovere, da una parte una consapevole e più diffusa partecipazione dei docenti alle scelte strategiche e di gestione operate dalla scuola, dall'altra l'acquisizione e la diffusione di metodologie ed esperienze di progettazione/insegnamento/ apprendimento/verifica/ più coerenti con una didattica tesa a promuovere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali.

In tal modo si è cercato di creare un circolo virtuoso tra didattica-organizzazione- risorse culturali e materiali, che migliorerà l'efficacia degli interventi educativi di tutta l'OF, per conseguire le finalità e le priorità reputate del RAV, garantendo un percorso scolastico di qualità e di 'successi personali' , in costante progressione, a tutti gli alunni.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ FORMAZIONE ATA II LIVELLO

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale non docente punta a fornire non solo un'adeguata crescita professionale, condizione necessaria per raggiungere appropriati livelli di funzionalità operativa ed organizzativa, ma anche ad avere una visione unitaria e sistemica del funzionamento scolastico, che ne faciliti la comprensione e l'essenzialità del ruolo da svolgere.

Il Piano triennale prevede di proseguire le attività formative per il personale ATA, relative alla gestione delle piattaforme amministrative, all'acquisizione delle competenze amministrativo-contabili, alla materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sono previste attività di riqualificazione e di sviluppo, in quanto i compiti svolti dai diversi profili professionali richiedono sempre più elevate conoscenze tecnico giuridiche e informatico-gestionali e la digitalizzazione sempre più spinta dei processi amministrati impone una maggiore competenza in termini di efficacia ed efficienza, che andrà a vantaggio dell'intera comunità scolastica.



Il Piano punta sull'Innovazione dei modelli di Formazione e prevede anche l'individuazione di un responsabile per ogni iniziativa, per definire modalità di monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività realizzate.